



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 24 del 14 Giugno 2017

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.05.2017, n. 4

Nomina revisore legale ATER Chieti. 7

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

DECRETO 25.01.2017, n. 1

Articolo 10, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 e Articolo 7, comma 2 Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133. Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Abruzzo e Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno Pescara - Opere di laminazione delle piene Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con altro livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" - Determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, Approvazione Progetto Definitivo e dichiarazione di pubblica utilità. 9

DECRETO 23.05.2017, n. 4

Articolo 10, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 e Articolo 7, comma 2 Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133. Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Abruzzo e Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno Pescara - Opere di laminazione delle piene Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con altro livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" - Approvazione Progetto Definitivo.....24

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

RISOLUZIONE 17.05.2017, n. 9

Salvaguardia della Sezione Teramana della Polizia Postale.36

MOZIONE

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

MOZIONE 30.03.2017, n. 4

Disposizioni concernenti il Presidio Ospedaliero "SS. Trinità di Popoli"37

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

MOZIONE 17.05.2017, n. 5

Sostegno status Vigili del fuoco discontinui e volontari.38

DELIBERAZIONI**CONSIGLIO REGIONALE****DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 92/4**

ATER di Lanciano - Autorizzazione programma di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP alla data del 31/12/2014.....39

GIUNTA REGIONALE**DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 161**

Area di crisi complessa Vibrata Tronto Piceno riconosciuta con Decreto Ministeriale MISE 10 febbraio 2016. Individuazione bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di Politica Attiva del Lavoro previste dal PRRI (Progetto di Riquilificazione e Riconversione Industriale).....49

DELIBERAZIONE 28.04.2017, n. 225

Indirizzi per la redazione del Piano regionale delle Acque per il rilascio di concessioni demaniali finalizzate ad attività di maricoltura50

DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 242/C

Ater di Lanciano - Autorizzazione programmi di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP alla data del 31.12.2015 ed alla data del 31.12.2016.55

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 254

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 5 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....68

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 256

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 5-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....76

DELIBERAZIONE 23.05.2017, n. 270

Determinazioni relative alla Casa di Cura privata INI srl - Divisione Canistro.89

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 292

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2017/2020 indetto con deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 14 marzo 2017..... 102

GIUNTA REGIONALE**DETERMINAZIONI****DIRIGENZIALI****DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE****SERVIZIO BILANCIO****DETERMINAZIONE 25.05.2017, n. DPB007/70**

Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - XVIII variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo..... 113

DETERMINAZIONE 25.05.2017, n. DPB007/71

Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 - XVIII variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo..... 116

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**SERVIZIO GENIO CIVILE - L'AQUILA****DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPC018/85**

T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs. n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 - L.R. n. 25/2011. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione di acqua ad uso potabile dalla Sorgente Capo d'Acqua per Bugnara in Comune di Bugnara, località di Capo d'Acqua (Bugnara).Domanda: 09/10/2014. 119

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/102**

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. DETERMINA DIRIGENZIALE n° DPC 026/39 del 03.03.2017. Società MAREFARM S.r.l. - Sede Legale: Corso Umberto I n° 34 - MONTESILVANO (PE) - Sede Operativa: Loc. Valle Molino - Moscufo (PE) - Codice Fiscale e P.IVA n° 02132080686 - Iscrizione REA n° PE 155924 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta rifiuti speciali pericolosi (Operazioni di deposito: D15. Operazioni di recupero: R13) e non pericolosi (Operazioni di Deposito: D15 - D13. Operazioni di recupero: R13 - R12) di origine farmaceutica. Autorizzazione alla variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale N° Dpc026/39 Del 03.03.2017. 120

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/103

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014. Società AMBIENTE 2000 Srl. - Sede Legale e Operativa: Via Brasile, 2 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) - C.F. e P. IVA: 01734620766 - REA: TE 150532 - Autorizzazione per l'ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in località "Via Brasile, 2-3" del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), al Foglio 52 Particella 712 (Impianto già autorizzato) ed al Foglio 52 Particella 219 (Ampliamento dell'impianto già autorizzato). Autorizzazione alla variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014. 124

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/104

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Società Rossikoll Srl - Sede Legale e Operativa: Via Aterno 160 -162 - SAN Giovanni Teatino (CH) - Codice Fiscale: 01241450681 - Partita IVA: 01938410691 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - S. Giovanni Teatino (CH). PRG: Foglio: 8 - Particelle: 4342 - 98 - 100. Fasi: R3 - R12 - R 13 - Potenzialità massima istantanea di stoccaggio: 500 t - Potenzialità complessiva dell'impianto: 30.500 t..... 129

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI****DETERMINAZIONE 19.05.2017, n. DPD020/125**

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020- Misura 19 (approccio Leader). Approvazione PSL GAL Abruzzo Italico Alto Sangro..... 168

DETERMINAZIONE 19.05.2017, n. DPD020/127

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020- Misura 19 (approccio Leader). Approvazione PSL GAL Terre Aquilane..... 170

SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPD021/100**

Reg. (CEE) n. 2080/92 - Deliberazione Giunta Regionale 21 aprile 1999 n. 802 di approvazione del programma regionale attuativo dei regolamenti CEE n. 2080/92 e 231/96 per gli anni 1998-1999 - Annualità 2006 - Approvazione elenco di pagamento per la Ditta CO.LA.FOR Consorzio Lavori Agro-Forestali Società Agricola Cooperativa S.p.A. con sede in Pescara, via Lago di Como, Spoltore e trasmissione all'O.P. AGEA per la relativa "Liquidazione campagne pregresse"..... 172

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPF011/75**

Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari. 173

DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPF011/81

Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - aggiornamento dati laboratorio LASER LAB s.r.l. 183

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO**DETERMINAZIONE 29.05.2017, n. DPG007/62**

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS del 01 dicembre 2016, punto II o.d.g., punto 3, lett.a) - CICAS del 27 marzo 2017.

..... 183

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

Sentenza 22.02.2017 n° 74. 185

Sentenza 22.03.2017 n° 89. 187

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI TERAMO

Decreto di Esproprio 15.05.2017. n° 81324..... 190

COMUNE DELL'AQUILA

Determinazione del Commissario ad Acta. Ing. Francesco di Luzio. 192

COMUNE DI CEPAGATTI

Variante al PRG. Avviso pubblico. 193

COMUNE DI PESCARA

Estratto Decreto Dirigenziale 31.5.2017 n° 150/BR. 194

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

Accordo di programma per l'adozione del Piano Distrettuale Sociale 2017-2018..... 198

COMUNE DII TORRICELLA PELIGNA

Avviso di approvazione variante generale al vigente P.R.E..... 206

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 23.05.2017, n. 4

Nomina revisore legale ATER Chieti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 4, comma 2 lett. b) della L.R. marzo 2009 n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che individua quali organi delle Aziende regionali oltre al Consiglio di amministrazione il Revisore legale;

VISTA la L.R. 21 luglio 1999, n. 44: "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica" e smi ed in particolare:

- l'art. 10, comma 1, che prevede tra gli organi dell'ATER il Revisore legale;
- l'art. 21, comma 1, che dispone che la revisione legale dell'ATER è affidata ad un Revisore Legale nominato dal Consiglio regionale con le modalità di cui al comma 1 bis dell'articolo 5 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali;

VISTO in particolare, l'art. 5, comma 1 bis, della L.R. 4/2009 che dispone "Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo"

VISTO il "Disciplinare recante i criteri e le modalità per il sorteggio pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali dall'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo formato ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 e per la nomina dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo dall'Elenco formato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68" approvato con deliberazione dell'Ufficio di

Presidenza n. 54 del 13.4.2016 e pubblicato sul BURAT ordinario n. 16 del 27.4.2016;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 32 del 14.7.2016, con cui veniva nominata Revisore legale dell'ATER di Chieti la Dott.ssa Katia Verdecchia;

PRESO ATTO delle dimissioni presentate dalla Dott.ssa Verdecchia Katia, acquisite al protocollo del Consiglio regionale al n. 7762 del 23.3.2017;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Revisore legale a seguito delle predette dimissioni;

VISTO l'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo formato ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter della L.R. 24 marzo 2009, n. 4, approvato con determinazione dirigenziale n. 31/AL/AIE del 2.5.2017 e pubblicato sul BURAT ordinario n. 19 del 10 maggio 2017;

CONSIDERATO che il giorno 17 maggio 2017, in seduta pubblica, si è proceduto, tramite sistema informatico, al sorteggio dall'Elenco degli organi di controllo, di un nominativo per la nomina del Revisore legale dell'ATER di Chieti;

DATO ATTO che il primo nominativo estratto è risultato Mauro Martegiani, nato a Montorio al Vomano (TE) il 1/10/1972, iscritto al registro dei Revisori legali al n. 84822;

CONSIDERATO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, con nota prot. 13536 del 18.05.2017, ha invitato il Dott. Mauro Martegiani a comunicare l'accettazione o la non accettazione dell'incarico e a rendere la dichiarazione sostitutiva di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità previste ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO che il Dott. Mauro Martegiani, con nota acquisita al protocollo del Consiglio regionale al n. 13579 del 18.5.2017, ha comunicato di volere accettare l'incarico di Revisore legale dell'ATER di Chieti e ha dichiarato l'insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità previste ai sensi della normativa vigente;

VISTO l'art. 5 bis (Cause di esclusione ed incompatibilità) della L.R. 4/2009 ed in particolare:

- il comma 3, che prevede: "il soggetto nominato è tenuto a certificare, con cadenza annuale, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, inoltrando, entro il 30 marzo di ogni anno, all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonché ai competenti uffici del Consiglio regionale, apposita autodichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 444 (Disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In caso di mancata o parziale ottemperanza a detto obbligo di certificazione, l'Ente regionale presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico diffida l'inadempiente a provvedere entro il termine di quindici giorni, decorso il quale procede d'ufficio nei confronti del soggetto che non abbia ancora adempiuto alla sospensione dell'erogazione del trattamento economico, con effetto dal primo mese successivo e per il tempo in cui permane l'inadempienza, dandone comunicazione ai competenti uffici del Consiglio regionale";
- il comma 5, che testualmente recita. "Sono incompatibili con l'incarico di componente degli organi di vertice, individuali e collegiali, di amministrazione e di controllo degli enti regionali coloro che rivestono una delle predette cariche in altro ente regionale";
- il comma 6 che dispone: "I soggetti che si trovano nelle condizioni di incompatibilità di cui al comma 5 o nelle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dalle singole leggi di settore, sono tenuti a rimuovere la relativa causa, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di quindici giorni dalla data della contestazione della stessa all'interessato da parte dell'Ente presso cui il soggetto nominato ricopre il proprio incarico o dei competenti uffici del Consiglio regionale. Si applicano, a tal fine, gli obblighi di comunicazione e autocertificazione, con le relative procedure, di cui rispettivamente ai commi 2 e 3";

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di nominare**, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 21 luglio 1999, n. 44, Revisore legale dell'ATER di Chieti, Mauro Martegiani nato a Montorio al Vomano (TE) il 1° ottobre 1972;
- **di dare atto**, che
 - l'incarico ha una durata di tre anni decorrenti dalla data del presente decreto;
 - ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 44/1999 "Al Revisore legale compete un compenso lordo annuo determinato in misura pari al compenso massimo spettante, secondo la disciplina statale, ai revisori dei conti degli enti locali in ragione dell'appartenenza degli stessi alla fascia demografica provinciale meno elevata, decurtato del 10% ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al netto dell'IVA e dei contributi previdenziali posti a carico dell'Azienda da disposizioni di legge. Al medesimo è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate, nella misura stabilita in apposito Regolamento interno dell'Azienda da adottare secondo le disposizioni di legge"
 - il nominato deve rendere annualmente, entro il 30 marzo, al Servizio Affari Istituzionali ed Europei, del Consiglio regionale e all'ATER di Chieti, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 3 e 5 della L.R. 4/2009;
- **di disporre** la notifica del presente decreto al nominato;

- **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT);
- **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Consiglio regionale ai sensi di quanto disposto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 del Consiglio regionale (P.T.P.C.) approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 del 21 marzo 2017;
- **di precisare** che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
- **di trasmettere** il presente decreto, per il seguito di competenza:
 - all' ATER di Chieti;
 - al Presidente della Giunta regionale;
 - al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Di Pangrazio

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

DECRETO 25.01.2017, n. 1

Articolo 10, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 e Articolo 7, comma 2 Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133. Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Abruzzo e Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno Pescara - Opere di laminazione delle piene Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con altro livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni" - Determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza di

Servizi, Approvazione Progetto Definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale e in particolare la parte III recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM - Regioni, sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali:

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di

Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di Programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e coesione

affendenti alla Programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nelle aree metropolitane nonché nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA "Mappe per la pericolosità idraulica e popolazione esposta a rischi alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

VISTO il DPCM del 28 maggio 2015 concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità per l'individuazione degli interventi proposti dalle Regioni;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane, in cui risulta inserito ed ammesso a finanziamento l'intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, per l'importo complessivo di € 54.800.000,00;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2015, e approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 538 del 24.11.2015, registrato alla Corte dei Conti il 10.12.2015, reg 1, f. 3568, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione dell'intervento, le modalità attuative e gli impegni facenti capo a ciascuna dei Soggetti sottoscrittori;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo di Programma, la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800,000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;
- ai sensi dell'art. 4 del medesimo Accordo di Programma, il finanziamento è trasferito, con le modalità ivi previste, sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione nella qualità di

Commissario di Governo ed in particolare che la prima quota, pari al 15% del valore complessivo del finanziamento assegnato, è trasferita sulla contabilità speciale se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a. completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento;
- b. inserimento nella piattaforma ReNDiS, per ogni intervento, del cronoprogramma e del provvedimento di approvazione del livello progettuale;
- c. inserimento nella piattaforma ReNDiS del cronoprogramma di ogni intervento validato dal RUP, comprensivo della spesa da sostenere per ciascuna fase del ciclo

VISTO il comma 4 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, secondo il quale "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 28 luglio 2015 si è provveduto, tra l'altro, a designare il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Difesa del Suolo, in ragione delle competenze spettanti allo stesso "ratione materiae", quale Struttura Regionale competente alla prosecuzione delle:

- procedure finalizzate al completamento della progettazione ed alla realizzazione delle Opere di laminazione del Fiume

Pescara, dando atto che lo stesso subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti inerenti la realizzazione dell'intervento in argomento;

- ulteriori iniziative, in attuazione dei disposti di cui all' OCDPC n. 118/2013 e in relazione alle attività realizzate dal Commissario Delegato nominato in base all'O.P.C.M. n. 3504/2006;

RICHIAMATA la nota prot. n. 67 del 23.02.2015 del sopra citato Commissario, con la quale si rende noto che il progetto definitivo, realizzato dallo stesso e rimesso al Servizio competente in materia di sicurezza idraulica, è stato inserito in uno specifico "Piano Stralcio Interventi Prioritari" finanziabili a valere sulle risorse statali di cui alla Delibera CIPE del 20 febbraio 2015, così come comunicato dal Ministero dell'Ambiente in data 10.06.2015 Prot. SMDIG0000561 P;

VISTA la nota prot. n. RA/214280 del 19.08.2015 con la quale il Servizio Difesa del Suolo, preso atto dei disposti di cui all' OCDPC n. 118/2013 e della D.G.R. n. 648/2015, ha chiesto al Commissario Delegato OPCM 3504/2006 e OPCM 3614/2007, di voler provvedere alla trasmissione di una dettagliata informativa che consenta una puntuale cognizione dell'iter tecnico - amministrativo di competenza, vista l'imminente necessità di dover assolvere a taluni improrogabili adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento de quo e nella indubbia prerogativa di dover disporre, in riferimento all'operato subentro, di un quadro certo e definito delle attività commissariali sinora poste in essere;

VISTA la nota prot. n. 313 del 21.08.2015, con la quale il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3504/2006 ha riferito circa lo stato d'attuazione dell'intervento in argomento, quanto di seguito espressamente specifico:

- in merito allo stato procedurale finanziario, è stato dichiarato che:
 - a. "il progetto in questione non risulta assistito da alcun finanziamento dedicato all'attuazione in gestione commissariale e non risultano risorse destinate allo scopo";
 - b. "il bene precedentemente trasferito (servizio di

progettazione definitiva) risulta in attualità libero da oneri, gravami e passività di sorta, avendo l'Ufficio committente regolarmente liquidato i relativi costi a favore della società Beta Studio di Ponte S. Nicolò (Padova), affidataria dell'intera progettazione dell'intervento";

- c. "il servizio di progettazione esecutiva non è stato avviato";
- in merito allo stato procedurale amministrativo che "il progetto in questione risulta pendente in procedure V.I.A." e che "il Soggetto subentrante avrà contezza a definire la procedura V.I.A., atteso il rilievo procedimentale che tale titolo rileva nel processo evolutivo del cd. Ciclo dell'Appalto posto a presidio delle corrispondenti fasi di affidamento e realizzazione dei relativi lavori";

VISTO il Decreto del Commissario Delegato Presidente della Regione Abruzzo, n. 1 del 18.01.2016, con il quale viene nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico del Fiume Aterno – Pescara, di cui al D.C.P.M. 15.09.2015 e all'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2015, l'ing. Vittorio Di Biase, Dirigente del Servizio del Genio Civile di Pescara;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato Presidente della Regione Abruzzo, n. 6 del 29.03.2016, con il quale, nel rispetto del sopra richiamato art. 10 del decreto legge 91/2014 e dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, viene istituita la Struttura di supporto alle attività commissariali composta da personale regionale individuato tenendo conto della natura e della specificità delle attività da espletarsi e delle competenze che tali attività richiedono sotto i profili tecnico, amministrativo, giuridico e contabile;

DATO atto che, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 03.11.2015 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo, il Commissario di Governo contro il dissesto

idrogeologico, attraverso le nomine del R.U.P. dell'intervento e della Struttura di supporto alle attività commissariali, intervenute con gli anzidetti Decreti n. 1 del 18.01.2016 e n. 6 del 29.03.2016, ha stabilito di volersi avvalere delle Strutture e degli Uffici Regionali, nel rispetto del comma 4 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, confermando così la competenza "ratione materiae" in capo al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Difesa del Suolo, già attribuita con la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 28 luglio 2015;

CONSIDERATO che dall'assunzione della competenza da parte del R.U.P., dott. Ing. Vittorio Di Biase, si è ritenuto necessario, stante i limitatissimi tempi a disposizione, porre in essere un idoneo procedimento amministrativo che potesse garantire la piena conformità urbanistica ed il realizzando completamento dell'opera pubblica di che trattasi;

RAVVISATA, in aderenza ai principi di ragionevolezza e buon andamento dell'azione amministrativa, la necessità di procedere all'eventuale conclusiva approvazione del progetto definitivo solo dopo aver formalmente acquisito i pareri delle Amministrazioni/Enti/Società esterne, competenti al rilascio delle autorizzazioni amministrative previste dalla vigente normativa in materia;

DATO ATTO che ai fini dello svolgimento delle attività espropriative delle aree interessate all'intervento in oggetto è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, dello stesso D.P.R.;

DATO ATTO inoltre che sono state eseguite, nelle forme prescritte dalla legge, le pubblicazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, 11, 16 e 19 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., nonché, per gli effetti dell'art. 10, commi 5 e 6, del D.L. 91/2014 e degli artt. 7 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241, relative alle fasi di adozione di varianti ai piani urbanistici generali con apposizione dei vincoli espropriativi e di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità relativamente alle opere in questione, e, in particolare:

- con avviso datato 23.02.2016 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto delle opere di che trattasi, ai fini urbanistici e del procedimento espropriativo, mediante indizione di una Conferenza di Servizi, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai proprietari dei terreni da espropriare, asservire e da occupare per l'esecuzione dell'opera e per le relative opere di cantierizzazione ed a chiunque altro ne abbia avuto diretto interesse;
- detto avviso è stato pubblicato sul quotidiano nazionale Il Messaggero del 25.02.2016 e sul quotidiano locale Il Messaggero ed Abruzzo del 26.02.2016, sul sito informatico della Regione Abruzzo e all'albo pretorio dei Comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti, come da nota n. RA/41155 del 24.02.2016;
- inoltre con nota raccomandata A/R n. RA/101635 del 06.05.2016, agli intestatari successivamente individuati, è stato dato il medesimo avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto delle opere di che trattasi ai fini urbanistici e del procedimento espropriativo, per le stesse ragioni di cui sopra;
- inoltre il progetto definitivo denominato "Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno-Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara", è stato reso consultabile sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella Sezione Sportello Regionale Ambiente (link: <http://sra.regione.abruzzo.it/>), nell'ambito della quale sono stati, tra l'altro, inseriti, in conformità alle Leggi vigenti, ai sensi e per gli effetti di quanto espressamente riportato nell'Avviso Pubblico ex artt. 23 e 24 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., pareri, osservazioni, istanze ed eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi;

RICHIAMATO l'art. 9 del D.P.R. 327/2011 ove si prevede che il vincolo preordinato all'esproprio ha durata di cinque anni decorrenti dall'efficacia dell'atto che lo appone

e che entro il medesimo termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

SPECIFICATO che:

- in relazione alle disposizioni legislative ex D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si è reso assolutamente urgente ed indifferibile attivare la procedura di VIA, propedeutica all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione delle Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara, il cui iter, iniziato il 28.01.2016, è stato sospeso e riattivato il 29.04.2016;
- in data 04.10.2016 è stato espresso con Giudizio V.I.A. n. 2712 parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
 - a. al fine di minimizzare gli impatti dell'opera su specie habitat si prescrive la rigorosa applicazione delle misure prescrittive e mitigative redatte dal proponente oltre all'attivazione di una campagna di monitoraggio (pre e post operam);
 - b. l'opera non dovrà interferire con la falda, per cui si deve garantire un franco, tra il fondo scavo delle vasche e la massima escursione della falda, di spessore almeno pari alla frangia capillare;
 - c. dovrà essere effettuato un monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, da concordare con il Distretto A.R.T.A. competente per territorio;
 - d. prima dell'inizio dei lavori deve essere predisposto il Piano di Manutenzione dell'opera, da trasmettere al Servizio VIA della Regione Abruzzo che lo renderà disponibile sul sito sra.abruzzo.it;

TENUTO CONTO che al fine di verificare nello specifico l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento da parte di Amministrazioni/Enti/Società esterne, nonché di valutare la fattibilità dello stesso, sotto il profilo costruttivo, urbanistico e ambientale, nonché della qualità progettuale, della funzionalità e della fruibilità dell'opera di che trattasi, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 2, della Legge 241/90 e

s.m. e i., mediante invio di apposite lettere di convocazione a tutte le Amministrazioni/Enti/Società interessati;

SPECIFICATO che:

- con nota prot. n. RA/87096 del 21.04.2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7/8/1990 n. 241 e s.m.i., ai fini della formazione di un verbale che tiene luogo alle autorizzazioni, ai null osta ed ai pareri tecnici, previsti dalle norme vigenti o comunque ritenuti necessari, per il progetto definitivo dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M. 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015. Inoltre, in allegato, è stato trasmesso, in formato elettronico, il progetto definitivo con indicazione del link dal quale è possibile scaricare lo stesso;
- con nota prot. n. RA/89628 del 26.04.2016 è stata integrata la sopra citata nota;
- con nota prot. n. RA/11266 del 19.05.2016 è stato comunicato il rinvio della seduta della Conferenza di che trattasi dopo il 15 giugno e a data da destinarsi a seguito della sospensione della procedura V.I.A. da parte del Servizio Valutazione Ambientale;
- a seguito del parere favorevole con prescrizioni espresso con Giudizio V.I.A. n. 2712 del 04.10.2016, con nota prot. n. RA/0068848 del 14.10.2016 sono stati comunicati giorno, orario e luogo della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo di che trattasi che costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014;
- a seguito dell'avvio del procedimento effettuato nei confronti degli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera in parola, sono pervenute n. 20 osservazioni, acquisite agli atti della Conferenza nella seduta del 25/10/2016;
- le osservazioni sono state esaminate dalla Struttura di supporto al Responsabile Unico del Procedimento, depositando agli atti della Conferenza, proposta di controdeduzione acquisita in pari data e denominata "Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità SINTESI OSSERVAZIONI E PROPOSTA CONTRODEDUZIONI (art. 11, comma. 2, e art. 16, comma 12, del DPR 327/2001)";
- che il suddetto documento è stato esaminato dal Comitato Regionale Tecnico Amministrativo (CRTA), che, nella seduta del 22.11.2016, si è così espresso: "esprime il parere che l'Ente Appaltante, ove intenda predisporre le procedure espropriative, valuti le aree oggetto di intervento secondo il valore agricolo, così come previsto dall'art. 40, comma 1, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e secondo i criteri stabiliti e parametrati nella Relazione del 13/10/2016, elaborata dal Gruppo di Lavoro Tecnico-Amministrativo Struttura di Supporto al Commissario e Supporto al RUP "Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara. Per le aree interessate ricadenti nel Piano Regolatore Generale del Comune di Rosciano (PE), le eventuali procedure espropriative seguano gli stessi criteri adottati per tutti gli altri Comuni compresi nell'area di progetto, tenendo conto del disposto di cui agli artt. 41-bis e 59 delle Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale di riferimento e del Certificato di Destinazione Urbanistica reso dal Responsabile Area Tecnica del Comune di Rosciano con prot. n. 12763 del 04/11/2016, come contemplato dal Codice Civile Italiano, art. 2643 - Atti soggetti a trascrizione, comma 2-bis, aggiunto dal comma 3 dell'art. 5, D.L. 13/05/2011 n. 70, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/07/2011, n. 106";
- con nota prot. n. RA/0103222/16 del 24.11.2016, al fine di acquisire i non ancora pervenuti pareri, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalle vigenti leggi statali e regionali sul progetto definitivo

in argomento, è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, alle ore 11:00 del giorno 06 Dicembre 2016 presso gli uffici della Regione Abruzzo – Servizio Genio Civile Pescara di Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara (5° piano);

DATO ATTO che si sono svolte due riunioni della Conferenza di Servizi, in data 25.10.2016 e in data 06.12.2016, come da documentati verbali di pari data, acquisiti agli atti e allegati al presente decreto come Allegato “CdS”, costituendone parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere ad una rimodulazione dell’originaria progettazione, apportando apposita revisione all’ “Elaborato 8.2 – Rev. 01 – Piano Particellare di esproprio-Elenco ditte”, all’ “Elaborato 1 – Rev. 01 – Relazione Descrittiva”, all’ “Elaborato 9.2 – Rev. 01 – Computo Metrico Estimativo” ed all’ “Elaborato 9.3 – Rev. 01 – Quadro Economico”, al fine di realizzare pienamente l’interesse pubblico alle migliori condizioni possibili, tenendo conto delle prescrizioni e delle particolari esigenze emerse in sede di Conferenza, che verranno ottemperate con il progetto esecutivo dell’intervento e con l’esecuzione dei successivi stralci funzionali;

RITENUTO che:

- le Amministrazioni convocate sono intervenute ed hanno preso parte attiva, per quanto di rispettiva competenza, alla informativa ed alle valutazioni tecniche nonché agli approfondimenti maturati nel corso delle riunioni istruttorie;
- oggetto di esame e valutazione della Conferenza sono stati gli elaborati progettuali individuati in premessa e quelli integrativi già esaminati nel corso delle espletate riunioni istruttorie, da considerare nel loro insieme quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VALUTATE pertanto le specifiche risultanze della Conferenza di Servizi e tenuto conto delle prescrizioni espresse in tale sede dalle Amministrazioni/Enti/Società convocate, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/90;

VISTI nello specifico i pareri, con prescrizioni e o diniego, nonché le condizioni indicate dalle Amministrazioni/Enti/Società convocate alla Conferenza che si ritiene di poter accogliere o derogare per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che l’intervento in argomento, condiviso e frutto di esigenze espresse in diverse sedi istituzionali, è ritenuto urgente e di grande importanza;

RITENUTO che sulla base delle posizioni espresse o documentate in sede di Conferenza dei Servizi, nel prendere atto del contenuto dei pareri, ed in particolare di quanto emerso nella seduta del 25/10/2016 relativamente al parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DG per la vigilanza sulle concessioni autostradali, giusta nota prot. n. 0017588 del 21.10.2016, di poter assumere la determinazione di conclusione del procedimento, richiamando i poteri, anche di sostituzione e di deroga, conferiti al Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, dall’art. 10, commi 5 e 6, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell’Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, composto dai seguenti elaborati:

Relazione Generale

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
1	Relazione descrittiva	Relazione	-	0	Nov. 2015

Studi e Indagini

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
2.1	Inquadramento fotografico	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.2.1	Rilievo topografico - Relazione tecnica	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.2.2	Rilievo topografico - Ubicazione planimetrica delle sezioni topografiche e rappresentazione del rilievo LIDAR	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.2.3.1	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 1/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.2	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 2/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.3	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 3/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.4	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 4/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.5	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 5/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.6	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 6/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.7	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 7/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.8	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 8/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.3.9	Rilievo topografico - Sezioni trasversali (tavola 9/9)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.2.4	Rilievo topografico - Profilo longitudinale	Cattografia	1:5.000	0	Nov. 2015
2.3.1	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Relazione geologica e idrogeologica	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.3.2.1	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Piano delle indagini e delle prove geotecniche	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.3.2.2	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Relazione geotecnica	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.3.3	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Ubicazione dei punti di sondaggio	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.3.4	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Carta delle isofreatiche	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.3.5	Ceologia, idrogeologia e geotecnica - Studio delle filtrazioni attraverso i rilevati arginali	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.4.1	Idrologia e idraulica - Relazione idrologica e idraulica	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.4.2	Idrologia e idraulica - Corografia del bacino idrografico	Cattografia	1:200.000	0	Nov. 2015
2.4.3	Idrologia e idraulica - Bacini immissari del Pescara	Cattografia	1:25.000	0	Nov. 2015
2.4.4	Idrologia e idraulica - Carta delle aree inondabili	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.5	Arece di pericolosità idraulica secondo il PSDA	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
2.6	Inserimento urbanistico - Mosaico dei PRO	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
2.7	Assetto vegetazionale e attuale - Transetti	Cattografia	-	0	Nov. 2015
2.8	Caratterizzazione chimica dei terreni	Relazione	-	0	Nov. 2015
2.9	Corografia con ubicazione di cave e discariche	Cattografia	1:25.000	0	Nov. 2015
2.9	Relazione preventiva dell'interesse archeologico	Relazione	-	0	Nov. 2015

Inquadramento dell'area di intervento

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
3.1	Planimetria generale	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015
3.2	Profilo longitudinale di progetto	Cattografia	1:10.000	0	Nov. 2015

Elaborati grafici - Casa A

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
4.1	Cassa di espansione 'A' - Planimetria	Cattografia	1:2500	0	Nov. 2015
4.2.1	Cassa di espansione 'A' - Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 1/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
4.2.2	Cassa di espansione 'A' - Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 2/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
4.2.3	Cassa di espansione 'A' - Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 3/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
4.2.4	Cassa di espansione 'A' - Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 4/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
4.3	Cassa di espansione 'A' - Rilevati arginali - Particolari	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.4.1	Cassa di espansione 'A' - Traversa di regolazione - Pianta e prospetto	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
4.4.2	Cassa di espansione 'A' - Traversa di regolazione - Sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.5.1	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di derivazione della cassa di sinistra - Pianta e prospetto lato fiume	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.5.2	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di derivazione della cassa di sinistra - Prospetto lato cassa e sezione	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.5.3	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di derivazione della cassa di sinistra - Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.6.1	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di sinistra - Pianta e sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.6.2	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di sinistra - Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.6.3	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di sinistra - Canale di restituzione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.7.1	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Pianta e sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.7.2	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.8.1	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Pianta e sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
4.8.2	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.8.3	Cassa di espansione 'A' - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Canale di restituzione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
4.9	Cassa di espansione 'A' - Piano scavi e viabilità di cantiere	Cattografia	1:5000	0	Nov. 2015

Elaborati grafici - Casa B

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
5.1	Cassa di espansione 'B' - Planimetria	Cattografia	1:2500	0	Nov. 2015

5.2.1	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 1/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.2.2	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 2/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.2.3	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 3/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.2.4	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 4/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.2.5	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 5/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.2.6	Cassa di espansione "B" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 6/6)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.3	Cassa di espansione "B" -Rilevati arginali - Particolari	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
5.4.1	Cassa di espansione "B" -Manufatto di derivazione della cassa di sinistra -Pianta e sezioni	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015

Elaborati grafici -Cassa B

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
5.4.2	Cassa di espansione "B" -Manufatto di derivazione della cassa di sinistra -Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
5.5.1	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di sinistra -Pianta e sezioni	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.5.2	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di sinistra -Ponte carrabile	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.5.3	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di sinistra -Canale di restituzione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
5.6.1	Cassa di espansione "B" -Manufatto di derivazione della cassa di destra -Pianta e sezioni	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
5.6.2	Cassa di espansione "B" -Manufatto di derivazione della cassa di destra -Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
5.7.1	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di destra -Pianta e sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
5.7.2	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di destra -Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
5.7.3	Cassa di espansione "B" -Manufatto di restituzione della cassa di destra -Canale di restituzione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
5.8	Cassa di espansione "B" -Piano scavi e viabilità di cantiere	Cattografia	1:5000	0	Nov. 2015

Elaborati grafici -Cassa C

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
6.1	Cassa di espansione "C" -Planimetria	Cattografia	1:2500	0	Nov. 2015
6.2.1	Cassa di espansione "C" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 1/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
6.2.2	Cassa di espansione "C" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 2/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
6.2.3	Cassa di espansione "C" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 3/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
6.2.4	Cassa di espansione "C" -Sezioni dei rilevati arginali di progetto (tav 4/4)	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
6.3	Cassa di espansione "C" -Rilevati arginali - Particolari	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
6.4.1	Cassa di espansione "C" -Traversa di regolazione - Pianta e prospetto	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015
6.4.2	Cassa di espansione "C" -Traversa di regolazione -Sezioni	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
6.5.1	Cassa di espansione "C" -Manufatto di derivazione -Pianta e prospetto lato fiume	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
6.5.2	Cassa di espansione "C" -Manufatto di derivazione -Prospetto lato cassa e sezione	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
6.5.3	Cassa di espansione "C" -Manufatto di derivazione -Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
6.6.1	Cassa di espansione "C" -Manufatto di restituzione -Pianta, prospetto e sezione	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
6.6.2	Cassa di espansione "C" -Manufatto di restituzione -Ponte carrabile	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
6.6.3	Cassa di espansione "C" -Manufatto di restituzione -Canale di restituzione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
6.7	Cassa di espansione "C" -Piano scavi e viabilità di cantiere	Cattografia	1:5000	0	Nov. 2015
6.8	Cassa di espansione "C" -Interventi in zona interporto -Planimetria	Cattografia	1:2.500	0	Nov. 2015
6.9	Cassa di espansione "C" -Interventi in zona interporto -Sezioni tipologiche	Cattografia	1:200	0	Nov. 2015

Altre opere

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
7.1	Interventi di sistemazione fluviale -Pennelli in legname e pietrame	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
7.2	Interventi di sistemazione fluviale -Soglia a massi	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
7.3	Particolari tipologici	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
7.4	Interventi di sistemazione ambientale	Cattografia	varie	0	Nov. 2015
7.5.1	Edificio idraulico -Planimetria e prospetti	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
7.5.2	Edificio idraulico -Elementi strutturali	Cattografia	1:100	0	Nov. 2015
7.5.3	Edificio idraulico -Schema di impianto elettrico e automazione	Cattografia	varie	0	Nov. 2015

Piano Particolare di Esproprio

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
8.1.1	Piano Particolare di esproprio -Planimetria (tav 1/3)	Cattografia	1:5.000	0	Nov. 2015
8.1.2	Piano Particolare di esproprio -Planimetria (tav 2/3)	Cattografia	1:5.000	0	Nov. 2015
8.1.3	Piano Particolare di esproprio -Planimetria (tav 3/3)	Cattografia	1:5.000	0	Nov. 2015
8.1.4	Piano Particolare di esproprio -Interventi sull'asta fluviale	Cattografia	1:5.000	0	Nov. 2015
8.2	Piano Particolare di esproprio -Elenco ditte	Relazione	-	0	Nov. 2015

Documentazione economica e di appalto

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
-------	--------	------	-------	-----	------

9.1	Lista delle categorie di lavoro e delle forniture	Relazione	-	0	Nov. 2015
9.2	Computo metrico estimativo	Relazione	-	0	Nov. 2015
9.3	Quadro economico	Relazione	-	0	Nov. 2015

Risoluzione interferenze

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev	Data
10	Relazione sulla interferenze	Relazione	-	0	Nov. 2015

SPECIFICATO che il Progetto Definitivo, ai sensi degli artt. 23, 24, 46 e 113 del D. Lgs. 50/2016 e degli artt. 24 e seguenti del DPR 207/2010, si compone degli elaborati depositati in atti ed allegati al Decreto n. 11 del 22.06.2016 di approvazione del progetto definitivo in linea tecnica Allegato "A", che costituisce parte integrale e sostanziale della presente;

RICHIAMATO il Decreto n. 11 del 22.06.2016 con il quale è stato approvato, in linea tecnica, in base alle valutazioni espresse dal R.U.P., il Progetto Definitivo dei lavori relativi all'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Pescara denominato "Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara", comprensivo dei relativi elaborati;

ATTESO che l'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definisce le caratteristiche del Progetto Definitivo stabilendo che "Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

PRESO ATTO che gli elementi evidenziati nel succitato capoverso sono tutti rispettati dalla progettazione definitiva di cui alle note Rif. 864/15 del 30.11.2015 e successive Rif. 46/16 del 26.04.2016 e Rif. 315/16 del 16.06.2016, con le quali la società Beta Studio s.r.l. ha trasmesso gli elaborati di Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che con e - mail del 14.12.2016 la società Beta Studio s.r.l. ha trasmesso la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, che attesta che gli elaborati del progetto definitivo in argomento risultano essere conformi e

corrispondono a quanto trasmesso in forma cartacea in data 16.06.2016 (Rif. prot. n.315/16);

PRESO ATTO che l'ammontare dei lavori è pari ad € 54.800,000,00 e che esso, con l'approvazione del progetto definitivo in linea tecnica, disposto con Decreto n. 11 del 22.06.2016, risultava articolato secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO LAVORI		IMPORTO €	IMPORTO €
a.1.1	CASSA "A"	€ 13.551.381,14	
a.1.2	CASSA "B"	€ 13.501.399,25	
a.1.3	CASSA "C"	€ 7.811.610,40	
	IMPORTO LAVORI soggetti a ribasso	€ 34.864.390,79	
a.2	ONERI SPECIALI PER LA SICUREZZA (2%)	€ 697.287,82	
A	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 35.561.678,61
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		IMPORTO €	IMPORTO €
b.01	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	
b.02	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 533.425,18	
b.03	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 160.000,00	
b.04	Risoluzione interferenze (Snam, Terna, ecc.)	€ 1.500.000,00	
b.05	Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili	€ 5.000.000,00	
b.06	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006, commi 3 e 4	€ 0,00	
b.07	Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, S.I.A., D.L., misure e contabilità, collaudo	€ 2.133.700,72	
b.08	Spese tecnico-amministrative (supporto R.U.P., validazione)	€ 150.000,00	
b.09	Spese per commissioni giudicatrici	€ 50.000,00	
b.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	€ 20.000,00	
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 200.000,00	
b.12	I.V.A. ed eventuali altre imposte su A, b.1÷4, b.7÷11	€ 8.879.405,49	
b.13	Imprevisti e arrotondamenti	€ 611.790,00	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 19.238.321,39
TOTALE (A+B)			54.800.000,00

VISTO il parere favorevole espresso dal R.U.P., con la sottoscrizione del presente atto, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'artt. 23, 24, 26 e 27 del D. Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO che il suddetto Quadro Economico potrebbe subire delle variazioni, nel successivo livello di progettazione, in ordine alla rideterminazione della quota dei lavori da valutarsi con il vigente prezzario regionale, all'aggiornamento della somma per le imposte ed IVA ed all'aggiornamento dell'importo necessario per l'acquisizione delle aree o per l'apposizione sulle stesse delle servitù di allagamento, nonché di qualsiasi altra voce facente parte delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione;

PRESO ATTO delle osservazioni al progetto riguardanti la procedura di acquisizione delle aree interessate dai lavori, così come risultanti agli atti della Conferenza di Servizi decisoria del 06.12.2016, e dei documenti denominati:

- a. Piano Particolare di esproprio - Elenco ditte "Elaborato 8.2 - Rev. 01", che

recepisce parzialmente tali osservazioni stabilendo di procedere all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori della Cassa C di Rosciano e della Cassa BSX di Cepagatti e di istituire la servitù di allegamento sulle restanti casse così come disciplinate dall'art. 17 bis della L.R. n. 7/2010 - "Disposizioni Regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità", aggiunto dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 33/2015;

- b. Relazione Descrittiva "Elaborato 1 - Rev. 01";
- c. Computo Metrico Estimativo "Elaborato 9.2 - Rev. 01";
- d. Quadro Economico "Elaborato 9.3 - Rev. 01";

RAVVISATA la necessità di procedere anche all'approvazione dei suddetti documenti denominati "Elaborato 8.2 - Rev. 01 - Piano Particolare di esproprio-Elenco ditte", "Elaborato 1 - Rev. 01 - Relazione Descrittiva", "Elaborato 9.2 - Rev. 01 - Computo Metrico Estimativo" ed "Elaborato 9.3 - Rev. 01 - Quadro Economico", che sono parte integrante

e sostanziale del presente decreto come Allegato "B", richiamando e facendo proprie con il presente atto di approvazione tutte le considerazioni e le risultanze riportate nei medesimi documenti;

DATO ATTO che con l'approvazione di cui al precedente punto è prevista una revisione dell'importo occorrente per l'acquisizione di aree o immobili, indennizzi, spese tecniche e notarili, che, in questa prima fase, passa dagli originari € 5.000.000,00 agli attuali € 8.000.000,00 con un incremento di € 3.000.000,00 e che alla relativa copertura di tale spesa, non essendo intervenuta al momento alcuna implementazione di risorse finanziarie, nonostante l'istanza in tal senso formulata con nota prot. n. RA/0118854 del 14.12.2016, si provvederà attraverso una rimodulazione dell'originario quadro economico facente parte della progettazione definitiva, caratterizzata comunque da apprezzabili contenuti atti a soddisfare le maggiori esigenze emerse in sede di Conferenza e a realizzare l'interesse pubblico alle migliori condizioni possibili;

STABILITO che la fattibilità dell'intervento previsto nella progettazione definitiva, nella versione aggiornata, avverrà, per quanto possibile, sulla base delle risorse finanziarie disponibili pari a complessivi € 54.800.000,00, ferma restando la necessità di pervenire, dopo l'espletamento della procedura di gara, ad una riformulazione del Quadro Economico di spesa che utilizzando le disponibilità delle economie di gara riassesti prioritariamente le voci che sono state oggetto di revisione, secondo quanto contenuto nell' "Elaborato 9.3 - Rev. 01" e necessariamente tenga conto delle possibili ulteriori voci indennitarie e o spese, necessarie alla definizione della procedura espropriativa e o asservimento;

RICHIAMATI i commi 5 e 6 del già citato art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che così dispongono:

- "comma 5: Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni,

dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea";

- "comma 6: L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1. Per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà";

CONSIDERATO pertanto che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo di Programma, la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800.000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere

sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;

PRECISATO che il Codice Unico dell'Intervento (CUP) relativo a questo specifico progetto di investimento pubblico è il seguente: J34H15001780007 e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, nonché utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati al suddetto progetto, come stabilito dalla delibera CIPE n. 32/2015;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 207/2010 e ss.mm.ii. per la parte tuttora vigente a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

VISTE la L.R. 77/99 e ss.mm.ii., la L.R. 7/14 e ss.mm.ii., la L.R. 8/14 e ss. mm. ii.;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali delle sedute della Conferenza di Servizi del 25.10.2016 e del 06.12.2016 allegati al presente provvedimento come Allegato "CdS";
2. **di adottare**, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui ai commi 5 e 6 del D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, la determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi che sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990 e s.m.i., a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni/Enti/Società partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta Conferenza
3. **di controdedurre** alle osservazioni pervenute a seguito dell'avvio del procedimento espropriativo di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nei termini indicati nel documento

"Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. SINTESI OSSERVAZIONI E PROPOSTA CONTRODEDUZIONI (art. 11, comma. 2, e art. 16, comma 12, del DPR 327/2001)", acquisito agli atti della Conferenza di Servizi del 25.10.2016, ed accogliere parzialmente le osservazioni formulate dal Comitato spontaneo dei proprietari (osservazione n. 6) nei termini e nelle motivazioni riportate nei documenti denominati:

- a. Piano Particellare di esproprio - Elenco ditte "Elaborato 8.2 - Rev. 01", con il quale si stabilisce di procedere all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori della Cassa C di Rosciano e della Cassa B_{SX} di Cepagatti e di istituire la servitù di allegamento sulle restanti casse così come disciplinate dall'art. 17 bis della L.R. n. 7/2010 - "Disposizioni Regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità", aggiunto dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 33/2015;
- b. Relazione Descrittiva "Elaborato 1 - Rev. 01";
- c. Computo Metrico Estimativo "Elaborato 9.2 - Rev. 01";
- d. Quadro Economico "Elaborato 9.3 - Rev. 01";
4. **di approvare** ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara dell'importo complessivo di € 54.800.000,00, come riportato in narrativa e composto dagli elaborati elencati nella premessa del presente atto;
5. **che il costo** di tale intervento, così come risultante dagli elaborati depositati in atti ed allegati al Decreto n. 11 del 22.06.2016 di approvazione del progetto definitivo in linea tecnica Allegato "A", con le modifiche conseguenti alla definizione degli elaborati denominati "Elaborato 8.2 - Rev. 01 - Piano Particellare di esproprio-Elenco ditte",

“Elaborato 1 - Rev. 01 - Relazione Descrittiva”, “Elaborato 9.2 - Rev. 01 - Computo Metrico Estimativo” ed “Elaborato 9.3 - Rev. 01 - Quadro Economico”, che sono parte integrante e sostanziale del presente decreto come Allegato “B”, risulta articolato secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO LAVORI		IMPORTO €	IMPORTO €
a.1.1	CASSA "A"	€ 11.328.571,26	
a.1.2	CASSA "B"	€ 15.882.927,69	
a.1.3	CASSA "C"	€ 7.652.891,84	
	IMPORTO LAVORI soggetti a ribasso		€ 34.864.390,79
a.2	ONERI SPECIALI PER LA SICUREZZA (2%)	€ 697.287,82	
A	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 35.561.678,61
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		IMPORTO €	IMPORTO €
b.01	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	
b.02	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 210.000,00	
b.03	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 100.000,00	
b.04	Risoluzione interferenze (Snam, Terna, ecc.)	€ 450.000,00	
b.05	Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili	€ 5.000.000,00	
b.05.1	Ulteriori somme per acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili (Rif. Elaborato 8.2 Rev. 1)	€ 3.000.000,00	
b.06	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006, commi 3 e 4	€ 0,00	
b.07	Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, S.I.A., D.L., misure e contabilità, collaudo	€ 1.200.000,00	
b.08	Spese tecnico-amministrative (supporto R.U.P., validazione)	€ 100.000,00	
b.09	Spese per commissioni giudicatrici	€ 50.000,00	
b.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	€ 0,00	
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 200.000,00	
b.12	I.V.A. ed eventuali altre imposte su A, b.1÷4, b.7÷11	€ 8.342.329,29	
b.13	Imprevisti e arrotondamenti	€ 585.992,10	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 19.238.321,39
TOTALE (A+B)			54.800.000,00

6. **di stabilire** che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, l'approvazione ed autorizzazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi dando atto che, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, la variante costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

7. **di approvare** espressamente i documenti denominati “Elaborato 8.2 - Rev. 01 - Piano Particellare di esproprio-Elenco ditte”, “Elaborato 1 - Rev. 01 - Relazione Descrittiva”, “Elaborato 9.2 - Rev. 01 - Computo Metrico Estimativo” ed “Elaborato 9.3 - Rev. 01 - Quadro Economico”, che sono parte integrante e sostanziale del presente decreto come Allegato “B”, richiamando e facendo proprie con il presente atto di

- approvazione tutte le considerazioni e le risultanze riportate nei medesimi documenti che integrano e sostituiscono gli elaborati progettuali;
8. **di prendere atto** che con l'approvazione del progetto in argomento, nella versione aggiornata, è prevista una revisione dell'importo occorrente per l'acquisizione di aree o immobili, indennizzi, spese tecniche e notarili, che passa dagli originari € 5.000.000,00 agli attuali € 8.000.000,00 con un incremento di € 3.000.000,00 e che alla relativa copertura di tale spesa, non essendo intervenuta al momento alcuna implementazione di risorse finanziarie, nonostante l'istanza in tal senso formulata con nota prot. n. RA/0118854 del 14.12.2016, si provvederà con una rimodulazione dell'originaria progettazione, caratterizzata comunque da apprezzabili contenuti atti a soddisfare le maggiori esigenze emerse in sede di Conferenza e a realizzare l'interesse pubblico alle migliori condizioni possibili;
9. **di stabilire** che la fattibilità dell'intervento previsto nella progettazione definitiva, nella versione aggiornata, avverrà, per quanto possibile, sulla base delle risorse finanziarie disponibili pari a complessivi € 54.800.000,00, ferma restando la necessità di pervenire, dopo l'espletamento della procedura di gara, ad una riformulazione del quadro economico di spesa che utilizzando le disponibilità delle economie di gara, riassesti prioritariamente le voci che sono state oggetto di revisione, secondo quanto contenuto nell' "Elaborato 9.3 - Rev. 01" e necessariamente tenga conto delle possibili ulteriori voci indennitarie e o spese, necessarie alla definizione della procedura espropriativa e o asservimento;
10. **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. 91/2014, convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità delle opere;
11. **di dare atto** che ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà entro

cinque anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto;

12. **di dare atto** che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800.000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;
13. **di comunicare** la presente ordinanza ai singoli proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;
14. **di trasmettere** ai Comuni di Rosciano (PE), Cepagatti (PE), Chieti e Manoppello (PE) copia del presente provvedimento e dei relativi elaborati progettuali per gli adempimenti successivi, giusta comma 6 dell'art. 10 del D.L. 91/2014;
15. **di pubblicare** il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14.03.2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella Sezione Sportello Regionale Ambiente (link: <http://sra.regione.abruzzo.it/>).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURAT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 23.05.2017, n. 4

Articolo 10, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 e Articolo 7, comma 2 Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133. Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Regione Abruzzo e Commissario Straordinario per l'attuazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno Pescara - Opere di laminazione delle piene Fiume Pescara, individuato con D.P.C.M 15.09.2015 e finanziato con Delibera CIPE 32/2015 nell'ambito del "Piano Stralcio per le aree

metropolitane e le aree urbane con altro livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni” - Approvazione Progetto Definitivo.

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale e in particolare la parte III recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche””;

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall’entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM - Regioni, sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali:

VISTO in particolare, il comma 11 dell’art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l’adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”, e in particolare, l’articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione

del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell’Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di Programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- che l’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l’art. 7, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l’assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell’art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare

l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e coesione afferenti alla Programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nelle aree metropolitane nonché nelle aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA "Mappe per la pericolosità idraulica e popolazione esposta a rischi alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

VISTO il DPCM del 28 maggio 2015 concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità per l'individuazione degli interventi proposti dalle Regioni;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane, in cui risulta inserito ed ammesso a finanziamento l'intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara, per l'importo complessivo di € 54.800.000,00;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2015, e approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 538 del 24.11.2015, registrato alla Corte dei Conti il 10.12.2015, reg 1, f. 3568, che disciplina l'utilizzo delle risorse economiche destinate alla realizzazione dell'intervento, le modalità attuative e gli impegni facenti capo a ciascuna dei Soggetti sottoscrittori;

RILEVATO che:

- ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo di Programma, la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800.000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;
- ai sensi dell'art. 4 del medesimo Accordo di Programma, il finanziamento è trasferito, con le modalità ivi previste,

sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo ed in particolare che la prima quota, pari al 15% del valore complessivo del finanziamento assegnato, è trasferita sulla contabilità speciale se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a. completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento;
- b. inserimento nella piattaforma ReNDiS, per ogni intervento, del cronoprogramma e del provvedimento di approvazione del livello progettuale;
- c. inserimento nella piattaforma ReNDiS del cronoprogramma di ogni intervento validato dal RUP, comprensivo della spesa da sostenere per ciascuna fase del ciclo

VISTO il comma 4 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, secondo il quale "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 28 luglio 2015 si è provveduto, tra l'altro, a designare il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Difesa del Suolo, in ragione delle competenze spettanti allo stesso "ratione materiae", quale Struttura Regionale competente alla prosecuzione delle:

- procedure finalizzate al completamento della progettazione ed alla realizzazione delle Opere di laminazione del Fiume Pescara, dando atto che lo stesso subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti inerenti la realizzazione dell'intervento in argomento;
- ulteriori iniziative, in attuazione dei disposti di cui all'OCDPC n. 118/2013 e in relazione alle attività realizzate dal Commissario Delegato nominato in base all'O.P.C.M. n. 3504/2006;

RICHIAMATA la nota prot. n. 67 del 23.02.2015 del sopra citato Commissario, con la quale si rende noto che il progetto definitivo, realizzato dallo stesso e rimesso al Servizio competente in materia di sicurezza idraulica, è stato inserito in uno specifico "Piano Stralcio Interventi Prioritari" finanziabili a valere sulle risorse statali di cui alla Delibera CIPE del 20 febbraio 2015, così come comunicato dal Ministero dell'Ambiente in data 10.06.2015 Prot. SMDIG0000561 P;

VISTA la nota prot. n. RA/214280 del 19.08.2015 con la quale il Servizio Difesa del Suolo, preso atto dei disposti di cui all'OCDPC n. 118/2013 e della D.G.R. n. 648/2015, ha chiesto al Commissario Delegato OPCM 3504/2006 e OPCM 3614/2007, di voler provvedere alla trasmissione di una dettagliata informativa che consenta una puntuale cognizione dell'iter tecnico - amministrativo di competenza, vista l'imminente necessità di dover assolvere a taluni improrogabili adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento de quo e nella indubbia prerogativa di dover disporre, in riferimento all'operato subentro, di un quadro certo e definito delle attività commissariali sinora poste in essere;

VISTA la nota prot. n. 313 del 21.08.2015, con la quale il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3504/2006 ha riferito circa lo stato d'attuazione dell'intervento in argomento, quanto di seguito espressamente specifico:

- in merito allo stato procedurale finanziario, è stato dichiarato che:
 - a. "il progetto in questione non risulta assistito da alcun finanziamento dedicato all'attuazione in gestione

- commissariale e non risultano risorse destinate allo scopo";
- b. "il bene precedentemente trasferito (servizio di progettazione definitiva) risulta in attualità libero da oneri, gravami e passività di sorta, avendo l'Ufficio committente regolarmente liquidato i relativi costi a favore della società Beta Studio di Ponte S. Nicolò (Padova), affidataria dell'intera progettazione dell'intervento";
- c. "il servizio di progettazione esecutiva non è stato avviato";
- in merito allo stato procedurale amministrativo che "il progetto in questione risulta pendente in procedure V.I.A." e che "il Soggetto subentrante avrà contezza a definire la procedura V.I.A., atteso il rilievo procedimentale che tale titolo rileva nel processo evolutivo del cd. Ciclo dell'Appalto posto a presidio delle corrispondenti fasi di affidamento e realizzazione dei relativi lavori";

VISTO il Decreto del Commissario Delegato Presidente della Regione Abruzzo, n. 1 del 18.01.2016, con il quale viene nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico del Fiume Aterno - Pescara, di cui al D.C.P.M. 15.09.2015 e all'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2015, l'ing. Vittorio Di Biase, Dirigente del Servizio del Genio Civile di Pescara;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato Presidente della Regione Abruzzo, n. 6 del 29.03.2016, con il quale, nel rispetto del sopra richiamato art. 10 del decreto legge 91/2014 e dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, viene istituita la Struttura di supporto alle attività commissariali composta da personale regionale individuato tenendo conto della natura e della specificità delle attività da espletarsi e delle competenze che tali attività richiedono sotto i profili tecnico, amministrativo, giuridico e contabile;

DATO atto che, a seguito della Delibera di Giunta Regionale n. 868 del 03.11.2015 di approvazione dello schema di Accordo di

Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Abruzzo, il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, attraverso le nomine del R.U.P. dell'intervento e della Struttura di supporto alle attività commissariali, intervenute con gli anzidetti Decreti n. 1 del 18.01.2016 e n. 6 del 29.03.2016, ha stabilito di volersi avvalere delle Strutture e degli Uffici Regionali, nel rispetto del comma 4 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, confermando così la competenza "ratione materiae" in capo al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Difesa del Suolo, già attribuita con la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 28 luglio 2015;

RICHIAMATA la nota prot. n. 494 del 17.06.2016 della Struttura Commissariale del Commissario Delegato OPCM 3504/2006 e OPCM 3614/2007, con la quale l'Ing. Mario Dari Salisburgo, ha comunicato che, "...omissis...nell'ambito delle attività commissariali, l'intervento in argomento era stato titolato dai seguenti atti procedurali e costitutivi:

- Parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico in data 29.08.2008;
- Approvazione del Progetto Preliminare reso con Decreto n. 66 del 12.09.2008;
- Progetto Definitivo nell'importo complessivo di € 54.800.000,00;
- Parere favorevole R.U.P: sul Progetto Definitivo in data 16.07.2010;
- Esposto in Procedura VIA Regionale";

CONSIDERATO che dall'assunzione della competenza da parte del R.U.P., dott. Ing. Vittorio Di Biase, si è ritenuto necessario, stante i limitatissimi tempi a disposizione, porre in essere un idoneo procedimento amministrativo che potesse garantire la piena conformità urbanistica ed il realizzando completamento dell'opera pubblica di che trattasi, il cui sviluppo, in aderenza ai principi di ragionevolezza e buon andamento dell'azione amministrativa, si è articolato in diverse e complesse fasi propedeutiche all'eventuale conclusiva approvazione del progetto definitivo, di cui quelle più importanti vengono di seguito sintetizzate:

- procedura via: in relazione alle disposizioni legislative ex D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., si è reso

assolutamente urgente ed indifferibile attivare la procedura di VIA, propedeutica all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione delle Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara, il cui iter, iniziato il 28.01.2016, si è definitivamente concluso con Giudizio V.I.A. n. 2712 del 04.10.2016 favorevole con prescrizioni;

- procedura espropriativa: per la realizzazione dei lavori in argomento, vista la necessità di acquisire delle aree interessate dall'intervento, è stata data comunicazione di avvio della procedura, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- conferenza dei servizi: al fine di verificare nello specifico l'assenza di elementi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento da parte di Amministrazioni/Enti/Società esterne, nonché di valutare la fattibilità dello stesso, sotto il profilo costruttivo, urbanistico e ambientale, nonché della qualità progettuale, della funzionalità e della fruibilità dell'opera di che trattasi, si è provveduto ad indire apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 2, della Legge 241/90 e s.m. e i., con svolgimento di due riunioni tenutesi, una il 25.10.2016 e l'altra il 06.12.2016, come da documentati verbali di pari data, acquisiti in atti;
- parere consiglio superiore dei lavori pubblici: con nota prot. n. RA/33628 del 16.02.2016 è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici copia del Progetto Definitivo delle opere in argomento per l'acquisizione del parere di competenza; con nota prot. n. 0001973 del 28.02.2017, acquisita in atti al prot. n. 0050005/17 del 28.02.2017, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, relativamente all'Affare n. 37/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni reso dall'Assemblea Generale nell'adunanza del 27 gennaio 2017;

SPECIFICATO che con nota prot. n. RA/103477 del 22.09.2008 del Commissario Delegato OPCM 3504/2006 e OPCM 3614/2007 era stato notificato il Decreto n. 66 del 22.09.2008 di approvazione del Progetto Preliminare

relativo all'intervento denominato "Opere di Laminazione delle Piene del Fiume Pescara";

DATO ATTO che con Decreto n. 11 del 22.06.2016 è stato approvato, in linea tecnica, in base alle valutazioni espresse dal R.U.P., il Progetto Definitivo dei lavori relativi all'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Pescara denominato "Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara", comprensivo dei relativi elaborati;

DATO ATTO che con Decreto n. 1 del 25.01.2017 si è provveduto a:

- adottare, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui ai commi 5 e 6 del D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, la determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi che sostituisce, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della Legge 241/1990 e s.m.i., a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni/Enti/Società partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta Conferenza dei Servizi;
- approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di Laminazione delle Piene del Fiume Pescara dell'importo complessivo di € 54.800,000,00, articolato secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO LAVORI		IMPORTO €	IMPORTO €
a.1.1	CASSA "A"	€ 11.328.571,26	
a.1.2	CASSA "B"	€ 15.882.927,69	
a.1.3	CASSA "C"	€ 7.652.891,84	
	IMPORTO LAVORI soggetti a ribasso		€ 34.864.390,79
a.2	ONERI SPECIALI PER LA SICUREZZA (2%)	€ 697.287,82	
A	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 35.561.678,61
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		IMPORTO €	IMPORTO €
b.01	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	
b.02	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 210.000,00	
b.03	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 100.000,00	
b.04	Risoluzione interferenze (Snam, Terna, ecc.)	€ 450.000,00	
b.05	Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili	€ 5.000.000,00	
b.05.1	Ulteriori somme per acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili (Rif. Elaborato 8.2 Rev. 1)	€ 3.000.000,00	
b.06	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006, commi 3 e 4	€ 0,00	
b.07	Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, S.I.A., D.L., misure e contabilità, collaudo	€ 1.200.000,00	
b.08	Spese tecnico-amministrative (supporto R.U.P., validazione)	€ 100.000,00	
b.09	Spese per commissioni giudicatrici	€ 50.000,00	
b.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	€ 0,00	
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 200.000,00	
b.12	I.V.A. ed eventuali altre imposte su A, b.1÷4, b.7÷11	€ 8.342.329,29	
b.13	Imprevisti e arrotondamenti	€ 585.992,10	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 19.238.321,39
TOTALE (A+B)			54.800.000,00

- dichiarare, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. 91/2014, convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità delle opere;

PRECISATO che il Progetto Definitivo è stato reso consultabile sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella Sezione Sportello Regionale Ambiente (link: <http://sra.regione.abruzzo.it/>), nell'ambito della quale sono stati, tra l'altro, inseriti, in conformità alle Leggi vigenti, ai sensi e per gli effetti di quanto espressamente riportato nell'Avviso Pubblico ex artt. 23 e 24 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., pareri, osservazioni, istanze ed eventuali nuovi elementi conoscitivi e valutativi;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 127 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con nota prot. n. RA/33628 del 16.02.2016 è stata trasmessa al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici copia del

Progetto Definitivo delle opere in argomento, di cui n. 1 cartacea e n. 3 su supporto digitale, per l'acquisizione del parere di competenza;

- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota prot. n. 0001973 del 28.02.2017, acquisita in atti al prot. n. 0050005/17 del 28.02.2017, relativamente all'Affare n. 37/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni reso dall'Assemblea Generale nell'adunanza del 27 gennaio 2017;

DATO ATTO inoltre che:

- con nota prot. n. RA/0066401/17 del 14.03.2017 si è provveduto a trasmettere alla società Beta Studio s.r.l. copia del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al fine di provvedere ad esaminarne, nella loro interezza, le prescrizioni e le raccomandazioni e, conseguentemente, per predisporre gli atti e/o elaborati contenenti le necessarie modifiche e integrazioni al progetto definitivo a corredo e chiusura

della Conferenza dei Servizi, necessari al prosieguo dell'iter procedimentale con la redazione del successivo livello esecutivo di progetto;

- con nota prot. n. 0217/17 del 30.03.2017, acquisita in atti al prot. n. RA/0090466/17 del 05.04.2017, la società Beta Studio s.r.l. ha trasmesso n. 2 copie cartacee degli elaborati progettuali integrativi predisposti in ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che vengono opportunamente specificati di seguito:

ELENCO ELABORATI INTEGRATIVI PROGETTO DEFINITIVO

12.1 - Integrazione volontaria a seguito della presentazione del progetto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29.04.2016

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.1.1	Nota tecnica	Relazione	-	0	Mar. 2017
12.1.2	Rilevati arginali - Particolari (sezioni tipologiche)	Cartografia	1:200	0	Mar. 2017
12.1.3.1	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Pianta e sezioni (tavola A)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.3.2	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Pianta e sezioni (tavola B)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.4	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Ponte carrabile	Cartografia	varie	0	Mar. 2017
12.1.5.1	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Pianta (tavola A)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.5.2	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Sezioni (tavola B)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.5.3	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Sezioni (tavola C)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017

12.2 - Integrazione volontaria a seguito delle osservazioni sul progetto da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 Ottobre 2016

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.2.1	Nota tecnica	Relazione	-	0	Mar. 2017
12.2.2	Schema planimetrico delle opere in progetto	Cartografia	1:5000	0	Mar. 2017
12.2.3.1	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "A"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017
12.2.3.2	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "B"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017
12.2.3.3	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "C"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017

12.3 - Nota tecnica circa il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 gennaio 2017

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.3	Nota tecnica circa il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 gennaio 2017	Relazione	-	0	Mar. 2017

12.4 - Quadro generale degli interventi

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.4	Quadro generale degli interventi	Relazione	-	0	Mar. 2017

VISTO il progetto definitivo, debitamente aggiornato, redatto dalla società Beta Studio s.r.l. alla luce delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

CONSIDERATO, sulla base di quanto precede, che si rende necessario rilasciare la formale approvazione, per quanto di competenza, del Progetto Definitivo relativo all'Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno – Pescara – Opere di Laminazione delle Piene del Fiume Pescara dell'importo complessivo di € 54.800,000,00, subordinatamente all'ottemperanza, nel prosieguo dell'iter progettuale, alle prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni esposte in sede istruttoria, unitamente a quelle riportate nel citato parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO che in data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture", approvato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e che lo stesso, immediatamente esecutivo, sostituisce, di conseguenza, il precedente Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 ed abroga totalmente il D.P.R. 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti - D. Lgs. 163/2006);

ATTESO che l'art. 23 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definisce le caratteristiche del Progetto Definitivo stabilendo che "Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite

di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

PRESO ATTO che gli elementi evidenziati nel succitato capoverso sono tutti rispettati dalla progettazione definitiva di cui alle note Rif. 864/15 del 30.11.2015 e successive Rif. 46/16 del 26.04.2016 e Rif. 315/16 del 16.06.2016, con le quali la società Beta Studio s.r.l. ha trasmesso gli elaborati di Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che con e - mail del 14.12.2016 la società Beta Studio s.r.l. ha trasmesso la dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, che attesta che gli elaborati del progetto definitivo in argomento risultano essere conformi e corrispondono a quanto trasmesso in forma cartacea in data 16.06.2016 (Rif. prot. n.315/16);

RITENUTI non sostanziali gli aggiornamenti apportati al Progetto Definitivo;

RILEVATO che l'art. 26, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 prevede che la verifica del progetto, di cui al comma 1 della stessa disposizione normativa, debba aver luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento e che pertanto non vi sia la necessità di verifica e validazione del livello attuale di progettazione dell'opera rimandando tali attività al livello esecutivo della progettazione;

RITENUTO che il progetto come sopra descritto possa essere approvato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 50/2016, in quanto sostanzialmente conforme a quanto previsto dall'art. 23, comma 7, del medesimo Decreto Legislativo, tenuto conto degli aggiornamenti negli elaborati descrittivi a seguito dell'approvazione e dell'entrata in vigore del "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture" a cui si provvederà nella redazione del progetto esecutivo;

DATO ATTO che l'intervento in argomento, condiviso e frutto di esigenze espresse in

diverse sedi istituzionali, è ritenuto urgente e di grande importanza;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 del citato Accordo di Programma, la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800,000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;

PRECISATO che il Codice Unico dell'Intervento (CUP) relativo a questo specifico progetto di investimento pubblico è il seguente: J34H15001780007 e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, nonché utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati al suddetto progetto, come stabilito dalla delibera CIPE n. 32/2015;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la L.R. 77/99 e ss.mm.ii., la L.R. 7/14 e ss.mm.ii., la L.R. 8/14 e ss. mm. ii.;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui come parte integrante del presente dispositivo deliberativo;

1. **che** non vi sia la necessità di verifica e validazione del livello attuale di progettazione dell'opera rimandando tali attività al livello esecutivo della progettazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;
2. **di approvare** ed autorizzare in tutte le sue parti, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico del Fiume Aterno - Pescara - Opere di Laminazione delle piene del Fiume Pescara dell'importo complessivo di € 54.800,000,00, come riportato in narrativa e composto dagli elaborati allegati al precedente Decreto n. 1 del 25.01.2017 e da quelli opportunamente

aggiornati a seguito delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici che vengono opportunamente specificati di seguito e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

ELENCO ELABORATI INTEGRATIVI PROGETTO DEFINITIVO

12.1 - Integrazione volontaria a seguito della presentazione del progetto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 29.04.2016

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.1.1	Nota tecnica	Relazione	-	0	Mar. 2017
12.1.2	Rilevati arginali - Particolari (sezioni tipologiche)	Cartografia	1:200	0	Mar. 2017
12.1.3.1	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Pianta e sezioni (tavola A)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.3.2	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Pianta e sezioni (tavola B)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.4	Cassa di espansione "B" - Manufatto di derivazione della cassa di destra - Ponte carrabile	Cartografia	varie	0	Mar. 2017
12.1.5.1	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Pianta (tavola A)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.5.2	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Sezioni (tavola B)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017
12.1.5.3	Cassa di espansione "B" - Manufatto di restituzione della cassa di destra - Sezioni (tavola C)	Cartografia	1:100	0	Mar. 2017

12.2 - Integrazione volontaria a seguito delle osservazioni sul progetto da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 Ottobre 2016

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.2.1	Nota tecnica	Relazione	-	0	Mar. 2017
12.2.2	Schema planimetrico delle opere in progetto	Cartografia	1:5000	0	Mar. 2017
12.2.3.1	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "A"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017
12.2.3.2	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "B"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017
12.2.3.3	Profilo longitudinale delle opere in progetto - Cassa "C"	Cartografia	1:2000/1:200	0	Mar. 2017

12.3 - Nota tecnica circa il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 gennaio 2017

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.3	Nota tecnica circa il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 27 gennaio 2017	Relazione	-	0	Mar. 2017

12.4 - Quadro generale degli interventi

Elab.	Titolo	Tipo	Scala	Rev.	Data
12.4	Quadro generale degli interventi	Relazione	-	0	Mar. 2017

3. **che il costo** di tale intervento, così come risultante dagli elaborati depositati in atti ed allegati al Decreto n. 1 del 25.01.2017 risulta articolato secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A. IMPORTO LAVORI		IMPORTO €	IMPORTO €
a.1.1	CASSA "A"	€ 11.328.571,26	
a.1.2	CASSA "B"	€ 15.882.927,69	
a.1.3	CASSA "C"	€ 7.652.891,84	
	IMPORTO LAVORI soggetti a ribasso		€ 34.864.390,79
a.2	ONERI SPECIALI PER LA SICUREZZA (2%)	€ 697.287,82	
A	TOTALE IMPORTO LAVORI		€ 35.561.678,61
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		IMPORTO €	IMPORTO €
b.01	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00	
b.02	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 210.000,00	
b.03	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 100.000,00	
b.04	Risoluzione interferenze (Snam, Terna, ecc.)	€ 450.000,00	
b.05	Acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili	€ 5.000.000,00	
b.05.1	Ulteriori somme per acquisizione aree o immobili, indennizzi, spese tec. e notarili (Rif. Elaborato 8.2 Rev. 1)	€ 3.000.000,00	
b.06	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006, commi 3 e 4	€ 0,00	
b.07	Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, sicurezza, S.I.A., D.L., misure e contabilità, collaudo	€ 1.200.000,00	
b.08	Spese tecnico-amministrative (supporto R.U.P., validazione)	€ 100.000,00	
b.09	Spese per commissioni giudicatrici	€ 50.000,00	
b.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche	€ 0,00	
b.11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 200.000,00	
b.12	I.V.A. ed eventuali altre imposte su A, b.1÷4, b.7÷11	€ 8.342.329,29	
b.13	Imprevisti e arrotondamenti	€ 585.992,10	
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 19.238.321,39
TOTALE (A+B)			54.800.000,00

4. **di dare atto** che la copertura finanziaria dell'intervento è garantita, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per complessivi € 54.800.000,00 di cui € 37.695.577,83 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, € 9.214.474,58 a valere sulle risorse FSC 2007-2013 e € 7.889.947,59 a valere sulle proprie risorse di bilancio;
5. **di pubblicare** il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14.03.2013 n. 33, sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella Sezione Sportello Regionale Ambiente (link: <http://sra.regione.abruzzo.it/>) e sul profilo del committente in "Aree Tematiche Urbanistiche e Territorio - Commissario Straordinario Delegato 91/2014" (link: www.regione.abruzzo.it/content/opere-di-laminazione-delle-piene-del-fiume-pescara)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURAT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
Dott. Luciano D'Alfonso

CONSIGLIO REGIONALE

RISOLUZIONI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

RISOLUZIONE 17.05.2017, n. 9

Salvaguardia della Sezione Teramana della Polizia Postale.

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la risoluzione n. 9 dell' 11.04.2017, a firma dei Consiglieri: Mariani – Di Nicola – Di Dalmazio recante: “Salvaguardia della Sezione Teramana della Polizia Postale”;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mariani;

VISTO l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti (Di Nicola, Mariani + delega Pietrucci, Paolini + delega Monaco e Febbo)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che

- Il Prefetto Sgalla con una nota ha annunciato la notizia della prossima chiusura della Sezione Teramana della Polizia Postale a seguito dell'entrata in vigore della “Legge Madia”;
- La mancanza di confini e l'articolata distribuzione di Internet impongono alle forze di polizia dei singoli Paesi una presenza capillare non solo sul territorio locale e nazionale, ma anche una collaborazione a livello internazionale che assicura la perseguibilità dell'autore di un eventuale reato commesso attraverso la rete;
- Il servizio svolto dalla Polizia Postale interviene in ambiti importantissimi di tutela come: Pedopornografia, Cyberterrorismo, Copyright, Hacking, Protezione delle Infrastrutture Critiche del Paese, E-banking, Analisi

criminologica dei fenomeni emergenti, Giochi e scommesse on line;

CONSIDERATO che

- Sono sempre maggiori gli interventi terroristici che stanno destabilizzando l'intera Europa e non solo;
- Il Servizio della Polizia Postale di Teramo costituisce un punto di contatto per l'Italia e con gli uffici di polizia dei Paesi aderenti al G8 e che si occupano di crimini informatici.
- La chiusura della Sezione Teramana sarebbe l'ennesimo colpo inferto alla città di Teramo, privandola di un Ufficio che quotidianamente è impegnato presso le varie Procure di Teramo nonché la Direzione Distrettuale dell'Aquila per il contrasto dei crimini nella rete dalla Pedopornografia al Cyberbullismo, con risultati poco pubblicizzati proprio per tutelare i minori e i vari soggetti sensibili che durante gli anni trascorsi si sono indirizzati verso tale Ufficio, trovando professionalità e riservatezza soprattutto nei risultati di molteplici attività investigative.
- Il servizio, negli anni, è stato svolto con professionalità presso i diversi Istituti scolastici della Provincia di Teramo, e nei vari progetti educativi per mettere a conoscenza i ragazzi dei pericoli della rete e per il contrasto al Cyberbullismo.
- Per difendere la sezione teramana della Polpost è stata creata una pagina Facebook che sottolinea le conseguenze negative di questa scelta per un territorio destabilizzato dalla grave emergenza scatenata da terremoto e maltempo;

SOTTOLINEATO che nonostante i molteplici impegni, i Poliziotti in servizio alla Sezione di Teramo sono sempre stati a disposizione del grosso bacino di utenza della rete internet per le esigenze di tutta la provincia.

VISTO che

- La riorganizzazione degli apparati dello Stato non può essere preludio ad una diminuzione dei presidi territoriali, tra l'altro senza analizzare la reale incidenza dell'azione delle sezioni coinvolte in termine di contrasto al crimine.
- Lo Stato deve garantire l'efficienza dei propri organi di Polizia, ma ad oggi tutti

sono sotto organico e sono sempre più frequenti le denunce dei Sindacati di Polizia sulle condizioni lavorative degli agenti;

- Che l'operazione di chiusura non comporterà alcun risparmio di spesa in quanto l'ufficio ha una sede messa a disposizione delle Poste che si fa carico anche delle utenze e dell'uso dei computer per cui eliminarlo non inciderà sulla contrazione dei costi;
- Le sezioni di Pescara e l'Aquila resteranno aperte e l'unica a chiudere a livello territoriale è soltanto la sezione teramana;

Sulla scorta di quanto su espresso nell'ottica del mantenimento e del rafforzamento delle forme di collaborazione tra le strutture centrali e locali dello Stato, nel segno dell'efficienza e della sicurezza;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **a porre** in essere, nei confronti del Governo nazionale ed in particolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro dell'Interno tutte le iniziative necessarie atte non soltanto a scongiurare che la Polizia Postale Sezione di Teramo venga soppressa, custodendone l'importante azione che svolge quotidianamente e per tutto il territorio al fine di rendere il suo operato ancora più efficace ed efficiente, per il bene pubblico e per la sicurezza della nostra Regione e, di concerto, di tutta la Nazione".

MOZIONE

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

MOZIONE 30.03.2017, n. 4

Disposizioni concernenti il Presidio Ospedaliero "SS. Trinità di Popoli".

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Mozione n. 4 del 28.3.2017, a firma dei Consiglieri: Sospiri, Pettinari, Gatti, Di Matteo, Mariani, Mazzocca, Chiodi, Olivieri e D'Ignazio recante: "Disposizioni concernenti il Presidio ospedaliero di Popoli";

UDITA l'illustrazione del Consigliere Sospiri

UDITI gli interventi dei Consiglieri: D'Ignazio e Chiodi;

VISTO l'art. 150 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO

- che la materia della tutela della salute, ai sensi dell'art.117 terzo comma della Costituzione, rientra nella potestà legislativa regionale concorrente e che pertanto i principi statali in materia di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale si rinvergono in specifici atti normativi statali: DL 6/7/2012 n. 95 e Decreto del Ministero della Salute 2/4/2015 n.70, concernente "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- che la riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale in Abruzzo è stata determinata con i Decreti Commissariali n. 55/16 e n. 79/16 e che, inoltre, la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 505 del 26/7/2016 ha approvato il Piano di Riqualficazione del Servizio Sanitario Abruzzese;
- che il Piano di Riqualficazione, recepito con DCA 55/16, ha evidenziato all'intervento 2.1 che cinque Presidi Ospedalieri, tra cui il PO di Popoli, non sono rispondenti agli standard per la classificazione di ospedale sede di pronto soccorso e che il PO di Popoli provvederà ad erogare attività di riabilitazione come Centro di Riabilitazione a valenza regionale, con attività medico-chirurgica di ricovero in elezione ed attività di Punto di Primo Intervento;

- che la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, che ha disposto la cessazione del mandato commissariale a seguito del quale la Regione rientra nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato stesso, ha stabilito nel rispetto della normativa in materia di Piani di Rientro dai deficit sanitari che restano ferme le modalità di verifica e di affiancamento previste dall'Accordo sul Piano di Rientro della Regione Abruzzo firmato tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e Finanze e il Presidente della Regione Abruzzo in data 8 marzo 2007, e recepito con Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 13/3/2007;

CONSIDERATO

- che una diversa programmazione delle attività sanitarie in emergenza-urgenza e in regime di degenza ospedaliera del PO SS. Trinità di Popoli richiederebbe, in ottemperanza alla normativa nazionale (art.1 comma 4 lettera a del DM 70/15), l'avvio di un nuovo iter procedurale di approvazione da parte del Tavolo Tecnico e del Consiglio di Ministri;
- che, pertanto, una specifica deroga di rango legislativo nazionale avente ad oggetto la sospensione di termini in materia di sanità delle disposizioni di cui al Decreto del Ministro della Salute 2/4/2015 n.70 potrà avvenire a condizione che intervenga sui singoli provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera il parere favorevole del Tavolo di Monitoraggio, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa sancita in data 23 marzo 2005;

RICHIAMATO

- che l'ubicazione del Presidio Ospedaliero di Popoli nell'alta Val Pescara, a ridosso della Valle Peligna e a confine con la ASL di L'Aquila-Avezzano-Sulmona, per decenni ha rappresentato un punto di riferimento dei cittadini appartenenti a tale area territoriale e che la dismissione della attività assistenziali di tale Presidio potrebbe mettere a rischio la salute di tutta la popolazione residente, costituita in gran parte da anziani, e che queste popolazioni si trovano in un contesto orografico fortemente penalizzato da un

punto di vista viario, specialmente durante il periodo invernale quando il raggiungimento di sedi ospedaliere alternative e di pronto soccorso diventa estremamente problematico;

- che il Presidio è ubicato in un Comune ricompreso nel cratere sismico dell'Aquila di cui al Decreto 16 aprile 2009 del Commissario delegato;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

- **alla urgente** istituzione di un Tavolo Tecnico-Istituzionale finalizzato alla elaborazione di una specifica proposta tecnica di riorganizzazione del PO di Popoli, da sottoporre al parere vincolante del Tavolo di Monitoraggio di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa del 23 marzo 2005.

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

Omissis

MOZIONE 17.05.2017, n. 5

Sostegno status Vigili del fuoco discontinui e volontari.

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE

VISTA la Mozione n. 5 del 13.04.2017, a firma dei Consiglieri: Di Pangrazio – Mariani – Sospiri – Paolini – Pietrucci – Febbo e Di Nicola recante "Sostegno status Vigili del fuoco discontinui e volontari";

UDITO l'intervento del Consigliere Mariani;

VISTO l'art. 150 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti (Di Nicola, Mariani + delega Pietrucci, Paolini + delega Monaco e Febbo)

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

PREMESSO che:

- il Corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta una delle realtà più importanti per la salvaguardia dei cittadini e del nostro Paese, ha sempre risposto con impegno straordinario alle attese dei cittadini in tutti i compiti di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente ai quali esso è preposto per legge, rivelandosi spesso decisivo per la salvezza di numerose vite umane;
- negli ultimi anni, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e il personale tutto ha realizzato uno sforzo straordinario per riuscire, con decrescenti risorse finanziarie e con carenze di organico sempre più pesanti, a sopperire alle numerose richieste di intervento della popolazione per le piccole e grandi emergenze che hanno colpito il nostro Paese;

CONSIDERATO che:

- il Corpo nazionale dei vigili del fuoco soffre, da sempre, la presenza di una forte componente di personale precario, costituito dai vigili del fuoco cosiddetti discontinui, che costituiscono una figura strategica del Corpo nazionale, pur essendo privi di contratto a tempo indeterminato, vengono richiamati per brevi periodi che non costituiscono però rapporto d'impiego con l'amministrazione sebbene debbano sottostare ai regolamenti del personale professionista;
- queste professionalità vengono richiamate in servizio per colmare le carenze di organico, garantiscono l'operatività dei comandi provinciali integrando le squadre di intervento e spesso sono utilizzate per svolgere attività di ordinaria amministrazione all'interno dei comandi;

RAVVISATO che lo scorso 18 gennaio, con parere favorevole all'unanimità, la competente Commissione parlamentare ha condiviso una risoluzione in 18 punti (c.d. Risoluzione Fiano) che tra l'altro propone di aumentare gli organici dei Vigili del fuoco permettendo al personale discontinuo di avere una stabilità lavorativa dopo tanti anni di precariato,

avvantaggiando di fatto l'amministrazione che potrebbe usufruire di personale già sufficientemente formato e preparato;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- **ad intervenire** presso il Governo della Repubblica e il Parlamento nazionale affinché venga approvata e resa operativa la risoluzione approvata il 18 gennaio 2017 dalla Commissione parlamentare Affari Costituzionali (c.d. Risoluzione Fiano) che tra l'altro propone di aumentare gli organici dei Vigili del fuoco permettendo al personale discontinuo di avere una stabilità lavorativa dopo tanti anni di precariato, avvantaggiando di fatto l'amministrazione che potrebbe usufruire di personale già sufficientemente formato e preparato.

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 92/4

ATER di Lanciano - Autorizzazione programma di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP alla data del 31/12/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 1^a Commissione consiliare permanente svolta dal presidente Di Nicola che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n. 64/C del 13.2.2017 avente per oggetto: ATER di Lanciano - Autorizzazione programma di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP alla data del 31/12/2014;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTA la Legge 24.12.1993. n. 560, recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" che prevede al comma 14 che le Regioni determinino annualmente la quota dei proventi, derivanti dalle vendite di alloggi ERP, "da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80% del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti";

RICHIAMATI:

- l'art. 5, 1° comma, lettera b) della L.R. 21.07.1999, n. 44, che stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- l'art. 8, comma 5 della legge regionale 8 novembre 2006, n. 33 che prevede che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio;
- l'art. 17 della L.R. 19.08.2009, n. 16 che stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari, appartengono alla Regione Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;

VISTO il Decreto 24 febbraio 2015 con il quale sono state emanate "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" pubblicato il 20 maggio sulla Gazzetta Ufficiale, disponendo all'art. 1, che "sono fatti salvi i programmi di alienazione degli alloggi avviati, alla data di pubblicazione del decreto, in virtù di provvedimenti regionali", che nello specifico per l'ATER di Lanciano il Piano di vendita di alloggi ERP è stato approvato con DGR n. 816 del 15.09.2008;

VISTA la richiesta dell'ATER di Lanciano, pervenuta via PEC il 3.11.2016 (All.1) e l'allegato estratto della deliberazione dell'Amministratore Unico n. 5 del 15.03.2016, che ha proposto la programmazione delle risorse incassate al 31.12.2014 derivanti dalle vendite di alloggi ERP di cui alla Legge n. 560/93, pari ad € 281.853,76 come meglio specificato di seguito:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO	Importo Programma
Manutenzione a guasto avvenuto nel territorio di competenza	€ 180.000,00
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€ 30.000,00
Manutenzione a guasto avvenuto degli edifici in condominio del territorio di competenza	€ 15.483,00
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di € 281.853,76)	€ 56.370,76
TOTALE GENERALE	€ 281.853,76

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata dal Responsabile del Servizio Edilizia sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

RITENUTO di poter approvare, ai sensi dell'art. 5, lett. b) della l.r. 44/1999 il Programma di reinvestimento delle risorse incassate dall'ATER di Lanciano, derivanti dalla Legge 560/93, alla data del 31.12.2014 come proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 64/C del 13 febbraio 2017;
A maggioranza statutaria

DELIBERA

- di approvare** il Programma di reinvestimento delle risorse incassate al 31.12.2014 e pari ad € 281.853,76, derivanti dalle vendite di alloggi ERP di cui alla Legge n. 560/93, così come proposto dall'ATER di Lanciano con nota trasmessa alla Struttura competente via PEC il 3.11.2016 (All.1) e allegato estratto della deliberazione dell'Amministratore unico n. 5 del 15.3.2016, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 64/C del 13 Febbraio 2017, come di seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO	Importo Programma
Manutenzione a guasto avvenuto nel territorio di competenza	€ 180.000,00
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€ 30.000,00
Manutenzione a guasto avvenuto degli edifici in condominio del territorio di competenza	€ 15.483,00
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di € 281.853,76)	€ 56.370,76
TOTALE GENERALE	€ 281.853,76

2. **di stabilire**, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, che le eventuali future richieste di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dai lavori di manutenzione sopra indicati, poiché già approvati dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, potranno essere autorizzate dal competente Servizio Edilizia Sociale con provvedimento dirigenziale;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale per i successivi adempimenti a cura del Dipartimento competente per materia.

Segue Allegato

P.A. n. 77/2017 -ATER di LANCIANO - Autorizzazione programma di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP al 31/12/2014.
(D.G.R. n. 64/C del 13/02/2017)

RELAZIONE

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

Il presente Provvedimento Amministrativo di iniziativa della Giunta regionale – D.G.R. n. 64/C del 13 Febbraio 2017 rubricato con il n. 77/2017 è stato assegnato ai sensi dell'Art. 61 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale in data 05.03.2017 alla Prima Commissione Consiliare Permanente.

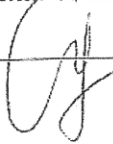
La 1^a Commissione Consiliare Permanente, nel corso della seduta del 5 Aprile 2017, ha esaminato il predetto provvedimento, approvandolo a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Nicola, Mariani più delega Pietrucci, Balducci, Monaco più delega Paolini e Bracco;
Si sono astenuti i Consiglieri: Febbo e Di Dalmazio.
Hanno votato contro i Consiglieri: Pettinari e Marozzi.

Si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione per il Consiglio Regionale.

Maurizio Di Nicola

Presidente 1^a Commissione Consiliare Permanente



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 1

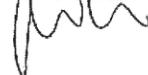
fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, il 17/05/2017

IL RESPONSABILE

UFFICIO SEGRETERIA CONSIGLIO

Doc. 15/2017/2017



ALL. 1

Carlo Legge

Da: Per conto di: amministrazione@pec.aterlanciano.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
 Inviato: giovedì 3 novembre 2016 13:02
 A: Carlo Legge
 Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Fondi ex L. 560/93 annualità 2014 trasmissione Delibera n°5 dell'Ater di Lanciano
 Allegati: datacert.xml; postacert.eml (616 KB)
 Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it
 Priorità: Alta

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/11/2016 alle ore 13:01:55 (+0100) il messaggio "Fondi ex L. 560/93 annualità 2014 trasmissione Delibera n°5 dell'Ater di Lanciano" è stato inviato da "amministrazione@pec.aterlanciano.it" indirizzato a: carlo.legge@regione.abruzzo.it
 Il messaggio originale è incluso in allegato.
 Identificativo messaggio: opec282.20161103130155:31659.01.1.68@pec.aruba.it

CA/94955
 16 NOV. 2016





Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

LANCIANO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. S. di 18 MARZO 2016

L'anno duemillesimo diciannovesimo del giorno di MARZO del mese di MARZO alle ore 12,00 in Lanciano, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano, l'Amministratore Unico dell'Azienda (D.P.G.R. n. 595/2014), ha adottato la seguente deliberazione

Legge 24/12/1993, n. 560 -- art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2014 --

Con l'assistenza del Dott. Giulio MARCHIOLI, Direttore dell'ATER di Lanciano.



Delibera dell'Amministrazione Unica n. 8 del 16 14/07/2014 2014
 Legge 24/12/1993, n. 560 - art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi
 annualità 2014 -

L'AMMINISTRATORE UNICO

Assistito dal dott. Giulio Marchionni, Direttore dell'ATER di Lanciano, ha adottato la seguente delibera:

PREMESSO CHE:

- che la somma complessiva incassata nell'anno 2014 dall'alienazione degli alloggi di edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge 560/93 ammonta complessivamente ad Euro 281.853,76;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93 è possibile richiedere alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 25% dell'importo di € 281.853,76 - pari ad Euro 56.370,76 - mediante gli introiti relativi alla cessione degli alloggi nell'anno 2014 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;
- che a seguito di tale autorizzazione l'importo complessivo dei fondi di cui alla legge 560/93 reinvestibile per l'anno 2014 ammonta complessivamente ad € 225.433,00;

ESAMINATA

la proposta predisposta dai Responsabili dei servizi tecnici che individua, tra i lavori da eseguire, le seguenti priorità e che pertanto gli importi da impegnare risultano essere dettagliati come dall'elenco di seguito riportato:

- euro 120.000,00 quale manutenzione a guasto avvenuto nel territorio di competenza;
- euro 30.000,00 quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento;
- euro 15.483,00 quale manutenzione a guasto avvenuto degli edifici in esodo nel territorio di competenza;

UNITA' la relazione del Direttore;

VISTO:

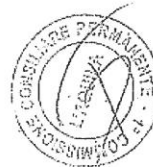
- la legge 24/12/1993, n. 560 c.s.m.l.;
- la Legge Regionale 19/12/2001, n. 76 c.s.m.l.;
- l'art. 9, comma 2, lettera c), dello Statuto dell'Ente;

CONSIDERATO che è necessario proporre alla Regione Abruzzo l'approvazione del programma di reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi;

ACCERTATO che l'importo complessivo delle somme da reinvestire per l'anno 2014 ammonta ad euro 281.853,76;

RETENUTA la propria competenza a deliberare in merito;

DATO ATTO che il Direttore ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente deliberazione;





DELIBERA

di richiedere, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93, alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 20% dell'importo di € 56.370,76 inerente gli introiti relativi alla cessione degli alloggi nell'anno 2014 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;

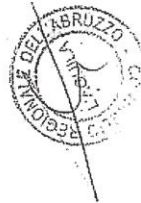
di approvare, per l'anno 2014, il seguente Programma di reinvestimento dai fondi di cui alla legge 560/93, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 21 luglio 1999, numero 44, recante "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica" il cui importo complessivo ammonta ad euro 225.483,00 così come di seguito dettagliate e ripartite nell'allegato elenco che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- euro 180.000,00 quale manutenzione a guasto avvenuto nel territorio di competenza;
- euro 30.000,00 quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento;
- euro 15.483,00 quale manutenzione a guasto avvenuto degli edifici in condominio nel territorio di competenza;

di trasmettere copia alla Giunta regionale, Servizio Edilizia Residenziale e Aree Urbane della Direzione Lavori Pubblici per la prescritta autorizzazione ai sensi di Legge;

di disporre la pubblicazione del presente atto nel rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa di cui al D. Lgs n. 33/2013.

Handwritten signature



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore
Dott. Giulio MARCHIOLI



L'Amministratore Unico
Dott. Tobia MONACO

Tobia Monaco

<p>Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 53, comma 5, della legge 3/6/1990, n. 142:</p> <p>ATTESTA</p> <p>la copertura della complessiva spesa di €</p> <p>Bilancio- Res Cap. Art.</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Tecnica, Art. 53 comma 1 L. 3/6/1990, n. 142</p> <p>Lanciano, li</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p>
	<p>PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità Contabile e dell'impegno (Art. 53, comma 1, L. 3/6/90, n. 142).</p> <p>Lanciano, li</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p>
<p>Con il parere di legittimità del Direttore</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Il Direttore Dott. Giulio MARCHIOLI</p>	<p>Il sottoscritto Dott. Luigi Natale, CERTIFICA che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale di questa Azienda dal al e che nessun ricorso è stato presentato contro la medesima.</p> <p>Lanciano, li</p> <p>Il Responsabile del Servizio Dott. Luigi Natale</p>

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da n. 5.....

fogli/facciate è conforme all'originale.

L'Aquila, li 17/05/2017.....

IL RESPONSABILE
UFFICIO SEGRETARIA CONSIGLIO

Dott. Mario Tedeschi

Mario Tedeschi



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 161

Area di crisi complessa Vibrata Tronto Piceno riconosciuta con Decreto Ministeriale MISE 10 febbraio 2016. Individuazione bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di Politica Attiva del Lavoro previste dal PRRI (Progetto di Riqualficazione e Riconversione Industriale).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto 10.02.2016 del Ministro dello Sviluppo Economico con il quale è stato decretato il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica nazionale per l'Area di crisi complessa "Vibrata - Tronto - Piceno";

CONSIDERATO che il sopra citato Decreto richiama la procedura definita dal MISE per le aree di crisi complesse con D.M. 31 gennaio 2013, il quale all'articolo 1 comma 6 prevede una fase istruttoria svolta da un Gruppo di Coordinamento, istituito dal Ministero stesso e a cui partecipano rappresentanti del MISE (direzione aiuti alle imprese e direzione politica industriale), rappresentanti del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Ambiente e, infine, da rappresentanti delle Regioni.

RILEVATO che, con il medesimo provvedimento di nomina del Gruppo di Coordinamento, viene altresì affidato all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti (più brevemente Invitalia) il compito di predisporre una proposta di Piano di Riqualficazione e Riconversione Industriale (PRRI) che deve contenere gli elementi definiti all'articolo 2 comma 3 del D.M. 31 gennaio 2013;

TENUTO CONTO che, dopo aver completato la prima fase istruttoria, il Gruppo di Coordinamento ha avviato nel mese di giugno 2016 anche la seconda fase prevista ai commi 4 e 5 dell'articolo 2 del D.M. 31 gennaio 2013 e nel corso di diverse riunioni, a cui ha preso

parte anche l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Abruzzo, on. Dott. Giovanni Lolli, sono stati definiti i diversi aspetti che andranno a comporre il PRRI, tra cui anche l'avvio di una fase di "promozione e individuazione di proposte di investimento, attraverso una procedura di evidenza pubblica", meglio identificata come richiesta delle manifestazioni di interesse dei probabili investitori;

VISTE le risultanze delle manifestazioni di interesse, la cui procedura è stata aperta il 15 ottobre 2016 ed ha avuto una durata di 15 giorni, e che sono state illustrate in una riunione al MISE del 30 novembre 2016 alla presenza del Direttore Generale della Direzione aiuti alle imprese, da cui sono emerse chiare indicazioni degli investitori ad indirizzare le loro proposte prevalentemente sui seguenti codici ATECO:

- Settore manifatturiero
 - Industria alimentare - Ateco 10.
 - Industrie tessili - Ateco 13.
 - Confezione di articoli di abbigliamento - Ateco 14.
 - Fabbricazione di prodotti chimici - Ateco 20.
 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche - Ateco 22.
 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) - Ateco 25.
 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi - Ateco 29
- Settore turistico
 - Alloggio - Ateco 55

DATO ATTO altresì che uno degli elementi caratterizzanti del PRRI che il Gruppo di Coordinamento doveva individuare era relativo alla definizione del bacino dei lavoratori da ricollocare quali beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro;

CONSIDERATO che nel corso di una apposita riunione del Gruppo di Coordinamento e cui hanno preso parte anche gli Assessori Regionali di riferimento Anna Casini per le Marche e Giovanni Lolli per l'Abruzzo, sono state prospettate diverse ipotesi da inserire nell'Accordo di Programma che definisce il PRRI, anche sulla base di altre esperienze già definite in altre aree di crisi complesse

nazionali, ed alla fine si è convenuto di definire i predetti bacini nel modo seguente:

- disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata - Valle del Tronto-Piceno» con riferimento ai relativi SLL;
- disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa «Val Vibrata - Valle del Tronto-Piceno» con riferimento ai relativi SLL";

UDITO il Relatore;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti del Dipartimento Sviluppo Economiche, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate, che il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politiche attive del Lavoro previste dal PRRI nell'area di crisi Complessa "Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno" è costituito da:
 - disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni compresi disoccupati percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno con riferimento ai SLL;
 - disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area

- di crisi complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno con riferimento ai relativi SLL;
2. **di privilegiare**, visti i risultati della "Call per manifestazione di interessi", come prioritarie le proposte di investimento che saranno presentate dopo l'emanazione dell'apposito bando gestito da Invitalia nei settori produttivi di seguito riportati:
 - Settore manifatturiero
 - Industria alimentare - Ateco 10.
 - Industrie tessili - Ateco 13.
 - Confezione di articoli di abbigliamento - Ateco 14.
 - Fabbricazione di prodotti chimici - Ateco 20.
 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche - Ateco 22.
 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) - Ateco 25.
 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi - Ateco 29
 - Settore turistico
 - Alloggio - Ateco 55;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.T.
4. **di trasmettere** copia del presente atto al MISE e Invitalia per gli adempimenti di competenza.

Omissis

DELIBERAZIONE 28.04.2017, n. 225

Indirizzi per la redazione del Piano regionale delle Acque per il rilascio di concessioni demaniali finalizzate ad attività di maricoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che la Regione Abruzzo esercita funzioni in materia di rilascio di concessioni demaniali di specchi di mare finalizzate all'esercizio di attività di acquacoltura, nell'ambito della disciplina dettata dal Codice della Navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione;

RILEVATO che la Regione Abruzzo non si è ancora dotata di un puntuale strumento pianificatorio inteso a disciplinare , coordinandoli e rendendoli tra loro compatibili, i molteplici possibili utilizzi di tali areali;

DATO ATTO che l'areale costiero racchiuso all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa è oggetto di interesse , per contro, anche per l'esercizio di attività legate alla pesca, al diporto nautico, al trasporto marittimo, etc;

CONSIDERATO che pervengono frequentemente istanze di concessione finalizzate ad attività di acquacoltura;

RITENUTO di dover assecondare tali richieste, in considerazione del sottodimensionamento del settore in Abruzzo, delle opportunità reddituali ed occupazionali che ne discendono, della disponibilità di significative risorse del PO FEAMP per incentivarne l'attuazione;

RAVVISATA al tempo stesso l'opportunità di elaborare un "Piano Regionale delle Aree Demaniali Marittime per attività di Acquacoltura", che preveda l'individuazione dei tratti di mare da concedere (ovvero da escludere) a fini di acquacoltura ed il loro corretto dimensionamento, alla luce di un'equilibrata ponderazione dell'interesse generale e di quelli settoriali, ove potenzialmente confliggenti;

RITENUTO di stabilire che, nelle more della definizione di parametri localizzativi e dimensionali appropriati, le richieste di concessione a tal fine proposte, ove adeguatamente corredate della documentazione e dei pareri siano assentite limitando l'areale concesso a dimensioni che non eccedano la superficie media degli impianti di maricoltura ad oggi autorizzati in Abruzzo, onde preservare una disponibilità di areali idonea a sviluppare l'attuazione del piano una volta elaborato;

RILEVATO che la Conferenza regionale della Pesca , in data 9/09/2016 , si è espressa favorevolmente all'indirizzo sopra indicato, rappresentando il timore che dimensioni più ampie possano interagire negativamente e precludere , in particolare, la cd. "piccola pesca locale" e il prelievo dei molluschi bivalvi ;

RITENUTO, per quanto sopra, di :

1. Impegnare i competenti Dipartimenti della Regione Abruzzo a cooperare ai fini della predisposizione, entro e non oltre 12 mesi, di un "Piano Regionale delle Aree Demaniali Marittime per attività di Acquacoltura";
2. stabilire che, nelle more della sua adozione, nelle acque territoriali della regione Abruzzo per l'attivazione/ampliamento di impianti di acquacoltura possono essere rilasciate concessioni di specchi acquei fino alla dimensione media delle concessioni in essere per la medesima tipologia di utilizzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca che riveste altresì l'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica in quanto vacante, il Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio e il Dirigente del Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese attestano, sottoscrivendola:

1. la regolarità e la legittimità della proposta;
2. che la presente deliberazione non comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo;

VISTA la Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione, unita alla presente deliberazione come allegato a);

VISTA la Legge Regionale n. 77/1999 e s.m.i. ; per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di impegnare** il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e il Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio a cooperare ai fini della predisposizione di un "Piano regionale delle Acque per il rilascio di concessioni demaniali finalizzate ad attività di maricoltura" entro e non oltre 12 mesi dall'adozione del presente deliberato;
2. **di stabilire** che, nelle more della sua adozione, nelle acque territoriali

prospicienti la Regione Abruzzo ai fini dell'attivazione e o dell'ampliamento di impianti di acquacoltura, possono essere rilasciate concessioni di specchi acquei fino alla dimensione media delle concessioni in essere per la medesima tipologia di utilizzo;

3. **di dare atto** che l'allegato a) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT, nel sito internet www.regione.abruzzo.it/ e nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale Regionale;
5. **di inviare** il presente Deliberato ai Dipartimenti Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca (DPD), Turismo, Cultura e Paesaggio (DPH) per quanto di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **2.25** del **28 APR. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Fabrizio Bernardini

Allegato a): Relazione di accompagnamento della proposta di Deliberazione.

Materia: Pesca / Demanio Marittimo (Assessore: Dott. Dino Pepe)

Oggetto:

Indirizzi per la redazione del Piano regionale delle Acque per il rilascio di concessioni demaniali finalizzate ad attività di maricoltura.

Ratio della proposta:

La proposta di deliberazione risponde alla esigenza di promuovere l'elaborazione di un "Piano Regionale delle Aree Demaniali Marittime per attività di Acquacoltura", che individui i tratti di mare da concedere (ovvero da escludere) a fini di acquacoltura ed il loro corretto dimensionamento, alla luce di un'equilibrata ponderazione dell'interesse generale e di quelli settoriali, al fine di evitare potenziali conflitti tra modalità alternative di utilizzo dello specchio acqueo antistante l'Abruzzo e promuovere, al tempo stesso, il pieno impiego delle risorse destinate ad attività di acquacoltura dal PO FEAMP, partendo dal presupposto che trattasi di un settore potenzialmente redditizio e al momento sottodimensionato in Abruzzo.

Nelle more della definizione di parametri localizzativi e dimensionali appropriati, la Deliberazione prescrive che le richieste di concessione di specchi acquei per finalità acquicole, ove adeguatamente corredate della documentazione e dei pareri necessari, siano assentite limitando la superficie concessa a dimensioni che non eccedano quella media degli impianti di maricoltura ad oggi autorizzati in Abruzzo, onde preservare una disponibilità di areali idonea a sviluppare l'attuazione del piano una volta elaborato.

Ai fini anzidetti si rileva che la Conferenza regionale della Pesca e dell'acquacoltura di cui all'articolo 3, della l.r. 22/2004, in data 9/09/2016, si è espressa favorevolmente all'indirizzo sopra indicato, rappresentando il timore che dimensioni più ampie possano interagire negativamente e precludere, in particolare, la cd. "piccola pesca locale" e il prelievo dei molluschi bivalvi.

I competenti Dipartimenti della Regione Abruzzo coopereranno ai fini della predisposizione del documento in questione entro e non oltre 12 mesi dall'adozione del Deliberato.

Individuazione della Struttura regionale che ha svolto l'istruttoria:

Dipartimento delle Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica con sede in 65127 Pescara, Via Catullo n. 17.

Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio - Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese con sede in 65100 Pescara, Corso Vittorio Emanuele n. 301.

Normativa di riferimento:

L.R. 5 agosto 2004, n. 22 recante “ Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica”.

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Sostegno all'Economia Ittica
vacante
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Antonio Di Paolo

Il Dirigente del Servizio
Politiche Turistiche , Demanio
Marittimo e Sostegno alle Imprese
Dott. Francesco Di Filippo

Il Componente la Giunta
preposto all' Agricoltura, Caccia e Pesca, Economia del Mare,
Demanio Marittimo, Cicloturismo e Contratti di fiume.

Dott. Dino Pepe



Omissis

DELIBERAZIONE 04.05.2017, n. 242/C

Ater di Lanciano - Autorizzazione programmi di utilizzo proventi derivanti dall'alienazione di alloggi ERP alla data del 31.12.2015 ed alla data del 31.12.2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 24.12.1993, n° 560, recante: "Norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica" che prevede al comma 14 che le Regioni determinino annualmente la quota dei proventi, derivanti dalle vendite di alloggi ERP," da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti. Detta quota non può comunque essere inferiore all'80% del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.;"

RICHIAMATI:

- L'art. 5, 1° comma, lettera b) della L.R. 21.07.1999, n. 44, che stabilisce che il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta Regionale, definisce i programmi annuali e pluriennali di intervento e la ripartizione dei fondi, affidandone la realizzazione all'ATER;
- l'art. 8, comma 5 della Legge Regionale 8 novembre 2006, n. 33 che prevede che la Regione determini annualmente la quota dei proventi da destinare al ripiano del deficit finanziario che comunque non può superare il 20% del ricavato derivante dalle vendite del proprio patrimonio";
- l'art. 17 della L.R. 19.08.2009, n. 16 che stabilisce che i proventi delle vendite di alloggi di ERP, pur rimanendo nelle disponibilità degli enti proprietari, appartengono alla Regione Abruzzo che ne dispone l'utilizzo in conformità alla programmazione regionale sull'edilizia residenziale pubblica e sulla base delle esigenze territoriali delle singole ATER;

VISTO il Decreto 24 febbraio 2015 con il quale sono state emanate "Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" pubblicato il 20 maggio sulla Gazzetta Ufficiale, disponendo all'art. 1, che "sono fatti salvi i programmi di alienazione degli alloggi avviati, alla data di pubblicazione del decreto, in virtù di provvedimenti regionali", che nello specifico per l'ATER di Lanciano il Piano di vendita di alloggi ERP è stato approvato con DGR n. 816 del 15.09.2008;

VISTE le richieste dell' ATER di Lanciano, pervenute via PEC in data 16.03.2017 con allegata Deliberazione del Commissario n.13 del 01.03.2017 (All.1) ed in data 28.03.2017 con allegata deliberazione del Commissario n. 14 del 23.03.2017 (All.2), con le quali viene proposta rispettivamente la programmazione delle risorse incassate al 31.12.2015 pari ad €. 186.884,33, e la programmazione delle risorse incassate al 31.12.2016 pari ad €.245.758,89, derivanti dalle vendite di alloggi ERP di cui alla Legge n. 560/93, come di seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO PROVENTI ALIENAZIONI ANNO 2015 (Delibera Commissario ATER n. 13/2017)	Importo Programma
Manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'ATER è in condominio di minoranza	€. 29.000,00
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€. 20.507,46
Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà	€. 100.000,00
TOTALE INTERVENTI	€. 149.507,46
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di €.186.884,33)	€. 37.376,87
TOTALE GENERALE	€. 186.884,33

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO PROVENTI ALIENAZIONI ANNO 2016 (Delibera Commissario ATER n. 14/2017)	Importo Programma
Manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'ATER è in condominio di minoranza	€. 36.607,11
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€. 30.000,00
Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà	€. 130.000,00
TOTALE INTERVENTI	€. 196.607,11
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di €.186.884,33)	€. 49.151,78
TOTALE GENERALE	€. 245.758,89

RITENUTO, accertato il rispetto delle condizioni previste dall' art. 1 comma 14 della legge 24.12.1993 n. 560, di poter accogliere le richieste dell'ATER di Lanciano e proporre al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.5 lettera "b" della L.R. 21.07.1999, n. 44, l'approvazione della programmazione delle risorse incassate al 31.12.2015 pari ad €. 186.884,33, e la programmazione delle risorse incassate al 31.12.2016 pari ad €.245.758,89, come proposto dalla medesima Azienda con le note trasmesse via PEC in data 16.03.2017 (All. 1) ed in data 28.03.2017 (All.2), secondo le previsioni di cui ai prospetti sopra riportati;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa e della legittimità del presente provvedimento attestata dal Responsabile del Servizio Edilizia sociale, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Dipartimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DELIBERA

- di proporre** al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 5 lettera "b" della Legge Regionale 21.07.1999, n.44, l'approvazione del Programma di reinvestimento delle risorse incassate al 31.12.2015 pari ad €. 186.884,33 e del Programma di reinvestimento delle risorse incassate al 31.12.2016 pari ad €. 245.758,89, derivanti delle vendite di alloggi ERP di cui alla Legge n.560/93, così come proposto dall'ATER di Lanciano con note trasmesse alla Struttura competente via PEC in data 16.03.2017 con allegata Deliberazione del Commissario n.13 del 01.03.2017 (All.1) ed in data 28.03.2017 con allegata deliberazione del Commissario n. 14 del 23.03.2017 (All.2), come di seguito riportato:

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO PROVENTI ALIENAZIONI ANNO 2015 (Delibera Commissario ATER n. 13/2017)	Importo Programma
Manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'ATER è in condominio di minoranza	€. 29.000,00
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€. 20.507,46
Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà	€. 100.000,00
TOTALE INTERVENTI	€. 149.507,46
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di €186.884,33)	€. 37.376,87
TOTALE GENERALE	€. 186.884,33

PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO PROVENTI ALIENAZIONI ANNO 2016 (Delibera Commissario ATER n. 14/2017)	Importo Programma
Manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'ATER è in condominio di minoranza	€. 36.607,11
Contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento	€. 30.000,00
Manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà	€. 130.000,00
TOTALE INTERVENTI	€. 196.607,11
Ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente (20% di €186.884,33)	€. 49.151,78
TOTALE GENERALE	€. 245.758,89

2. **di stabilire**, ai fini dell'efficacia dell'azione amministrativa, che le eventuali future richieste di autorizzazione all'utilizzo delle economie derivanti dai lavori di manutenzione sopra indicati, poiché già approvati dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale, potranno essere autorizzate dal competente Servizio Edilizia Sociale con provvedimento dirigenziale.
3. **di dare** atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT

Segue Allegato



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

LANCIANO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 13 del 1 marzo 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 01 del mese di marzo alle ore 12,00 in Lanciano, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano, il Commissario dell'Azienda (D.G.R. n. 740 del 15/11/2016), ha adottato la seguente deliberazione

Legge 24/12/1993, n. 560 - art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2015

Con l'assistenza del dott.ssa Giuseppina Di Tella, Direttore dell'ATER di Lanciano.

DELIBERA DEL COMMISSARIO N. 43 DEL 1 MARZO 2017

Legge 24/12/1993, n. 560 – art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2015 .

**IL COMMISSARIO**

Assistito dalla Dott.ssa Giuseppina Di Tella, Direttore dell'ATER di Lanciano, ha adottato la seguente delibera:

PREMESSO CHE:

- che la somma complessiva incassata nell'anno 2015 dalla alienazione degli alloggi di edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge 560/93 ammonta complessivamente ad € 186.884,33;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93 è possibile richiedere alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 20% dell'importo suindicato inerente gli introiti relativi alla cessione degli alloggi nell'anno 2015, pari ad € 37.376,87 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;
- che a seguito di tale autorizzazione l'importo complessivo dei fondi di cui alla legge 560/93 reinvestibile per l'anno 2015 ammonta complessivamente ad € 149.507,46;
- che pertanto si rende necessario procedere alla approvazione del piano di reinvestimento dei fondi di cui alla legge 560/93 per l'anno 2015 dell'importo complessivo di € 149.507,46;

ESAMINATA

la proposta predisposta dal Direttore che individua, tra i lavori da eseguire, le seguenti priorità e che pertanto gli importi da impegnare risultano essere dettagliati come dall'elenco di seguito riportato:

- | | | |
|------|-----------|--|
| euro | 29.000 | da destinare alla manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'Azienda è condomino di minoranza; |
| euro | 20.507,46 | quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento; |
| euro | 100.000 | da destinare alla manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà dell'Azienda; |

VISTA la Legge 24/12/1993, n. 560 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 19/12/2001, n. 76 e s.m.i.;

VISTO l'art. 9, comma 2 lettera k), dello Statuto dell'Ente;

CONSIDERATO che è necessario proporre alla Regione Abruzzo l'approvazione del programma di reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi incassati nell'anno 2015;

RITENUTA la propria competenza a deliberare in merito;

VISTO il parere di legittimità espresso dal Direttore come da firma in allegato al presente provvedimento;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- di richiedere, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93, alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 20% dell'importo di € 186.884,33 inerente gli introiti relativi alla



cessione degli alloggi nell'anno 2015, pari ad € 37.376,87 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;

- di approvare il seguente Programma di reinvestimento dei fondi di cui alla Legge 560/93, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 21 luglio 1999, numero 44, recante "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica" il cui importo complessivo ammonta ad euro 149.507,46 così come di seguito dettagliato:
 - euro 29.000 da destinare alla manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'Azienda è condomino di minoranza;
 - euro 20.507,46 quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento;
 - euro 100.000 da destinare alla manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà dell'Azienda;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, nel Sito aziendale settore "trasparenza amministrativa" ai sensi del D. Lgs 163/2006.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Giuseppina Di Tella



IL COMMISSARIO
Antonio Mario Innaurato



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

LANCIANO



ALLEGATO ALLA DELIBERA COMMISSARIALE N. 13 DEL 1/03/2017

Oggetto: Legge 24/12/1993, n. 560 – art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2015

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità CONTABILE

Lanciano 1 MAR. 2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Gestione contabile



(dott. Luigi Natale)

Luigi Natale

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA

Lanciano

Il Responsabile del Servizio

.....

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO


Lanciano 1 MAR. 2017



IL DIRETTORE

(Dot. ssa Giuseppina DI TELLA)

Giuseppina Di Tella



Ippolita Tizzani

via: dpc022@regione.abruzzo.it
inviato: giovedì 16 marzo 2017 17:13
.: Carlo Legge; Ippolita Tizzani
c: Silvano Binchi
oggetto: Regione Abruzzo - Protocollo nr. 0070267/17 del 16/03/2017 (538641.eml);
allegati: 538641.eml; DELIBERA N.13 DEL 01.03.2017 L.560_93 ART 1 COMMA 14 APPROVAZ PIANO
REINVESTIMEN.pdf

contenuto completamento: Completare
contenuto contrassegno: Contrassegnato

numero protocollo:
0070267/17

data protocollo:
16/03/2017

protocollo mittente:

data protocollo mittente:

tipologia spedizione:

numero raccomandata:

data visto arrivare:

ora arrivo:

mittente:
AMMINISTRAZIONE@PEC.ATERLANCIANO.IT

oggetto:

TRASMISSIONE DELIBERA COMMISSARIALE N° 13 - L.560_93 ART 1 COMMA 14 APPROVAZIONE PIANO
EINVESTIMENTO FONDI ANNUALITA' 2015 Servizio destinatario:
DPC022@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;

annotazioni:

Maetano Lazzaro, 16/03/2017 17:12:12

archiviato telematicamente il 16/03/2017 alle 17:12:12

documento:538641.eml

allegato interno:

http://10.10.64.238/archiflowWeb//Default.asp?GuidCard=L5YhF2lpadi04nbJdrQPas8htJaWD%2b00AgICAglCF%2bJLbIFpA
%3d%3d

ALL. 2



Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale

LANCIANO

ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 14 del 23 MARZO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 del mese di MARZO alle ore
11,00 in Lanciano, nella sede dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano,
il Commissario dell'Azienda (D.G.R. n. 740 DEL 15/11/2016), ha adottato la seguente deliberazione.

Legge 24/12/1993, n. 560 – art. I comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi
annualità 2016

Con l'assistenza della Dott.ssa Giuseppina DI TELLA, Direttore dell'ATER di Lanciano.

DELIBERA DEL COMMISSARIO N. 14 DEL 23 MARZO 2017
Legge 24/12/1993, n. 560 – art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2016.



IL COMMISSARIO

Assistito dalla Dott.ssa Giuseppina Di Tella, Direttore dell'ATER di Lanciano, ha adottato la seguente delibera:

PREMESSO CHE:

- che la somma complessiva incassata nell'anno 2016 dalla alienazione degli alloggi di edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge 560/93 ammonta complessivamente ad € 245.758,89;
- che ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93 è possibile richiedere alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 20% dell'importo suindicato inerente gli introiti relativi alla cessione degli alloggi nell'anno 2016, pari ad € 49.151,78 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;
- che a seguito di tale autorizzazione l'importo complessivo dei fondi di cui alla legge 560/93 reinvestibile per l'anno 2016 ammonta complessivamente ad € 196.607,11;
- che pertanto si rende necessario procedere alla approvazione del piano di reinvestimento dei fondi di cui alla legge 560/93 per l'anno 2016 dell'importo complessivo di € 196.607,11;

ESAMINATA

la proposta predisposta dal Direttore che individua, tra i lavori da eseguire, le seguenti priorità e che pertanto gli importi da impegnare risultano essere dettagliati come dall'elenco di seguito riportato:

- euro 36.607,11 da destinare alla manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'Azienda è condomino di minoranza;
- euro 30.000,00 quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento;
- euro 130.000,00 da destinare alla manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà dell'Azienda;

VISTA la Legge 24/12/1993, n. 560 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 19/12/2001, n. 76 e s.m.i.;

VISTO l'art. 9, comma 2 lettera k), dello Statuto dell'Ente;

CONSIDERATO che è necessario proporre alla Regione Abruzzo l'approvazione del programma di reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita degli alloggi incassati nell'anno 2016;

RITENUTA la propria competenza a deliberare in merito;

VISTO il parere di legittimità espresso dal Direttore come da firma allegata al presente provvedimento;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- di richiedere, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 560/93, alla Regione Abruzzo l'autorizzazione all'utilizzo del 20% dell'importo di € 245.758,89 inerente gli introiti relativi alla cessione degli alloggi nell'anno 2016, pari ad € 49.151,78 per il ripiano di parte del deficit finanziario accumulato dall'Ente;



approvare il seguente Programma di reinvestimento dei fondi di cui alla Legge 560/93, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 21 luglio 1999, numero 44, recante "Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica" il cui importo complessivo ammonta ad euro 196.607,11 così come di seguito dettagliato:

- euro 36.607,11 da destinare alla manutenzione straordinaria degli edifici nei quali l'Azienda è condomino di minoranza;
- euro 30.000,00 quale contributo da destinare agli assegnatari per la sostituzione delle caldaie da riscaldamento;
- euro 130.000,00 da destinare alla manutenzione ordinaria e pronto intervento degli edifici ed alloggi di proprietà dell'Azienda;

- di disporre la pubblicazione del presente atto, nel Sito aziendale settore "trasparenza amministrativa" ai sensi del D. Lgs 163/2006.

IL DIRETTORE
dott.ssa Giuseppina Di Tella



IL COMMISSARIO
Antonio Mario Innaurato



**AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
LANCIANO**



ALLEGATO ALLA DELIBERA COMMISSARIALE N. 14 DEL 23 MARZO 2017

Oggetto: Legge 24/12/1993, n. 560 – art. 1 comma 14 - Approvazione piano di reinvestimento fondi annualità 2016

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **CONTABILE**

Lanciano **23 MAR. 2017**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Gestione contabile
(*dot. Luigi Maglie*)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità **TECNICA**

Lanciano

Il Responsabile del Servizio

.....

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla **LEGITTIMITA' DEL PROVVEDIMENTO**

Lanciano **23 MAR. 2017**

IL DIRETTORE
(*Dot.ssa Giuseppina DI TECLA*)



Carlo Legge

Da: dpc022@regione.abruzzo.it
Inviato: martedì 28 marzo 2017 10:39
A: Carlo Legge
Cc: Silvano Binchi
Oggetto: Regione Abruzzo - Protocollo nr. 0080921/17 del 28/03/2017 (561194.eml);
Allegati: 561194.eml; DELIBERA N.14 DEL 23.03.2017 L.560_93 ART 1 COMMA 14 APPROVAZ
PIANO REINVESTIMEN.pdf

Numero protocollo:
0080921/17
Data protocollo:
28/03/2017
Protocollo mittente:

Data protocollo mittente:

Tipologia spedizione:

Numero raccomandata:

Data visto arrivare:

Ora arrivo:

Mittente:
AMMINISTRAZIONE@PEC.ATERLANCIANO.IT

Tag Oggetto:

Oggetto:
TRASMISSIONE DELIBERA COMMISSARIALE N° 14 - L.560_93 ART 1 COMMA 14 APPROVAZIONE PIANO
REINVESTIMENTO FONDI ANNUALITA' 2016 Servizio destinatario:
DPC022@PEC.REGIONE.ABRUZZO.IT;

Documento:561194.eml

Omissis

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 254

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 5 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della L.R. 27.1.2017, n. 11, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi - pagg. 1-6", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di modificare** il Centro di responsabilità del capitolo di entrata 22010.1 e dei capitoli di spesa 151410.1 e 151410.2 del bilancio regionale dal Centro di responsabilità DRG al Centro di Responsabilità DPC018;
3. **di prendere atto** del " Prospetto Verifica Rispetto dei vincoli di Finanza pubblica" di cui alla legge 243/2012 e s.m.i aggiornato alla variazione di cui al presente provvedimento, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
5. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 e al

6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
8. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

12/05/2017

Pagina 1 di 6



Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2101	Tit. 2 Trasferimenti correnti		321.587.477,27	0,00	321.587.477,27
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
		Previsione Fondo	321.587.477,27	0,00	321.587.477,27
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	405.491.438,94	0,00	405.491.438,94
Totale anno 2017 Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione Fondo	321.587.477,27	0,00	321.587.477,27
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	405.491.438,94	0,00	405.491.438,94
Totale Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione Fondo	321.587.477,27	0,00	321.587.477,27
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	405.491.438,94	0,00	405.491.438,94

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. ~~254~~ del **1.6 MAG. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

12/05/2017

Pagina 2 di 6



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	1102 Miss. 11 Soccorso civile Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali		390.510,40	4.786.801,73	0,00
			0,00	0,00	0,00
			390.510,40	4.786.801,73	5.177.312,13
2017	1301 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		2.100.794,55	4.786.801,73	0,00
			2.394.953.246,83	195.627,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.394.953.246,83	195.627,00	2.395.148.873,83
2017	1302 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		2.659.652.108,96	350.551,00	0,00
			3.664.490,47	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			3.664.490,47	350.551,00	4.015.041,47
			7.059.201,12	350.551,00	7.409.752,12
Totale anno 2017 Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			2.399.008.247,70	5.332.979,73	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.399.008.247,70	5.332.979,73	2.404.341.227,43
			2.668.812.104,63	5.332.979,73	2.674.145.084,36
Totale Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			2.399.008.247,70	5.332.979,73	0,00
			0,00	0,00	0,00
			2.399.008.247,70	5.332.979,73	2.404.341.227,43
			2.668.812.104,63	5.332.979,73	2.674.145.084,36



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli



12/05/2017

Pagina 5 di 6

ENTRATA		SPESA			
		Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2019		Anno 2019			
Titolo zero per avanzo		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Previsione Fondo	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Stanziamiento	2.890.961.772,94	0,00	0,00	2.890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti		310.996.470,23	0,00	0,00	310.996.470,23
	Previsione Fondo	310.996.470,23	0,00	0,00	310.996.470,23
	Stanziamiento	310.996.470,23	0,00	0,00	310.996.470,23
Titolo 3 Entrate extratributarie		24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
	Previsione Fondo	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
	Stanziamiento	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale		605.527.297,39	0,00	0,00	605.527.297,39
	Previsione Fondo	605.527.297,39	0,00	0,00	605.527.297,39
	Stanziamiento	605.527.297,39	0,00	0,00	605.527.297,39
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Previsione Fondo	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Stanziamiento	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2019		6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Previsione Fondo	6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Stanziamiento	6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2019		6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Previsione Fondo	6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Stanziamiento	6.043.371.892,51	0,00	0,00	6.043.371.892,51
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata - Spesa		0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

12/05/2017

Pagina 6 di 6



Anno 2017	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	0,00	0,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Spesa (S)	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	0,00	0,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00



REGIONE ABRUZZO
12/05/2017

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.034.252,80	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.890.945.612,29	2.890.920.612,29	2.890.961.772,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	339.264.517,53	324.099.371,85	310.996.470,23
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	25.607.799,95	25.271.751,95	24.513.351,95
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	585.691.862,07	321.190.732,44	605.527.297,39
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.289.735.165,22	3.092.279.313,19	3.079.826.298,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	5.004.030,00	4.970.232,00	4.916.542,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	166.764.376,12	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.117.966.759,10	3.087.309.081,19	3.074.909.756,75
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	630.875.592,29	350.287.931,67	632.809.982,33
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	630.875.592,29	350.287.931,67	632.809.982,33
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.240.015,48	1.240.000,00	1.240.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		93.701.677,77	123.885.455,67	124.279.153,43

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio_bilancio_e_Patto_stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 254 del 16 MAG. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



Omissis

DELIBERAZIONE 16.05.2017, n. 256

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 5-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati pagg. 1-6" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica pagg. 1-6", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 256 del 16 MAG. 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)



REGIONE ABRUZZO
 (Esercizio 2017)



Pagina 1 di 6

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 5555 del 12/05/2017 09:31:00	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE				
2017	210101	2 Trasferimenti correnti	321.517.477,27	0,00	326.850.457,00
	Tipol.	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	Cat.	01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	5.332.979,73	0,00	326.850.457,00
		Cassa	405.348.581,79	0,00	410.681.561,52
Totale Delibera: 5555 del 12/05/2017 09:31:00 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			321.517.477,27	0,00	326.850.457,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	321.517.477,27	0,00	326.850.457,00
		Cassa	405.348.581,79	0,00	410.681.561,52



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 2 di 6

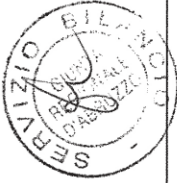
Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 5555 del 12/05/2017 09:31:00 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
2017	1102103 Miss. 11 Soccorso civile		0,00	0,00	4.786.801,73
	Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	4.786.801,73
	MAgg. 03 Acquisto di beni e servizi		561.892,77	0,00	4.786.801,73
2017	1301104 Miss. 13 Tutela della salute		2.386.771.683,40	0,00	2.386.967.310,40
	Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		2.386.771.683,40	0,00	2.386.967.310,40
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		195.627,00	0,00	195.627,00
2017	1302104 Miss. 13 Tutela della salute		2.651.420.545,53	0,00	2.651.616.172,53
	Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		3.664.490,47	0,00	350.551,00
	Tit. 1 Spese correnti		3.664.490,47	0,00	350.551,00
	MAgg. 04 Trasferimenti correnti		7.059.201,12	0,00	350.551,00
Totale Delibera: 5555 del 12/05/2017 09:31:00 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			2.390.436.173,87	0,00	2.395.769.153,60
			0,00	0,00	0,00
			2.390.436.173,87	0,00	2.395.769.153,60
			2.659.041.639,42	0,00	2.664.374.619,15



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 3 di 6

ENTRATA		In aumento	In diminuzione	Saldo
Avanzo di amministrazione				197.798.628,92
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	197.798.628,92
	Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione	0,00	0,00	2.890.945.612,29
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	2.890.945.612,29
	Cassa	0,00	0,00	3.911.949.478,88
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione	5.332.979,73	0,00	339.264.517,53
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	5.332.979,73	0,00	339.264.517,53
	Cassa	5.332.979,73	0,00	424.362.423,24
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione	0,00	0,00	25.607.799,95
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	25.607.799,95
	Cassa	0,00	0,00	42.115.717,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	0,00	585.691.862,07
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	585.691.862,07
	Cassa	0,00	0,00	630.688.688,07
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	0,00	0,00	1.240.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	1.240.000,00
	Cassa	0,00	0,00	1.800.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	100.000.000,00
	Cassa	0,00	0,00	1.624.263,84
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	100.000.000,00
	Cassa	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Cassa	0,00	0,00	2.114.233.000,00
Avanzo di amministrazione	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 4 di 6

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequati va	Previsione Fondo	0,00	0,00	2.890.920.612,29
	Stanziamiento	0,00	0,00	2.890.920.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	324.099.371,85
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	324.099.371,85
Titolo 3 Entrate extratributarie	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	25.271.751,95
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	321.190.732,44
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	321.190.732,44
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	1.240.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Avanzo di amministrazione	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	0,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequati va	Cassa	0,00	0,00	0,00
	Previsione	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Fondo	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	0,00	0,00	2.890.961.772,94
	Cassa	0,00	0,00	0,00



Pagina 5 di 6


REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Titolo 2	Trasferimenti correnti	Previsione	0,00	0,00	310.996.470,23
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	310.996.470,23
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	Previsione	0,00	0,00	24.513.351,95
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	24.513.351,95
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	Previsione	0,00	0,00	605.527.297,39
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	605.527.297,39
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione	0,00	0,00	1.240.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	1.240.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti	Previsione	0,00	0,00	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione	0,00	0,00	100.000.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	100.000.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	0,00	0,00	2.110.133.000,00
		Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)



Pagina 6 di 6

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale Cassa	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Spesa (S)			
Totale Previsione	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale Cassa	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



Pagina 1 di 6



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 256 del 16 MAG. 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Avv. Daniela Valenza)

REGIONE ABRUZZO (Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

12/05/2017

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2017												
2017	22010	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPC018	Previsione Fondo	0,00	0,00	4.786.801,73	0,00	4.786.801,73
				ASSEGNAZIONI STATALI PER FINANZIAMENTO DI SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE POST SISMA			Stanziamiento	0,00	0,00	4.786.801,73	0,00	4.786.801,73
							Cassa	0,00	0,00	4.786.801,73	0,00	4.786.801,73
2017	22577	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPF010	Previsione Fondo	0,00	0,00	350.551,00	0,00	350.551,00
				SCREENING NEONATALE PER LA DIAGNOSI PR ECOCE DI MALATTIE METABOLICHE EREDITARI E			Stanziamiento	0,00	0,00	350.551,00	0,00	350.551,00
							Cassa	0,00	0,00	350.551,00	0,00	350.551,00
2017	23533	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPF015	Previsione Fondo	185.375,00	0,00	195.627,00	0,00	381.002,00
				ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART. 33 L.3.6.98 N.40			Stanziamiento	0,00	0,00	195.627,00	0,00	381.002,00
							Cassa	743.740,00	0,00	195.627,00	0,00	939.367,00
Totale Anno 2017 delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	185.375,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
							Stanziamiento	185.375,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
							Cassa	743.740,00	0,00	5.332.979,73	0,00	6.076.719,73
Totale delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							Previsione Fondo	185.375,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
							Stanziamiento	185.375,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
							Cassa	743.740,00	0,00	5.332.979,73	0,00	6.076.719,73



12/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 6



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
								In aumento	In diminuzione		
Delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2017											
2017	81526	1	1301104	1.04.01.02.020	SPESE RELATIVE ALL'ASSISTENZA SANITARIA A GLI STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE - ART.33, LEGGE 6.3.1998, N. 40 - ORD. MIN. 24.12.	N	DPF015	185.375,00	195.627,00	0,00	381.002,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								185.375,00	195.627,00	0,00	381.002,00
								496.875,00	195.627,00	0,00	692.502,00
2017	81577	1	1302104	1.04.01.02.000	TRASFERIMENTO ALLE ASL PER ATTUAZIONE SCREENING NEONATALE PER LA DIAGNOSI PRE COECE DI MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE	N	DPF010	0,00	350.551,00	0,00	350.551,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								350.551,00	350.551,00	0,00	350.551,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
2017	151410	1	1102103	1.03.02.11.000	SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLE ATTIVITA' DI RICOSTRUZIONE POST SISMA	N	DPC018	0,00	4.786.801,73	0,00	4.786.801,73
								0,00	0,00	0,00	0,00
								0,00	4.786.801,73	0,00	4.786.801,73
								561.892,77	4.786.801,73	0,00	5.348.694,50
Totale Anno 2017 delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
								185.375,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
								0,00	0,00	0,00	0,00
								185.375,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
								1.058.767,77	5.332.979,73	0,00	6.391.747,50
Totale delibera: 5555 del 12/05/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
								185.375,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
								0,00	0,00	0,00	0,00
								185.375,00	5.332.979,73	0,00	5.518.354,73
								1.058.767,77	5.332.979,73	0,00	6.391.747,50



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

12/05/2017



Pagina 3 di 6

ENTRATA	Anno 2017			Anno 2017			Anno 2017			Risultante
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	
TITOLO zero per avanzo	197.798.628,92	0,00	0,00	197.798.628,92	0,00	0,00	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	197.798.628,92	0,00	197.798.628,92	0,00	0,00	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.890.945.612,29	0,00	0,00	2.890.945.612,29	0,00	0,00	3.284.402.185,49	0,00	0,00	3.284.402.185,49
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	2.890.945.612,29	0,00	2.890.945.612,29	0,00	0,00	3.284.402.185,49	0,00	0,00	3.284.402.185,49
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.574.966.468,34	0,00	0,00	3.574.966.468,34
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	3.911.949.478,88	0,00	3.911.949.478,88	0,00	0,00	3.574.966.468,34	0,00	0,00	3.574.966.468,34
TITOLO 3 Entrate extratributarie	333.931.537,80	5.332.979,73	0,00	339.264.517,53	0,00	0,00	630.875.592,29	0,00	0,00	630.875.592,29
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	333.931.537,80	5.332.979,73	339.264.517,53	0,00	0,00	630.875.592,29	0,00	0,00	630.875.592,29
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	419.049.443,51	0,00	0,00	424.382.423,24	0,00	0,00	819.693.125,82	0,00	0,00	819.693.125,82
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	419.049.443,51	0,00	424.382.423,24	0,00	0,00	819.693.125,82	0,00	0,00	819.693.125,82
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.607.799,95	0,00	0,00	25.607.799,95	0,00	0,00	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	25.607.799,95	0,00	25.607.799,95	0,00	0,00	1.240.015,48	0,00	0,00	1.240.015,48
TITOLO 6 Accensione prestiti	42.115.717,74	0,00	0,00	42.115.717,74	0,00	0,00	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	42.115.717,74	0,00	42.115.717,74	0,00	0,00	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	585.691.862,07	0,00	0,00	585.691.862,07	0,00	0,00	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	585.691.862,07	0,00	585.691.862,07	0,00	0,00	67.572.709,28	0,00	0,00	67.572.709,28
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	630.688.688,07	0,00	0,00	630.688.688,07	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	630.688.688,07	0,00	630.688.688,07	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
TITOLO 0 Totale Entrata 2017	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
TITOLO 1 Totale Spesa 2017	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
TITOLO 2 Totale Spesa 2017	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.901.325.000,00	0,00	0,00	1.901.325.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.901.325.000,00	0,00	0,00	1.901.325.000,00
TITOLO 3 Totale Spesa 2017	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
TITOLO 4 Totale Spesa 2017	1.624.263,84	0,00	0,00	1.624.263,84	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	1.624.263,84	0,00	1.624.263,84	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
TITOLO 5 Totale Spesa 2017	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
TITOLO 6 Totale Spesa 2017	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
TITOLO 7 Totale Spesa 2017	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	2.110.148.000,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00	0,00	0,00	2.110.148.000,00
TITOLO 8 Totale Spesa 2017	2.114.233.000,00	0,00	0,00	2.114.233.000,00	0,00	0,00	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	2.114.233.000,00	0,00	2.114.233.000,00	0,00	0,00	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03
TITOLO 9 Totale Spesa 2017	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	6.345.363.441,03	5.332.979,73	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03	5.332.979,73	0,00	6.345.363.441,03
TITOLO 0 Totale Spesa 2017	7.221.469.592,04	5.332.979,73	0,00	7.221.469.592,04	5.332.979,73	0,00	7.221.469.592,04	5.332.979,73	0,00	7.221.469.592,04
	Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento	7.221.469.592,04	5.332.979,73	7.221.469.592,04	5.332.979,73	0,00	7.221.469.592,04	5.332.979,73	0,00	7.221.469.592,04



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)
Riepilogo Titoli

12/05/2017



Pagina 5 di 6

ENTRATA	SPESA				Risultante	Variazioni -	Variazioni +	Assestato prec.	Variazioni -	Risultante
	Anno 2019	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -						
Titolo zero per avanzo	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	51.124.938,49 0,00 51.124.938,49	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	51.124.938,49 0,00 51.124.938,49
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsione Fondo Stanziamiento	2.890.961.772,94 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.079.826.298,75 0,00 3.079.826.298,75	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	3.079.826.298,75 0,00 3.079.826.298,75
Titolo 2 Trasferimenti correnti	Previsione Fondo Stanziamiento	310.996.470,23 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	632.809.982,33 0,00 632.809.982,33	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	632.809.982,33 0,00 632.809.982,33
Titolo 3 Entrate extratributarie	Previsione Fondo Stanziamiento	24.513.351,95 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.240.000,00 0,00 1.240.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.240.000,00 0,00 1.240.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	Previsione Fondo Stanziamiento	605.527.297,39 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	68.237.672,94 0,00 68.237.672,94	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	68.237.672,94 0,00 68.237.672,94
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo Stanziamiento	1.240.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	100.000.000,00 0,00 100.000.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	Previsione Fondo Stanziamiento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo Stanziamiento	100.000.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.110.133.000,00 0,00 2.110.133.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.110.133.000,00 0,00 2.110.133.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo Stanziamiento	2.110.133.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51
Totale Entrata 2019	Previsione Fondo Stanziamiento	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51
Totale Spesa 2019	Previsione Fondo Stanziamiento	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.043.371.892,51 0,00 6.043.371.892,51



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totale di quadratura



12/05/2017

Pagina 6 di 6

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	5.332.979,73	0,00	0,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Spesa (S)	5.332.979,73	0,00	0,00	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73	0,00	5.332.979,73
Totale di quadratura (E-S)					0,00		0,00		0,00

Omissis

DELIBERAZIONE 23.05.2017, n. 270

Determinazioni relative alla Casa di Cura privata INI srl - Divisione Canistro.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il DCA n. 128/2014 del 20 ottobre 2014 "Accreditamento istituzionale Casa di Cura privata INI srl - Divisione Canistro, sita nel Comune di Canistro (AQ), in località Cotardo" ha riconosciuto alla suddetta Casa di Cura privata, di seguito per brevità, Casa di Cura Ini Canistro, l'accREDITamento istituzionale di classe 1 - AccredITamento di base - per le discipline ed i posti letto rappresentati nella tabella che segue:

UU.OO	PL Ordinari	PI DH	PL Totali
26 Medicina Generale	10	2	35
36 Ortopedia e traumatologia	6		
43 Urologia	7		
56 Recupero e riabilitazione funzionale	10		
Totale	33	2	

- il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", ai fini dell'efficientamento delle reti ospedaliere regionali, ha programmato, all'Allegato 1, Capitolo 2, Paragrafo 2.5, "...a partire dal 1° gennaio 2015, entri in vigore e sia operativa una soglia di accreditabilità e di sottoscrivibilità degli accordi contrattuali annuali, non inferiore a 60 p.l. per acuti, ad esclusione delle strutture monospecialistiche per le quali è fatta salva la valutazione regionale dei singoli contesti secondo le modalità di cui all'ultimo periodo del presente punto....omissis...per le strutture accreditate già esistenti alla data del 1°

gennaio 2014, che non raggiungono la soglia dei 60 posti accreditati per acuti, anche se dislocate in siti diversi all'interno della stessa regione, sono favoriti i processi di riconversione e/o di fusione attraverso la costituzione di un unico soggetto giuridico ai fini dell'accREDITamento da realizzarsi entro il 30 settembre 2016 in modo da consentirne la piena operatività dal 1° gennaio 2017. ... omissis ... Gli eventuali processi di rimodulazione delle specialità delle strutture accreditate verranno effettuati in base alle esigenze di programmazione regionale. Conseguentemente, dal 1° luglio 2015 non possono essere sottoscritti contratti con strutture accreditate con meno di 40 posti letto per acuti. Dal 1° gennaio 2017 non possono essere sottoscritti contratti

con le strutture accreditate con posti letto ricompresi tra 40 e 60 posti letto per acuti che non sono state interessate dalle aggregazioni di cui al precedente periodo. Con specifica Intesa in Conferenza Stato-regioni, da sottoscrivere entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati gli elenchi relativi alle strutture monospecialistiche e alle strutture dotate di discipline complementari, ivi ricomprendendo le relative soglie di accreditabilità e di sottoscrivibilità dei contratti, nonché sono definite le attività affini e complementari relative all'assistenza sanitaria ospedaliera per acuti....omissis"

- il DCA n. 79/2016 del 21 luglio 2016 ha approvato il Documento tecnico "Riordino della Rete ospedaliera - Regione Abruzzo" che conforma l'attuale rete ospedaliera regionale agli standard di cui al DM. n. 70/2015. In tal senso, nel richiamare il DCA n. 128/2014, il Documento tecnico evidenzia la non ricorrenza, nella Casa di Cura Ini Canistro, delle dotazioni minime di 40 pl accreditati per acuti di cui al riferito l'Allegato 1 Capitolo 2 Paragrafo 2.5 del Regolamento ministeriale;
- il DCA n. 98/2016 del 12/09/2016, tra l'altro, ha approvato, in favore della suddetta Casa di Cura, la proposta di riconversione in struttura monospecialistica di Ortopedia e Traumatologia cod. 36, con un assetto complessivo di 30 pp.l. di Ortopedia e Traumatologia (n. 28 pl in regime ordinario e n. 2 pl in regime di DH) derivanti dalla trasformazione degli attuali posti letto accreditati alla struttura con DCA n. 128/2014 utilizzando, per la trasformazione dei posti letto di Recupero e di Riabilitazione funzionale (cod. 56), il parametro di 2 a 1. La proposta, formulata dal Rappresentante legale della struttura e convenuta dalle Associazioni ARIS ed AIOP in occasione dell'incontro del 14 marzo 2016 presso l'Agenzia sanitaria regionale, di cui al verbale allegato al DCA n. 98/2016, è stata approvata nelle more dell'Intesa in Conferenza Stato-Regioni prevista dal paragrafo 2.5 capitolo 2 del Regolamento di cui al DM

n. 70/2015 per l'individuazione degli "elenchi relativi alle strutture monospecialistiche e alle strutture dotate di discipline complementari, ivi ricomprendendo le relative soglie di accreditabilità e di sottoscrivibilità dei contratti," nonché per la definizione delle "attività affini e complementari relative all'assistenza sanitaria ospedaliera per acuti";

- il DCA n. 116/2016 del 28 settembre 2016, tra l'altro, ha individuato il 31 ottobre 2016 quale termine di conclusione delle procedure di cui al DCA n. 98/2016 "salve eventuali determinazioni integrative relative al periodo successivo";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 776 del 28/11/2016, nell'approvare lo schema di contratto per l'acquisto di prestazioni ospedaliere relative al biennio 2016-2017 ed i tetti di spesa annuali degli erogatori ammessi a negoziazione, ha anche individuato il livello massimo di finanziamento della Casa di Cura INI Canistro da contrattualizzare "a seguito dell'adozione dei provvedimenti conclusivi delle procedure di cui al Decreto Commissariale n. 98/2016";

CONSIDERATO che:

- con nota del 28 settembre 2016 prot. n. 24/2016 il Rappresentante legale della Casa di Cura Ini Canistro, nel rispetto della tempistica stabilita dall'Organo commissariale, ha avviato le procedure previste dalla LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. per la conversione assentita dal DCA n. 98/2016;
- con successiva nota del 23/01/2017 lo stesso, integrando l'istanza di cui alla nota prot n. 24/2016, ha chiesto al Comune di Canistro l'autorizzazione ex art. 3 LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. per adeguare il Blocco Operatorio della Casa di Cura agli interventi relativi al codice 36; l'istanza è stata oggetto di favorevole parere igienico-sanitario espresso dall'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila con nota prot n. 0013195/17 del 24 gennaio 2017;

RILEVATO che il Progetto di manutenzione straordinaria per la trasformazione e

l'ampliamento del blocco operatorio della Casa di Cura INI Canistro, allegato alla nota del 28 settembre 2016, nel dettagliare, alla pag. 26, il "Cronoprogramma e le Fasi di Lavoro", programma il completamento degli interventi manutentivi in complessivi 365 giorni;

VISTA la nota del 31 gennaio 2017, acquisita al protocollo unico regionale il 03 febbraio 2017 con n. 24046/17, allegata al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.1), con la quale il Rappresentante Legale della Casa di Cura Ini Canistro, evidenziando l'incompatibilità dei termini di conversione di cui ai DD.CC.AA. n. 98/2016 e n. 116/2016 con le effettive tempistiche di adeguamento organizzativo e strutturale della Casa di Cura, ha chiesto che:

- "il termine di conclusione del procedimento di riconversione di cui al DCA n.98/2016 sia fissato al 31/12/2017 senza la possibilità di ulteriori proroghe"
- "per le annualità 2016 - 2017 sia confermato il tetto di spesa annuale destinato alla casa di cura pari ad euro 8.198.435 nell'attuale assetto organizzativo e di accreditamento"
- "per il 2016 ed il 2017 la remunerazione delle prestazioni rese ed accettate dalla ASL fermo restando il vincolo di non superamento del tetto di spesa annuale e tutte le condizioni ed i vincoli espressi nello schema di accordo negoziale, allegato 2 alla DGR 776/2016, sia corrisposto a titolo di indennizzo";

CONSIDERATO che, sebbene decorso il termine trimestrale previsto DM n. 70/2015, non è stata ancora raggiunta l'Intesa in Conferenza Stato- Regioni di cui al riferito Allegato 1, Capitolo 2, Paragrafo 2.5 del Regolamento ministeriale;

ATTESO che i contenuti della suddetta Intesa costituiscono, ai sensi della richiamata previsione regolamentare, le modalità cui le Regioni devono attenersi nella previsione delle strutture Monospecialistiche;

RITENUTO che l'attuale mancata definizione della disciplina prevista dal DM n. 70/2015 in relazione alle strutture monospecialistiche non ne consenta la piena operatività sino all'individuazione "degli elenchi delle monospecialistiche e delle strutture dotate di

discipline complementari, comprese le relative soglie di accreditabilità e di sottoscrivibilità dei contratti e delle attività affini e complementari relative all'assistenza sanitaria ospedaliera per acuti";

PRECISATO che, proprio in tal senso, l'Organo commissariale, in assenza dell'Intesa prevista dal Paragrafo 2.5 Capitolo 2 dell'Allegato 1 del DM n. 70/2015, ha individuato il procedimento ed il termine di riconversione della Casa di Cura INI Canistro fatte salve, alla sua scadenza, "eventuali determinazioni integrative relative al periodo successivo..." (DCA n. 116/2016);

VISTO il Verbale della riunione del 07 aprile 2017 tenutasi presso l'Agenzia sanitaria regionale per l'analisi delle "Tematiche conseguenti all'adozione del DCA n. 98/2016", allegato al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All.2), in occasione della quale l'Assessore regionale alla programmazione, sulla base delle argomentazioni tecniche emerse nel corso dell'incontro, da intendersi come integralmente riportate, ha ritenuto non contrastante con la programmazione regionale la richiesta di ridefinire, alla data del 31 dicembre 2017, il termine per la conclusione della riconversione della Casa di Cura INI Canistro di cui ai DD.CC.AA. n. 98/2016 e 116/2016;

CONSIDERATO che, per assumere le determinazioni relative alla tempistica del processo di riconversione di cui ai DDCCAA n. 98 e n. 116 del 2016, il Dipartimento salute e welfare, con nota prot. unico RA/99096/17/DPF del 12 aprile 2016, ha chiesto al Direttore dell'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila di conoscere "l'impatto e la rilevanza, ai fini della tutela dei Livelli essenziali di assistenza, dell'offerta sanitaria attualmente erogata sul territorio aziendale dalla Casa di Cura Ini Canistro e della capacità dell'Azienda sanitaria Locale di far fronte al carico assistenziale che deriverebbe dall'immediata interruzione dei servizi ora assicurati";

VISTA la nota prot. n. 79142 del 28 aprile 2017, allegata alla presente deliberazione quale parte costitutiva ed integrante (All.3), con la quale il Direttore Generale dell'Azienda

USL Avezzano-Sulmona-L'Aquila, riscontrando la richiesta regionale, ha ritenuto accoglibile la proposta di rideterminazione del termine di conversione previsto dal DCA n. 116/2016 (All.1);

CONSIDERATO che la Casa di Cura Ini Canistro è situata in zona orograficamente disagiata, bisognevole quindi, nelle more della definitiva rimodulazione della rete residenziale e semiresidenziale regionale, dell'offerta sanitaria che, attualmente, è garantita a tutela dell'omogenea erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza anche attraverso gli attuali livelli occupazionali;

STABILITO, per quanto evidenziato, in attesa dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni di cui al più volte citato Allegato 1 Capitolo 2 Paragrafo 2.5 del DM n. 70/2015, di ridefinire, alla data del 31 dicembre 2017, il termine di riconversione dalla Casa di Cura INI Canistro di cui ai DD.CC.AA. n. 98/2016 e n. 116/2016;

RITENUTO di demandare all'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila il monitoraggio dell'attuazione del suddetto processo di riconversione attraverso un'attenta e scrupolosa attività di verifica da condursi nel mese di settembre 2017 e nel mese di novembre 2017 le cui risultanze dovranno essere rimesse ai competenti Servizi del Dipartimento salute e welfare per le attività conseguenziali;

RILEVATA, inoltre, la necessità di ricondurre, in un quadro negoziale delineato e coerente, l'offerta assistenziale erogata dalla Casa di Cura INI Canistro a seguito della ridefinizione del termine di riconversione di cui ai DD.CCAA n. 98/2016 e n. 116/2016 anche nell'ottica delle osservazioni espresse dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e dal Comitato permanente per la verifica dei LEA nella riunione congiunta del 30 marzo 2017 relative alla necessità di vigilare sul rispetto dei tetti massimi di spesa attraverso l'attuazione delle previsioni che la L. R. 32/2007 e ss.mm.ii. prevede nei confronti degli erogatori firmatari dei contratti di cui all'art 8 e ss. del D. Legislativo 502/1997 e ss.mm.ii;

RITENUTO, allo scopo, di demandare al competente Servizio del Dipartimento salute e welfare le attività funzionali alla suddetta

contrattualizzazione ed i conseguenti e necessari adempimenti nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla DGR 776/ 2016 del 28/11/2016 e secondo lo schema negoziale ivi approvato, debitamente adeguato;

CONSIDERATO che il DCA n. 116/2016 ha previsto, per l'arco temporale ivi definito, l'indennizzabilità delle prestazioni erogate dalla Casa di Cura INI Canistro ove riconosciute dall'Azienda Sanitaria Locale;

PRECISATO che, in considerazione della riferita disposizione commissariale, la DGR n. 776/2016, nell'Allegato 1, ha determinato la quota massima per l'eventuale indennizzo della produzione resa dalla Casa di Cura Ini Canistro ai sensi del DCA n. 116/2016;

RILEVATA la necessità che, se non ancora adempiente, l'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila proceda tempestivamente, ai sensi del DCA n. 64/2012 del 14/11/2012, alle verifiche di appropriatezza, legittimità e congruità delle prestazioni erogate dalla Casa di Cura INI Canistro e suscettibili di indennizzo ai sensi del DCA n. 116/2016 per il loro eventuale riconoscimento economico nei limiti della quota massima di cui alla DGR n. 776/2016 come espressamente richiesto dai Rappresentanti della struttura in occasione della riunione del 07 aprile u.s. e ritenuto compatibile con la programmazione regionale dall'Assessore alla programmazione della Regione Abruzzo come da verbale di cui all'All.2;

PRECISATO che, ai sensi delle Deliberazioni commissariali 19/2010 del 10/03 2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 oltre che del già richiamato DCA n. 64/2012 la titolarità e la connessa responsabilità dei controlli e delle attività ivi previsti e dei provvedimenti ad essi conseguenziali si radicano esclusivamente in capo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;

PRESO ATTO della nota acquisita il 19 maggio 2017 prot n. 134950/17 con la quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha evidenziato che la mancata Intesa di cui al riferito Allegato 1, Capitolo 2, Paragrafo 2.5 del Regolamento ministeriale " se non consente di concludere positivamente, sul piano effettuale le riconversioni attivate, non permette neppure

di affermare, con la dovuta serenità, che una struttura che non raggiunga il limite dei posti letto richiesti e che per questo sia sottoposta a riconversione in monospecialistica tuttora in corso, vada già ritenuta fuori legge”

PRESO ATTO, inoltre, della email del 12 maggio 2017 con la quale il Dirigente del Servizio Programmazione economico finanziaria, su richiesta di parere del Direttore del Dipartimento prot unico n. RA/0127644/17/DPF009, ha rilasciato il nulla osta di compatibilità finanziaria in ordine ai contenuti del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Salute e Welfare ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e di conformità della proposta agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di ridefinire**, alla data del 31 dicembre 2017, il termine per la riconversione della Casa di Cura Ini Canistro di cui ai DD.CC.AA. n.98/2016 e n. 116/2016 in attesa dell’Intesa in Conferenza Stato Regioni prevista dall’Allegato 1 Capitolo 2 Paragrafo 2.5 del DM n. 70/2015;
 2. **di demandare** all’Asl Avezzano-Sulmona-L’Aquila il monitoraggio dell’attuazione del suddetto processo di riconversione attraverso un’attenta e scrupolosa attività di verifica da condursi nel mese di settembre 2017 e nel mese di novembre 2017 le cui risultanze dovranno essere rimesse ai competenti Servizi del Dipartimento salute e welfare per le attività conseguenziali;
 3. **di ricondurre**, in un quadro negoziale delineato e coerente, l’offerta assistenziale erogata dalla Casa di Cura INI Canistro a seguito della rideterminazione del termine di riconversione di cui ai DD.CC.AA. n. 98/2016 e n. 116/2016, demandando al competente Servizio del Dipartimento salute e welfare le attività funzionali alla suddetta contrattualizzazione ed i conseguenti e necessari adempimenti nel
- rispetto dei tetti di spesa previsti dalla DGR 776/2016 e secondo lo schema negoziale ivi approvato, debitamente adeguato;
 4. **di rilevare** la necessità che, se non ancora adempiente, l’ASL Avezzano-Sulmona-L’Aquila, ai sensi del DCA n. 64/2012 del 14/11/2012, proceda tempestivamente alle verifiche di appropriatezza, legittimità e congruità delle prestazioni indennizzabili ai sensi del DCA n. 116/2016 ai fini del loro eventuale riconoscimento economico nei limiti della quota massima indicata a tale titolo dalla DGR n. 776/2016;
 5. **di precisare** che, ai sensi delle Deliberazioni commissariali 19/2010 del 10/03 2010 e n. 43/2010 del 22/07/2010 oltre che del già richiamato DCA n. 64/2012, la titolarità e la connessa responsabilità dei controlli ivi previsti e delle attività e dei provvedimenti conseguenziali si radicano esclusivamente in capo al Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale;
 6. **di prendere atto** della e-mail del 12 maggio 2017, agli atti del Dipartimento salute e welfare, con la quale il Dirigente del Servizio Programmazione economico finanziaria ha rilasciato il nulla osta di compatibilità finanziaria in ordine ai contenuti del presente provvedimento;
 7. **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Casa di Cura Ini Canistro ed all’ASL Avezzano-Sulmona-L’Aquila, di disporre la pubblicazione sul BURAT oltre che sul sito web della Regione Abruzzo, di trasmetterne copia all’Agenzia sanitaria regionale ed ai Servizi del Dipartimento Salute e Welfare competenti in materia e di procedere al suo inoltro ai Ministeri affiancanti il Piano di Rientro.

Segue Allegato



Att. 1

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **270** del **23 MAG. 2017**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Canistro, 31 gennaio 2017

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento per la salute e il welfare
Servizio Contratti erogati privati e Sistema di remunerazione delle prestazioni Rete Territoriale e Ospedaliera
Via Conti di Ruvo, 74
65127 PESCARA PE

PEC: dpf@pec.regione.abruzzo.it

Alla c.a. dell'Assessore Regionale
Dott. Silvio Paolucci
e, p.c.
Responsabile del Dipartimento
Dott. Angelo Muraglia

Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Forese

ASL n.1 Avezzano Sulmona L'Aquila
Via Saragat - località Campo di Pile
67100 L'Aquila

PEC: protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it

Alla c.a. del Direttore Generale
Dott. Rinaldo Tordera

Al responsabile della U.O.S.D.
Amministrazione, Controllo e Monitoraggio
Strutture Private Accreditate
Avv. Dino Piccarì

Oggetto: Programma di riconversione della Casa di Cura Privata INI S.p.A. Divisione Canistro, di cui al DCA 98/2016 e conseguente sottoscrizione del contratto prestazioni ospedaliere biennio 2016-2017

I.N.I. S.p.A. Soc. Unipersonale - Sede Legale: 00184 Roma - Via Torino, 122 - Direzione Generale: 00187 Roma - Via Sardegna, 50
Tel. 06.94534700 - Fax 06.94534735 - web: www.gruppoini.it - e-mail: info@gruppoini.it
C.F. 01618340580 - P.I. 01009381003 - Cap. Soc. € 3.000.000,00 int. vers. - C.C.I.A.A. n. 353201 - Iscr. Trib. di Roma n. 501/72

Divisione Canistro
67050 Canistro (AQ)
Loc. Cotardo
Tel. 0863.977660-1-2
Fax 0863.977478

Divisione Villa Alba
67050 Canistro (AQ)
Loc. Ponticello - Via Campo Sportivo, s.n.c.
Tel. 0863.977927
Tel./Fax 0863.979055

Divisione Grottaferrata
00046 Grottaferrata (RM)
Via S. Anna, s.n.c.
Tel. 06.942851
Fax 06.94285243

Divisione Città Bianca
03020 Veroli (FR)
Via Foliano, 4
Tel. 0775.3380-1
Fax 0775.338185

Divisione Villa Dante
00012 Guidonia (RM)
Via Roma, 298
Tel. 0774.35121
Fax 0774.351275

Divisione Medicus
00019 Tivoli (RM)
Loc. Monteripoli
Tel. 0774.338000
Fax 0774.338846



La Casa Di Cura INI S.p.A. Divisione Canistro, P.Iva 01009381003 "d'ora in avanti la Casa di Cura INI Canistro", in persona del Legale Rappresentante p.t. espone quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con decreto del commissario ad acta (DCA) del 12/09/2016, n. 98 "Approvazione delle proposte di rimodulazione delle dotazioni di PL Accreditati - Case di Cura private Villa Letizia SRL ed INI SRL - Divisione Canistro ed ulteriori provvedimenti" è stata approvata, in favore della scrivente Casa di Cura privata INI S.p.A - Divisione Canistro, sita nel Comune di Canistro (AQ), in località Cotardo - la proposta di riconversione in struttura mono-specialistica di Ortopedia e Traumatologia cod. 36, con un assetto complessivo di 30 pp.ll. di Ortopedia e Traumatologia cod. 36, (n. 28 pl in regime ordinario e n. 2 pl in regime di DH) derivanti dalla trasformazione degli attuali posti letto accreditati alla struttura con DCA n. 128/2014 utilizzando, per la trasformazione dei posti letto di Recupero e di Riabilitazione funzionale (cod. 56), il parametro di 2 a 1;
- con DCA n. 116 del 28/09/2016, con specifico riferimento alla scrivente, è stato statuito che:
 - a) la casa di cura INI Canistro, poteva essere indennizzata per l'attività resa e riconosciuta dalla ASL per i primi nove mesi del 2016, salve eventuali determinazioni integrative relative al periodo successivo, in esito alla conclusione delle procedure in atto finalizzate alla contrattualizzazione secondo i nuovi assetti organizzativi;
 - b) i termini per la conclusione delle procedure di cui al DCA 98/2016 - ai fini dell'eventuale contrattualizzazione per i 3/12 dell'annualità 2016 salve eventuali determinazioni integrative relative al periodo successivo - dovessero concludersi entro il 31/10/2016;
- in data 29/09/2016 - in applicazione delle previsioni di cui al DCA N. 98 del 12/09/2016, quindi nei sette giorni successivi alla sua notifica - la scrivente, limitatamente alle sole modifiche di destinazione dei posti letto riguardanti esclusivamente i piani secondo e terzo della struttura, ha trasmesso al Comune di Canistro (e, in copia, al dipartimento di prevenzione della ASL 1 di Avezzano Sulmona L'Aquila nonché al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute ed il Welfare, la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 3 e 4 della L.R. 32/2007 (Doc.1), ferme ulteriori verifiche sul rispetto dei requisiti minimi di cui alla L.R. 32/2007 per quanto inerente i blocchi operatori, nella previsione dei nuovi assetti organizzativi e di accreditamento;
- immediatamente dopo il deposito della domanda di trasformazione - richiamata nel punto che precede - la Casa di Cura ha avviato una attenta analisi dell'attuale organizzazione delle attività chirurgiche afferenti al Gruppo Operatorio Centrale (GOC) multidisciplinare, per verificarne l'adeguatezza al principio di un uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali e organizzative in funzione della gestione del rischio clinico derivante dalla riconversione in *monospecialistica* ad elevata complessità, con particolare riferimento ai requisiti minimi previsti dalla L.R. 32/2007;
- per quanto inerente i requisiti minimi essenziali per l'erogazione di prestazioni complesse di ortopedia e Traumatologia, l'analisi tecnica (pag.5 Relazione Tecnica Illustrativa del Progetto di Trasformazione e Adeguamento - Doc.2) ha evidenziato, importanti criticità, superabili esclusivamente con lavori di

I.N.I. S.p.A. Soc. Unipersonale - Sede Legale: 00184 Roma - Via Torino, 122 - Direzione Generale: 00187 Roma - Via Sardegna, 50

Tel. 06.94534700 - Fax 06.94534735 - web: www.gruppoini.it - e-mail: info@gruppoini.it

C.F. 01618340580 - P.I. 01009381003 - Cap. Soc. € 3.000.000,00 int. vers. - C.C.I.A.A. n. 353201 - Iscr. Trib. di Roma n. 501/72

Divisione Canistro
67050 Canistro (AQ)
Loc. Cotardo
Tel. 0863.977660-1-2
Fax 0863.977478

Divisione Villa Alba
67050 Canistro (AQ)
Loc. Ponticello - Via Campo Sportivo, s.n.c.
Tel. 0863.977927
Tel./Fax 0863.979055

Divisione Grottaferrata
00046 Grottaferrata (RM)
Via S. Anna, s.n.c.
Tel. 06.942851
Fax 06.94285243

Divisione Città Bianca
03020 Veroli (FR)
Via Foliano, 4
Tel. 0775.3380-1
Fax 0775.338185

Divisione Villa Dante
00012 Guidonia (RM)
Via Roma, 298
Tel. 0774.35121
Fax 0774.351275

Divisione Medicus
00019 Tivoli (RM)
Loc. Monteripoli
Tel. 0774.338000
Fax 0774.338846



manutenzione straordinaria volti alla trasformazione e all'ampliamento degli spazi funzionali dell'intero Blocco Operatorio; il tutto con il principale obiettivo di adeguare i nuovi assetti organizzativi e strutturali della Casa di Cura ai canoni obbligatori previsti dalla normativa vigente, al fine di rendere compatibile il processo di riconversione della Casa di Cura in *monospecialistica Ortopedica*;

- con delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 776 del 28/11/2016 "APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTUALE PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI IN MATERIA DI PRESTAZIONI EROGATE DALLA RETE OSPEDALIERA PRIVATA ACCREDITATA E TETTI MASSIMI DI SPESA 2016-2017" è stato fissato il budget annuale per struttura privata erogatrice, approvato lo schema di contratto negoziale per il biennio 2016-2017 e, per quanto concerne la scrivente, è stato fissato il termine per la sua sottoscrizione entro 30 giorni a far data dalla notifica del provvedimento conclusivo delle procedure di cui al citato DCA 98/2016.
- in data 23/01/2017, la necessaria ed imprescindibile ristrutturazione del blocco operatorio ha determinato la presentazione di una integrazione alla domanda presentata al Comune il 29/09/2016 (Doc.3), riguardante i lavori di straordinaria manutenzione delle sale chirurgiche, necessari per soddisfare le nuove esigenze funzionali, organizzative, strutturali e tecnologiche rispondendo adeguatamente alla richiesta di prestazioni di ricovero ospedaliero in convenzione con il SSN, che, a seguito della riconversione di cui al decreto del commissario ad acta della Regione Abruzzo n. 98/2016, saranno esclusivamente per il trattamento – prevalentemente chirurgico – di patologie dell'apparato muscolo-scheletrico, quindi con DRG afferenti l'MDC codice 8, con ricovero nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia;
- in data 24/01/2017, nel merito della integrazione di cui al punto che precede, il dipartimento di prevenzione della ASL 1 di Avezzano Sulmona L'Aquila con comunicazione prot. n. 13195/17 (Doc.4) ha espresso parere igienico-sanitario di congruità;
- in data 31 gennaio 2017 il Comune di Canistro con Autorizzazione n.2 ai sensi dell'art.3 L.R. 32/2007 ha concesso alla Casa di Cura l'Autorizzazione alla trasformazione ed ampliamento del blocco operatorio e alla realizzazione della sala gessi come richiesto nell'istanza del 23/01/2017 (Doc.5)

CONSIDERATO CHE:

- i termini delle verifiche e delle procedure di trasformazione della Casa di Cura - fissati con DCA 116/2016 al 31/10/2016 - sono decorsi senza che sia stato concluso il procedimento di riconversione, e, ciò, in quanto suddetti termini si sono rivelati incompatibili con le tempistiche effettive di adeguamento organizzativo e strutturale della Casa di Cura;
- il cronoprogramma generale del progetto elaborato dalla Casa di Cura - nella sua versione definitiva presentata il 23/01/2017, dotata di parere igienico sanitario favorevole da parte del dipartimento prevenzione della ASL 1 di Avezzano Sulmona L'Aquila - stima la conclusione dei lavori a fine 2017;
- gli atti regionali propedeutici alla contrattazione negoziale e, tra essi il DCA 116/2016 e la DGR 776/2016, hanno previsto e fatte salve eventuali determinazioni integrative in relazione allo stato di attuazione del processo di riconversione previsto dal DCA 98/2016;

I.N.I. S.p.A. Soc. Unipersonale - Sede Legale: 00184 Roma - Via Torino, 122 - Direzione Generale: 00187 Roma - Via Sardegna, 50

Tel. 06.94534700 - Fax 06.94534735 - web: www.gruppoini.it - e-mail: info@gruppoini.it

C.F. 01618340580 - P.I. 01009381003 - Cap. Soc. € 3.000.000,00 int. vers. - C.C.I.A.A. n. 359201 - Iscr. Trib. di Roma n. 501/72

Divisione Canistro
67050 Canistro (AQ)
Loc. Cotardo
Tel. 0863.977660-1-2
Fax 0863.977478

Divisione Villa Alba
67050 Canistro (AQ)
Loc. Ponticello - Via Campo Sportivo, s.n.c.
Tel. 0863.977927
Tel./Fax 0863.979055

Divisione Grottaferrata
00046 Grottaferrata (RM)
Via S. Anna, s.n.c.
Tel. 06.942851
Fax 06.94285243

Divisione Città Bianca
03020 Veroli (FR)
Via Foliano, 4
Tel. 0775.3380-1
Fax 0775.338185

Divisione Villa Dante
00012 Guidonia (RM)
Via Roma, 298
Tel. 0774.35121
Fax 0774.351275

Divisione Medicus
00019 Tivoli (RM)
Loc. Monterpoli
Tel. 0774.338000
Fax 0774.338846



- la scrivente - pur nella condivisione dello schema di contratto negoziale per il biennio 2016-2017 e delle condizioni in esso contenute - prende atto della improcedibilità della sua sottoscrizione per gli effetti del Regolamento di cui al DM 2 aprile 2015 n.70;
- la complessità del processo di riconversione in struttura mono-specialistica di cui al DCA 98/2016 ha determinato una tempistica - per la conclusione degli interventi cogenti di adeguamento organizzativo e strutturale alla norma vigente - che interesserà l'intera annualità 2017;
- ai fini di garantire la continuità ai servizi resi ai pazienti della casa di cura, nonché per il mantenimento occupazionale, è necessario che la scrivente Casa di Cura non interrompa le proprie attività; e che, a tale scopo, i lavori di ristrutturazione finalizzati alla riconversione, sono stati organizzati in modo da minimizzare i periodi di interruzione delle regolari attività operatorie.

Tutto quanto fin qui premesso e considerato, la scrivente Casa di Cura,

CHIEDE

- che il termine di conclusione del procedimento di riconversione di cui al DCA 98/2016, sia fissato al 31/12/2017, senza possibilità di ulteriori proroghe;
- che per le annualità 2016 e 2017 sia confermato il tetto di spesa annuale destinato alla scrivente casa di cura, pari ad € 8.198.435 nell'attuale assetto organizzativo e di accreditamento;
- che per il 2016 e il 2017 la remunerazione delle prestazioni rese ed accettate dalla ASL, fermo restando il vincolo di non superamento del tetto di spesa annuale e tutte le condizioni e vincoli espressi nello schema di contratto negoziale, allegato 2 alla DGR 776/2016, sia corrisposto a titolo di indennizzo.

Con l'auspicio di aver ben rappresentato tutte le ragioni sottostanti le nostre richieste e fiduciosi in un loro favorevole accoglimento, porgiamo distinti saluti.

INI S.p.A.

Divisione Canistro

Il Legale Rappresentante

Nedie Orvieto

Si allegano

1. Richiesta autorizzazione alla trasformazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 3 e 4 della L.R. 32/2007 del 29/09/2016;
2. Relazione Tecnica Illustrativa del Progetto di Trasformazione e Adeguamento del 23/01/2017;
3. Integrazione richiesta di autorizzazione alla trasformazione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 3 e 4 della L.R. 32/2007 del 23/01/2017;
4. Parere igienico-sanitario di congruità ASL 1 di Avezzano Sulmona L'Aquila nota prot. n. 13195/17
5. Autorizzazione n.2 del 31 gennaio 2017 del Comune di Canistro

I.N.I. S.p.A. Soc. Unipersonale - Sede Legale: 00184 Roma - Via Torino, 122 - Direzione Generale: 00187 Roma - Via Sardegna, 50
Tel. 06.94534700 - Fax 06.94534735 - web: www.gruppoini.it - e-mail: info@gruppoini.it
C.F. 01618340580 - P.I. 01009381003 - Cap. Soc. € 3.000.000,00 int. vers. - C.C.I.A.A. n. 353201 - Iscr. Trib. di Roma n. 501/72

Divisione Canistro
67050 Canistro (AQ)
Loc. Cotardo
Tel. 0863.977660-1-2
Fax 0863.977478

Divisione Villa Alba
67050 Canistro (AQ)
Loc. Ponticello - Via Campo Sportivo, s.n.c.
Tel. 0863.977927
Tel./Fax 0863.979055

Divisione Grottaferrata
00046 Grottaferrata (RM)
Via S. Anna, s.n.c.
Tel. 06.942851
Fax 06.94285243

Divisione Città Bianca
03020 Veroli (FR)
Via Foieno, 4
Tel. 0775.3380-1
Fax 0775.338185

Divisione Villa Dante
00012 Guidonia (RM)
Via Roma, 298
Tel. 0774.35121
Fax 0774.351275

Divisione Medicus
00019 Tivoli (RM)
Loc. Monteripoli
Tel. 0774.338000
Fax 0774.338846

ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE
Prot. n° 549 Partenza
07/04/2017

ALLEGATO come parte integrante
della deliberazione n. 270 del 23 MAG 2017
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE



VERBALE DI INCONTRO DEL 07.04.2017

Il giorno 7 aprile 2017, alle ore 10, a Pescara in via Attilio Monti, 9 – presso la sede dell'ASR Abruzzo - si è svolto un incontro su convocazione del Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare e del Direttore della ASR alla presenza dell'Assessore alla Programmazione Socio Sanitaria Dott. Silvio Paolucci e i rappresentanti della Casa di Cura INI SPA - Divisione Canistro : Dott.ssa Daniela Stati in qualità di Direttore Amministrativo di INI Canistro, Dott.ssa Manuela Mizioni in qualità di Direttore Amministrativo del Gruppo INI e Dott.ssa Antonella Tiberi in qualità di Direttore Sanitario di INI Canistro con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Tematiche conseguenti all'adozione del DCA n.98/216 del 12 settembre 2016.

DISCUSSIONE

Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare chiede ai Rappresentanti della Struttura, le ragioni del ritardo della riconversione in monospecialistica come da DCA 98/16.

I Rappresentanti della struttura comunicano che gli adeguamenti degli standard strutturali stanno ritardando la riconversione e pertanto chiedono una proroga al 31.12.2017.

Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare chiede alla Struttura un cronoprogramma degli interventi e lo stato di attuazione in essere e comunica che, riguardo alle prestazioni rese nell'ultimo trimestre 2016 e nel 2017, verrà convocato il Direttore Generale della ASL di Avezano-Sulmona-l'Aquila al fine di una rapida soluzione della problematica.

Il Direttore della ASR, a seguito delle argomentazioni analizzate nel corso della riunione, e esaminata attentamente la nota trasmessa dalla Casa di cura INI Canistro nella quale, a fronte di una richiesta di unica proroga al 31.12.2017 a completamento del percorso e delle ragioni tecniche necessarie al recupero e alla riconversione del lay-out della struttura, in considerazione della specifica Intesa Stato-Regioni che andrà a definire le relative soglie di accreditabilità e

Pagina 1 di 2



ASR ABRUZZO
AGENZIA SANITARIA REGIONALE

sottoscrivibilità dei contratti nonché le attività affini e complementari relative all'assistenza sanitaria nelle strutture monospecialistiche, e in considerazione che è in corso il cronoprogramma di attivazione del DCA 79/2016 riguardante l'intera Rete Ospedaliera, esprime parere positivo alla richiesta della proroga al 31.12.2017.

La rappresentanza della Casa di Cura INI Canistro conferma quanto già espresso nella nota del 31.01.2017 ossia che *"il termine di conclusione del procedimento di riconversione di cui al DCA 98/2016, sia fissato al 31.12.2017, senza possibilità di ulteriori proroghe"* e che per le prestazioni 2016 e 2017 di remunerazione delle prestazioni rese ed accettate dalla ASL resta fermo il vincolo di non superamento del tetto di spesa annuale. Al riguardo la Casa di Cura ribadisce l'esigenza e l'urgenza di un provvedimento regionale di autorizzazione alle liquidazioni degli anni 2016 e 2017. L'Assessore Regionale alla Programmazione, valutate le argomentazioni tecniche emerse dal Tavolo, ritiene che le stesse non siano in contrasto con la programmazione regionale.

La riunione si chiude alle ore 11.20

[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE ABRUZZO
 AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA
 Tel. 0862-368931 - Fax 0862-26246 - e-mail: direzione generale@asl1abruzzo.it
 PEC: protocollo generale@pec.asl1abruzzo.it

DIREZIONE GENERALE



Prot. 75162

L'Aquila li 28/4/2017

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 270 del 23 MAG. 2017
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Avv. Daniela Valenza)

Dott. Silvio Paolucci
 Assessore alla Programmazione Sanitaria

Dott. Angelo Muraglia
 Direttore Dip. Salute e Welfare

Regione Abruzzo

Oggetto: Vs. nota prot. RA/0099096/17/DPF "trasformazione della Casa di Cura Ini Divisione Canistro ex DDCCAA n. 98/2016 e n. 116/2016. Richiesta di informazioni" - riscontro

Con la nota in oggetto, acquisita al numero di protocollo generale 0070438 del 12 aprile 2017, le SS.LL. significavano che con il DCA. n. 98/16 era stata approvata la proposta di trasformazione della CDC in oggetto con un assetto complessivo di numero 30 posti letto di ortopedia e traumatologia derivanti dalla trasformazione dei posti letto accreditati dal DCA. n. 128 del 2008;

che la data della conclusione del suddetto processo di trasformazione era stata fissata al giorno 30 ottobre 2016 giusta Decreto Commissariale n.106 del 2016;

che con nota del 31 gennaio 2017 i rappresentanti della CDC, in parola avevano chiesto di prorogare al 31 dicembre 2017 la conclusione del processo di trasformazione, a causa della complessità degli interventi organizzativi e strutturali imposti dalla riconversione.

Nella nota in epigrafe le SS.LL. precisavano altresì che l'assunzione delle determinazioni sulla proposta della Struttura imponeva di conoscere impatto e rilevanza, ai fini della tutela dei Lea, dell'offerta sanitaria attualmente erogata sul territorio aziendale dalla CDC in parola nonché la capacità della Asl di fare fronte al carico assistenziale derivante dall'immediata interruzione dei servizi assicurati dalla stessa.

Visto tutto quanto sopra, al fine di fornire ogni utile elemento per le valutazioni di competenza, proprie della programmazione regionale, questa Asl ha verificato l'ultimo dato di mobilità passiva interregionale disponibile (anno 2013) nonché il tasso di occupazione del P.O. di Avezzano nelle discipline interessate dal processo di trasformazione della CDC INI.

Ebbene il tasso di occupazione nella disciplina di Urologia nell'anno 2016 è stato pari all'84,93%, nella disciplina di Ortopedia è stato pari al 99,70% e in quella di Medicina Interna è stato pari al 101,60%.

L'ultimo dato disponibile di mobilità passiva interregionale (anno 2013) riferibile all'area Marsica è pari ad € 1.544.856,50 per la disciplina di Urologia, € 2.795.904,25 per la disciplina di Ortopedia, € 6.901.555,61 per la disciplina di Medicina Interna.



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE 1 AVEZZANO, SULMONA, L'AQUILA
Tel. 0862-368931 - Fax 0862-26246 - e-mail: direzionegenerale@asl1abruzzo.it
PEC: protocollogenerale@pec.asl1abruzzo.it



DIREZIONE GENERALE

In conclusione, gli elementi a disposizione di questa Azienda, osservate le rispettive competenze in materia, potrebbero condurre a ritenere utile l'accoglimento della proposta in narrativa.

Il Direttore Generale
(Dott. Raffaele Tordera)

Omissis

DELIBERAZIONE 31.05.2017, n. 292

Legge 401/2000, art. 3: approvazione Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2017/2020 indetto con deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 14 marzo 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 29.12.2000, n. 401 recante "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" ed in particolare l'art. 3 il quale prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al Corso universitario di Laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai Corsi di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi";

CONSIDERATO che alla Legge 401/2000 non ha fatto seguito alcuna normativa nazionale che abbia regolamentato in maniera più dettagliata e specifica l'ammissione in soprannumero ai Corsi di formazione specifica in medicina generale;

VISTO il D. Lgs. 368/1999 e s.m.i. che disciplina i Corsi di formazione specifica in medicina generale ed abroga, fra gli altri, il D. Lgs. 256/1991, al quale viene fatto esplicito riferimento dalla L. 401/2000;

CONSIDERATO che il D. Lgs. 368/1999 e s.m.i. prevede, all'art. 25, che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute per la disciplina unitaria del sistema;

VISTO il Decreto 7 marzo 2006 recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che prevede, all'art. 1, che i bandi debbano contenere tutti le medesime

disposizioni concordate tra le Regioni e le Province autonome e che i contingenti numerici, da ammettere annualmente al corso, sono determinati dalle Regioni e Province autonome nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368 e s.m.i., ha approvato, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 14 marzo 2017, il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 20 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2017/2020, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 37 Speciale del 24.03.2017 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - Serie IV Speciale - Concorsi ed Esami n. 35 del 9 maggio 2017;

ATTESO che le Regioni hanno ritenuto opportuno, al fine di dare risposta alle numerose richieste di ammissione in soprannumero ai sensi della L. 401/2000, procedere alla condivisione di uno schema di Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero che individuasse, su tutto il territorio nazionale, criteri comuni per la determinazione del contingente numerico da ammettere, i requisiti da possedere per la presentazione della domanda nonché per la formulazione di una graduatoria regionale qualora il numero delle domande presentate sia superiore al numero dei posti messi a bando;

DATO ATTO che:

- gli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome in sede di Commissione Salute del 22 marzo 2007 ed i Presidenti delle Regioni e Province autonome in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome del 29 marzo 2007 hanno approvato, per l'anno 2007, il primo testo dell'Avviso in questione e contemporaneamente hanno disposto l'emanazione dello stesso da parte delle singole Regioni;
- in sede di Coordinamento interregionale del 01.02.2008 le Regioni hanno convenuto che l'Avviso pubblico per il soprannumero venisse emanato dalle Regioni che ne avessero esigenza, e che il

punteggio assegnato per ogni titolo di servizio presentato è di punti 0,05 per mese e che il richiamo all'ACN della medicina generale è da considerarsi quale riferimento per l'individuazione completa delle attività nel campo della medicina generale e dell'area delle cure primarie;

CONSIDERATO che l'art. 3 della L. 401/2000 non pone alcuna regolamentazione sui criteri, le modalità e i numeri da ammettere in soprannumero;

RITENUTO che, in relazione alle risorse finanziarie disponibili relative alla quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata assegnata annualmente con deliberazione CIPE, è possibile determinare un contingente numerico di soprannumerari non superiore al 10% dei posti messi a concorso con il bando di cui al D. Lgs. 368/1999;

RILEVATO che nel caso in cui il numero delle domande presentate sia superiore al numero dei posti in soprannumero messi a concorso, è prevista la formazione di una graduatoria per titoli con riferimento anche ai criteri previsti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale per l'inserimento nelle graduatorie regionali di settore;

ATTESO che la disciplina del Corso di formazione specifica in medicina generale per i medici ammessi in soprannumero è quella contenuta nel D.Lgs. 368/1999 e s.m.i. e nel Decreto del Ministro della Salute 07.03.2006, fatto salvo quanto espressamente previsto nell'Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

RITENUTO di emanare l'Avviso pubblico, per titoli, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2017/2020 della Regione Abruzzo, secondo lo schema di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO che l'accesso in soprannumero al corso avverrà secondo le modalità previste nell'Avviso stesso che costituisce la disciplina di riferimento per l'attuazione dell'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401;

CONSIDERATO che, essendo venti i posti messi a concorso nella Regione Abruzzo, il numero massimo dei medici ammissibili in soprannumero, secondo i criteri stabiliti dall'Avviso di cui trattasi, (10% di 20), è pari a due;

EVIDENZIATO che la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento, relativa alla copertura assicurativa INAIL dei soprannumerari ed al compenso da erogare in favore di due medici tutori di medicina generale, ammonta presuntivamente, per l'intera durata del Corso di formazione, ad € 8.700,00 (ottomilasettecento //00);

CONSIDERATO che la spesa quantificata in € 8.700,00 (ottomilasettecento //00) è finanziata con la quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata assegnata annualmente con deliberazione CIPE, su proposta del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Abruzzo, con imputazione sul capitolo di spesa 12.01.008-81418 del Bilancio finanziario gestionale della Regione Abruzzo 2017-2019, Bilancio regionale anno 2017, a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;

VISTO l'art. 3 della Legge 29 dicembre 2000, n. 401;

VISTO il Decreto 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale";

DATO ATTO che:

- a. il Dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile dell'Ufficio competente per materia;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di approvare** ed emanare, ai sensi dell'art. 3 della Legge 29.12.2000, n. 401, l'Avviso pubblico, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2017/2020, di n. 2 (due) medici, pari al 10% dei posti messi a concorso con deliberazione di Giunta Regionale n. 106 del 14 marzo 2017;
2. **di dare atto** che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi;
3. **di dare atto** che la spesa complessiva triennale di € 8.700,00 (ottomilasettecento //00) per l'attuazione del presente provvedimento (per l'espletamento del corso in questione) è finanziata con la quota del Fondo Sanitario Nazionale a destinazione vincolata assegnata annualmente alle Regioni con deliberazione C.I.P.E., su proposta del Ministero della Salute d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, e conseguentemente, senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione Abruzzo;
4. **di demandare** al Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare di questa Regione le attività connesse all'attuazione della presente deliberazione;
5. **di stabilire** che alla liquidazione della suddetta spesa provvederà il competente Dirigente del Servizio "Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria" con imputazione sul capitolo di spesa 12.01.008-81418 del Bilancio finanziario gestionale della Regione Abruzzo 2016-2018, Bilancio regionale anno 2016, a valere sul conto di tesoreria regionale sanità n. 188386;

6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 292 del 31 MAG. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

ALLEGATO 1)

AVVISO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2017/2020.

Art. 1 contingente

1. E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale della Regione Abruzzo relativo agli anni 2017/2020, ai sensi della Legge 29.12.2000, n. 401, di n. 2 (due) laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 e abilitati all'esercizio professionale in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo, pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando del corso triennale di formazione specifica in di Medicina Generale per gli 2017/2020.

Art. 2 requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al corso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza (trovarsi in una delle seguenti condizioni);
 - b) essere cittadino italiano;
 - c) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - d) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente, essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);
 - e) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
 - g) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);
2. Per l'ammissione al corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
 - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991;
 - b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
 - c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, per:
- **raccomandata** con avviso di ricevimento, alla "Regione Abruzzo – Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Assistenza Distrettuale Territoriale - Medicina Convenzionata e Penitenziaria – Via Conte di Ruvo N° 74 – 65127 PESCARA" entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.



- pec al seguente indirizzo: dpf015@pec.regione.abruzzo.it entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda per raccomandata è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
 3. Sulla busta contenente la domanda, deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
 4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
 5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, allegando una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e a pena di esclusione dall'avviso pubblico in argomento.
(La mancata dichiarazione di qualsiasi dato sotto richiesto sarà considerata quale requisito non posseduto).
 - a) Il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
 - b) il luogo di residenza;
 - c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo CE; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
 - d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
 - e) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
 - f) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
 - g) di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 3 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
 - h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
 - i) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione (*se si specificare quale*);il candidato dovrà inoltre dichiarare:
 - j) eventuali periodi svolti in attività nel campo delle cure primarie;
 - k) titolo di specializzazione o libera docenza in medicina interna o disciplina equipollente/titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina interna ai sensi delle vigenti disposizioni.
 6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
 7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento d'identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.



8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni d'indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Abruzzo per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico economico del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 ammissione al corso

1. Qualora il numero delle domande presentate sia superiore a due (stesso numero indicato all'art. 1 del bando), sarà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode;	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese: (Da valutare secondo i criteri previsti dall'A.C.N. della medicina generale per la formazione delle graduatorie regionali);	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in discipline equipollenti o affini a quella di medicina interna ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza;	p. 0,30
f)	anzianità d'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurgici e degli odontoiatri: per ogni anno d'iscrizione;	p. 0,01

2. In caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale compatibile con gli obblighi formativi.
4. Qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa



di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità e i termini che saranno comunicati dalla Regione Abruzzo.

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a. esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b. rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. La graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. Entro tale limite la Regione Abruzzo provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
 - a) nella sede accettata non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
 - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
 - c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 Assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione devono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Abruzzo.

Art. 7 Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2017/2020 inizia entro il mese di novembre 2017, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e s.m.i., al Decreto del Ministro della Salute 07.03.2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2017/2020.



6. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
7. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;
8. di essere iscritto/a all'albo dei medici chirurghi dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di _____ dal _____ (gg/mm/anno);
9. di aver svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

- a) incarico a tempo determinato o attività di sostituzione del medico di assistenza primaria convenzionato con il S.S.N. solo se svolta con rif. a più di 100 utenti e per periodi non inferiori a 5 giorni (le sostituzioni dovute ad attività sindacale del titolare sono valutate anche se di durata inferiore a 5 giorni) indicare anche il medico sostituito (per ciascun mese di attività p. 0,05) :

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

dal _____ al _____ medico _____

tel. _____ convenzionato con Azienda USL _____;

- b) servizio effettivo, in forma attiva, di guardia medica e di continuità assistenziale (ogni mese ragguagliato a 96 ore attività p. 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- c) servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale 38h sett. (ogni mese attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;



dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- d) servizio effettivo nella medicina dei servizi (ogni mese ragguagliato a 96 ore di attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- e) servizio effettivo nelle attività territoriali programmate (ogni mese ragguagliato a 52 ore di attività punti 0,05):

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ ore _____ presso Azienda USL _____;

- f) attività medica nei servizi di assistenza stagionale nelle località turistiche organizzati dalle Regioni o dalle Aziende (per ciascun mese complessivo p. 0,05)

dal _____ al _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ presso Azienda USL _____;

dal _____ al _____ presso Azienda USL _____;

10. di essere/non essere in possesso della specializzazione o libera docenza in medicina interna o disciplina equipollente o di essere/ non essere in possesso di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella della medicina interna:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita
presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita
presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;



11. di essere/ non essere iscritto a corsi di specializzazione (se si indicare quale) _____;

12. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____ (provincia di _____) in via/Piazza _____

n. civico _____ c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità del sottoscrittore.



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 25.05.2017, n. DPB007/70
Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 - XVIII variazione di cassa 2017 e prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come da Prospetto "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019 tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSENTE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

Segue Allegato

25/05/2017

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 70 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
Anno 2017					
2017	0902 Miss. Prog.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 02 Valorizzazione e recupero ambientale	2.097.083,44	0,00	2.097.083,44
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	309.000,00	0,00
2017	0909 Miss. Prog.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2.578.835,58	0,00	2.887.835,58
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	40.359.899,45	0,00
2017	1101 Miss. Prog.	11 Soccorso civile 01 Sistema di protezione civile	40.359.899,45	0,00	40.359.899,45
			Cassa	107.045,78	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	16.291.219,43	0,00
2017	1102 Miss. Prog.	11 Soccorso civile 02 Interventi a seguito di calamità naturali	19.012.925,55	0,00	19.027.925,55
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	5.192.827,98	0,00
2017	2001 Miss. Prog.	20 Fondi da ripartire 01 Fondo di riserva	5.192.827,98	0,00	5.192.827,98
			Cassa	1.271.412,74	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	2.257.161,29	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	2.257.161,29	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	74.694.296,02	1.702.458,52
Totale anno 2017 Delibera: 70 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			66.198.191,59	0,00	66.198.191,59
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	66.198.191,59	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	165.619.563,97	1.702.458,52
Totale Delibera: 70 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			66.198.191,59	0,00	66.198.191,59
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	66.198.191,59	0,00
			Fondo	0,00	0,00
			Stanziamto	0,00	0,00
			Cassa	165.619.563,97	1.702.458,52



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totale di quadratura

25/05/2017

Pagina 2 di 2

Anno 2017	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	Totale
Entrata (E)										
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.702.458,52	1.702.458,52	0,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00	0,00

DETERMINAZIONE 25.05.2017, n. DPB007/71
Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019
- XVIII variazione di cassa 2017 e
prelevamento dal relativo fondo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria determina DPB007/70 del 26.05.2017, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetto "Situazione variazione su capitoli Spesa/Analitica", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente determina al Servizio Ragioneria Generale di questo Dipartimento;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

ASSENTE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Fabrizio Bernardini

Segue Allegato

25/05/2017

Pagina 1 di 2



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 70 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
Anno 2017											
2017	151300	6	1101103	FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA P ROTEZIONE CIVILE - LL.RR. 56/1989, 73/1989, 25/ 1991, 76/1991, 47/1992, 72/1993 E 77/1999 - (UTEN ZE E CANONI)	E	DPC	Previsione Fondo	50.000,00 0,00	0,00 0,00	50.000,00 0,00	
2017	152304	1	1102205	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL GRAVE DIS SESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE ABR UZZO - ART. 1, COMMA 182 DELLA LEGGE N. 228 /2012 - TRASFERIMENTI STATALI	E	DPC027	Previsione Fondo	0,00 0,00	15.000,00 0,00	0,00 0,00	15.000,00 0,00
2017	292001	1	0902205	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ACC ORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE BIODIVE RSITA' - MEZZI STATALI - DELIBER	E	DPH004	Previsione Fondo	327.391,38 0,00	1.271.412,74 0,00	0,00 0,00	1.598.804,12 0,00
2017	292400	1	0909205	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA RE ALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GOVERNANCE DELLE POLITICHE AMBIENTALI	E	DPC	Previsione Fondo	0,00 0,00	309.000,00 0,00	0,00 0,00	309.000,00 0,00
2017	321910	1	200111C	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRON TE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3. 2002, N. 3 -	E	DPB007	Previsione Fondo	672.781,97 0,00	107.045,78 0,00	0,00 0,00	779.827,75 0,00
Totale Anno 2017							delibera: 70 del 26/05/2017	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio		
							Previsione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
							Cassa	75.744.469,37	1.702.458,52	1.702.458,52	75.744.469,37
Totale delibera: 70 del 26/05/2017 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
							Previsione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
							Cassa	75.744.469,37	1.702.458,52	1.702.458,52	75.744.469,37



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

25/05/2017

Pagina 2 di 2

Anno 2017	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa			
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.702.458,52	1.702.458,52	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE - L'AQUILA

DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPC018/85
T.U. 1775/1933 - D. Lgs. n. 152/99 - D. Lgs.
n. 152/06 - D.P.G.R. 13 agosto 2007, n. 3 -
L.R. n. 25/2011. **Domanda di concessione a
sanatoria di derivazione di acqua ad uso
potabile dalla Sorgente Capo d'Acqua per
Bugnara in Comune di Bugnara, località di
Capo d'Acqua (Bugnara). Domanda:
09/10/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del 09/10/2014 corredata
dagli elaborati occorrenti, tendente ad ottenere
la concessione a sanatoria per derivare acqua
pubblica dalla Sorgente Capo d'Acqua per
Bugnara in Comune di Bugnara, località di Capo
d'Acqua (Bugnara), nella misura di moduli 0,10
(10 l/s) per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. parere espresso dall'Autorità dei Bacini
di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del
Bacino Interregionale del fiume Sangro
con nota RA/28919 del 09/02/2016
rilasciato ai sensi dell'art. 7, comma 2, del
R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art.
96, comma 1 del D. Lgs. 152/2006;
2. con nota RA/317774 del 28/11/2014 lo
scrivente Servizio ha richiesto il parere
dell'Autorità Concedente Regionale ai
sensi dell'art. 13 del Regolamento
emanato con D.P.G.R. 13 agosto 2007, n.
3; considerato che nel termine di giorni
40 non è intervenuta alcuna pronuncia, il
parere si intende espresso in senso
favorevole come previsto dal 2°
capoverso del citato art. 13;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3
del 2007;

ORDINA

- **che la domanda** pervenuta in data
09/10/2014, a firma del Direttore
Generale pro tempore in qualità di Legale
Rappresentante della S.A.C.A. S.p.A. (ora
E.R.S.I.) con sede in Via del Commercio, n.
2 del Comune di Sulmona (AQ), corredata
dagli elaborati occorrenti di cui all'art. 8,

commi 2 e 3 della L.R. 25/2011, tendente
ad ottenere la concessione a sanatoria
per derivare acqua pubblica dalla
Sorgente Capo d'Acqua per Bugnara in
Comune di Bugnara, località di Capo
d'Acqua (Bugnara), nella misura di
moduli 0,10 (10 l/s) per uso potabile, sia
depositata, unitamente agli atti di
progetto, presso il Servizio del Genio
Civile, ufficio di L'Aquila, in Via Salaria
Antica Est, n. 27/F del Comune di
L'Aquila (AQ) per la durata di giorni
trenta consecutivi a decorrere dal
13/06/2017 al 12/07/2017 a
disposizione di chiunque intenda
prenderne visione, dalle ore 9,00 alle ore
12,00 dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per
trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla
suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di
Bugnara.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata
sul B.U.R.A.T.

Gli atti relativi allo stato di consistenza della
captazione, saranno visionabili per trenta
giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno
successivo alla data di pubblicazione sul
B.U.R.A.T. della presente Ordinanza. Entro
questo stesso periodo le osservazioni e le
opposizioni al rilascio della concessione da
parte di titolari di interessi pubblici o privati
nonché di portatori di interessi diffusi,
costituiti in associazioni o comitati cui possa
derivare un pregiudizio, devono pervenire in
forma scritta al Servizio Procedente, ovvero
entro il termine di trenta giorni decorrente
dalla scadenza della data di pubblicazione della
predetta Ordinanza all'Albo Pretorio del
Comune interessato, qualora più favorevole
all'istante.

Copia della presente Ordinanza sarà
comunicata:

- al Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche
Ambientali - L'Aquila;
- al Servizio Gestione e Qualità delle Acque
L'Aquila;
- al Comando Militare Esercito Abruzzo -
Caserma Pasquali - Campo Marzi, 67100
L'Aquila;

- all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro - Via Salaria Antica Est, n. 27/F - 67100 L'Aquila;
- al Comune di Bugnara;
- al richiedente la concessione.

La Conferenza di Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 3 del 2007, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 29/08/2017 alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Genio Civile di L'Aquila, Via Salaria Antica Est, 27/F.

Il Procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge 241/90, costituisce comunicazione di avvio del Procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è lo Specialista Tecnico P.I. Marcello IPPOLITI, tel. 0863/35249 - fax 0863/411446 e-mail: marcello.ippoliti@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Carlo Giovani

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/102 **D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Determina Dirigenziale n° DPC 026/39 del 03.03.2017. Società MAREFARM S.r.l. - Sede Legale: Corso Umberto I n° 34 - Montesilvano (PE) - Sede Operativa: Loc. Valle Molino - Moscufo (PE) - Codice Fiscale e P.IVA n° 02132080686 - Iscrizione REA n° PE 155924 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta rifiuti speciali pericolosi (Operazioni di deposito: D15. Operazioni di**

recupero: R13) e non pericolosi (Operazioni di Deposito: D15 - D13. Operazioni di recupero: R13 - R12) di origine farmaceutica. Autorizzazione alla variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale N° Dpc026/39 Del 03.03.2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

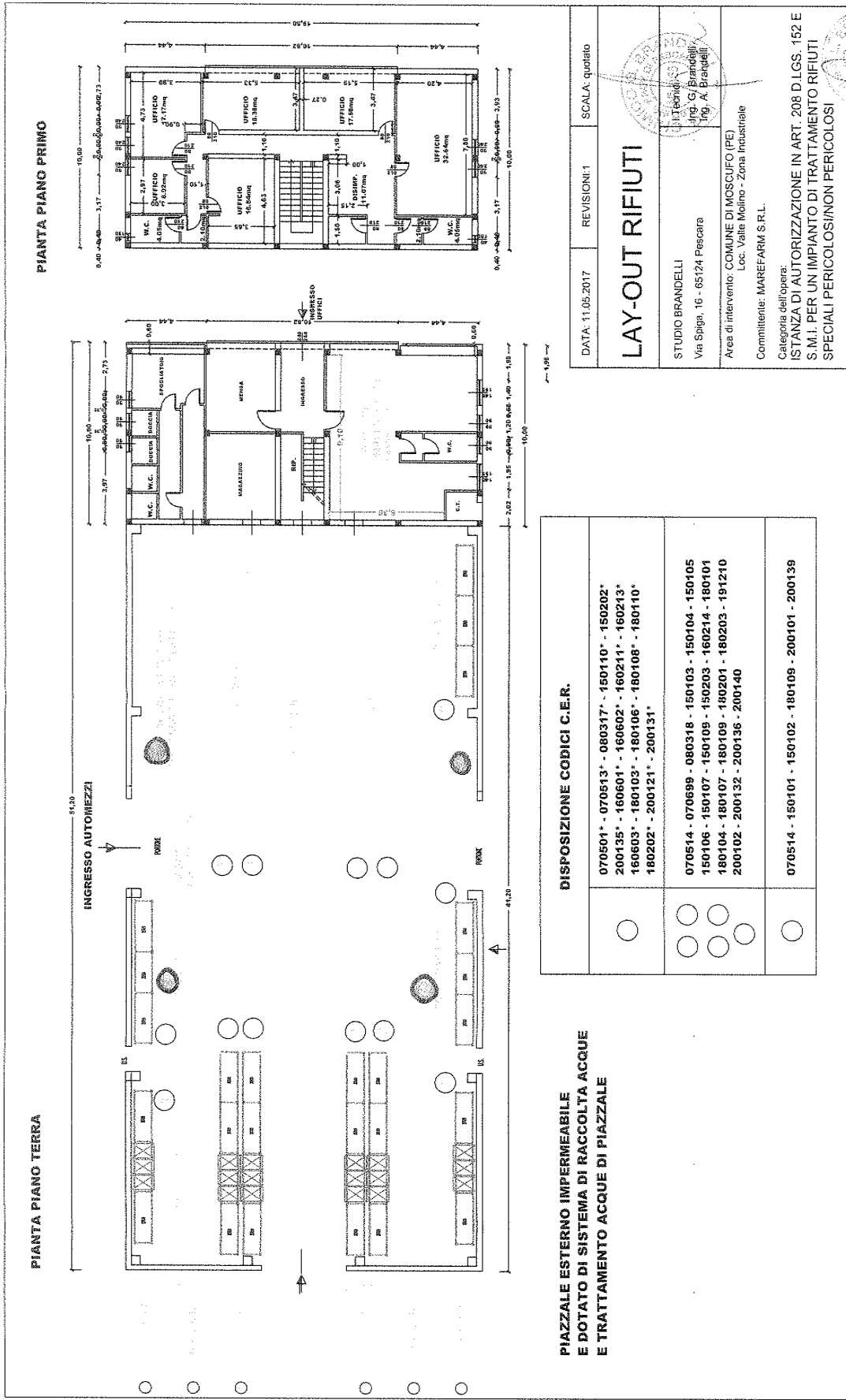
1. **di prendere atto** della variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale n° DPC026/39 del 03.03.2017 comunicata dalla Società MAREFARM Srl, così come esplicitato negli ALLEGATI - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. **di richiamare** il rispetto delle eventuali condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n° DPC026/39 del 03.03.2017, salvo quanto modificato con il presente provvedimento;
3. **di fare salve** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
4. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i.;
5. **di redigere** il presente provvedimento in n° 1 originale che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Società, a cura del competente SUAP;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Moscufo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara e all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti;

7. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato



DISPOSIZIONE CODICI C.E.R.

○	070501* - 070513* - 080317* - 150110* - 150202* 200135* - 160601* - 160602* - 160211* - 160213* 160603* - 180103* - 180106* - 180108* - 180110* 180202* - 200121* - 200131*
○ ○ ○ ○ ○	070514 - 070699 - 080318 - 150103 - 150104 - 150105 150106 - 150107 - 150109 - 150203 - 160214 - 180101 180104 - 180107 - 180109 - 180201 - 180203 - 191210 200102 - 200132 - 200136 - 200140
○	070514 - 150101 - 150102 - 180109 - 200101 - 200139

**PIAZZALE ESTERNO IMPERMEABILE
E DOTATO DI SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE
E TRATTAMENTO ACQUE DI PIAZZALE**

DATA: 11.05.2017 REVISIONI: 1 SCALA: quotata

LAY-OUT RIFIUTI

STUDIO BRANDELLI
Via Spiga, 16 - 65124 Pescara

Area di intervento: COMUNE DI MOSCUFO (PE)
Loc. Valle Molino - Zona Industriale

Committente: MAREFARM S.R.L.

Categoria dell'opera:
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE IN ART. 208 D.LGS. 152 E
S.M.I. PER UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI
SPECIALI PERICOLOSI/IN PERICOLOSI



DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/103 D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014. Società AMBIENTE 2000 Srl. - Sede Legale e Operativa: Via Brasile, 2 - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) - C.F. e P. IVA: 01734620766 - REA: TE 150532 - Autorizzazione per l'ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in località "Via Brasile, 2-3" del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), in un'area identificata, secondo le N.C.T. del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), al Foglio 52 Particella 712 (Impianto già autorizzato) ed al Foglio 52 Particella 219 (Ampliamento dell'impianto già autorizzato). Autorizzazione alla variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** della variante non sostanziale alla Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014 comunicata dalla Società AMBIENTE 2000 Srl - Raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e RAEE intermediazione e commercio di rifiuti gestione servizi ambientali, così come esplicitato negli allegati - Parti integranti e sostanziali del presente Provvedimento;
2. **di richiamare** il rispetto delle eventuali condizioni di cui alla Determina Dirigenziale n° DA21/144 del 30.09.2014, salvo quanto modificato con il presente provvedimento;
3. **di fare salve** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
4. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i.;
5. **di redigere** il presente provvedimento in n° 1 originale che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Società, a cura del competente SUAP;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara e all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Teramo;
7. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

AMBIENTE 2000 S.R.L.
Via Brasile 2-3
Roseto degli Abruzzi (TE)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Richiesta di presa d'atto variante non sostanziale

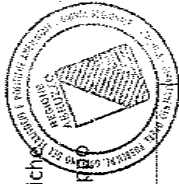
Ed. 00

Rev.00

Dicembre 2015

PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE

La variazione riguarda la diminuzione del quantitativo annuo autorizzato per il gruppo TV, Monitor, Apparecchiature e componenti Elettroniche contenenti materiali pericolosi da 1500 ton/anno a 1400 ton/anno ed il contemporaneo aumento del quantitativo autorizzato per il gruppo Neon da 20 ton/anno a 120 ton/anno con il relativo adeguamento di Mq e di Quantità Istantanea di Stoccaggio come di seguito riportato:



TV - TV, Monitor, Apparecchiature e componenti Elettroniche contenenti materiali pericolosi

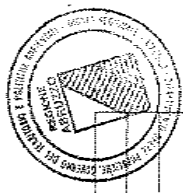
CER	Descrizione	Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera	Attività
16:02:09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB							R13 - Messa in riserva
16:02:10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati diversi da quelli di cui alla voce 160209*	42	0,23	0,5	9,66	1400,0	3,83	D15 - Deposito preliminare prima di una delle oper. di cui ai punti da D1 a D14
16:02:13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212							R13 - Messa in riserva
16:02:15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso							R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
20:01:35*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 200121* e 200123*							
		Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera	
		42	0,23	0,5	9,66	1400,0	3,83	

NN - Neon

CER	Descrizione	Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera	Attività
20:01:21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio							R13 - Messa in riserva
		Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera	
		29	0,30	4	8,7	120,0	0,33	

AUTORIZZATA CON D.D. N° DA 21 / 144 DEL 30.09.2014

AMBIENTE 2000 S.R.L. Via Brasile 2-3 Roseto degli Abruzzi (TE)	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA Richiesta di presa d'atto variante non sostanziale	Ed.00 Rev.00 Dicembre 2015
--	--	----------------------------------



CFR	Descrizione	Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera
16-02-09*	TV - TV, Monitor, Apparecchiature e componenti Elettroniche contenenti materiali pericolosi						
	trasformatori e condensatori contenenti PCB						
16-02-10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati diversi da quelli di cui alla voce 160209*	62	0,23	0,5	14,26	1500,0	4,11
16-02-13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 160209 e 160212						
16-02-15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso						
20-01-35*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce 200121* e 200123*						

Attività
 R13 - Messa in riserva
 D15 - Deposito preliminare prima di una delle oper. di cui ai punti da D1 a D14
 R13 - Messa in riserva
 R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

CFR	Descrizione	Mq	Ton/Mq	T medio stocc	Q.tà Istantanea	Q.tà Annuale	Q.tà Giornaliera
20-01-21*	Neon - Neon						
	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio						
		9	0,15	4	1,35	20,0	0,05

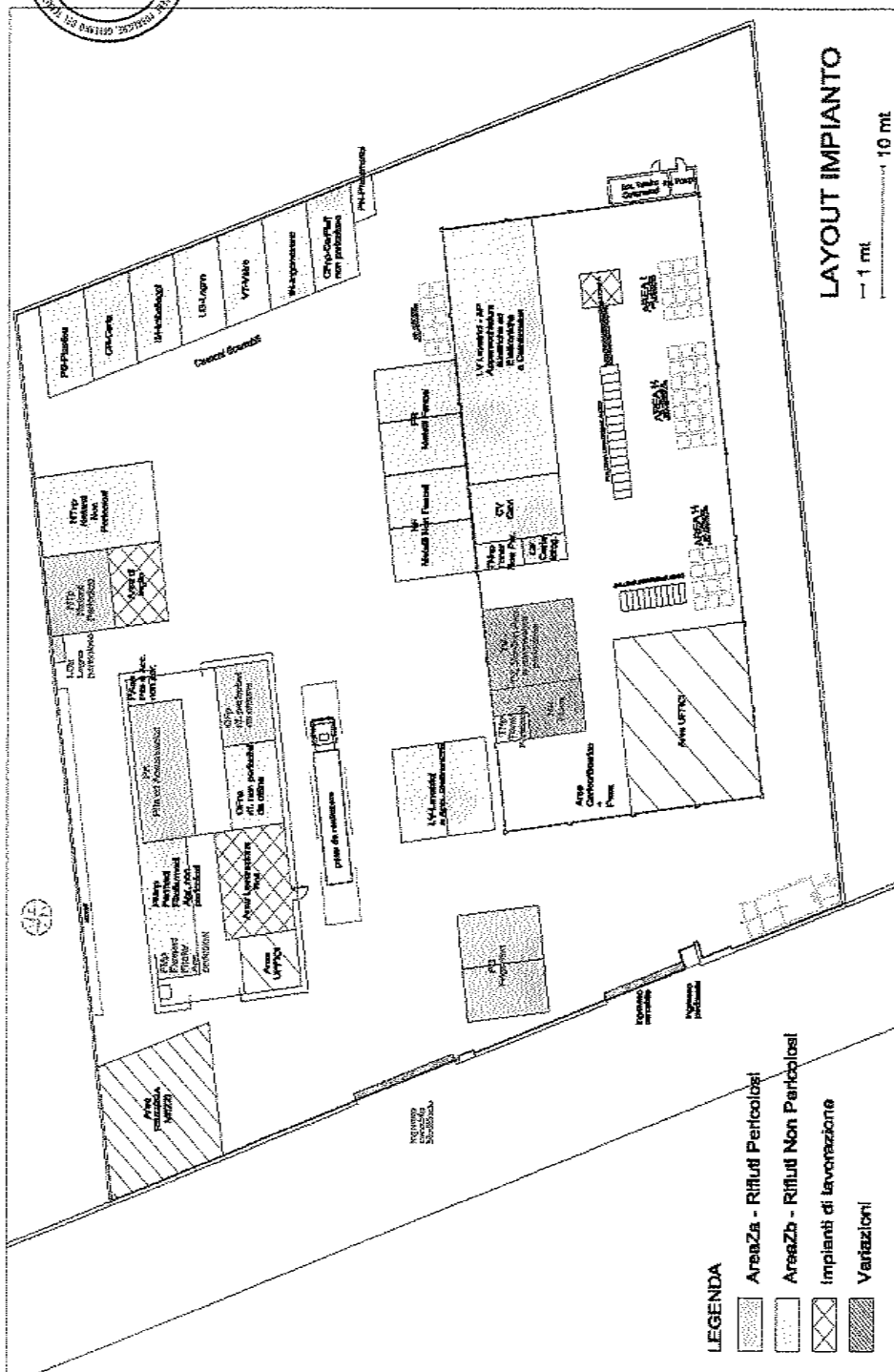
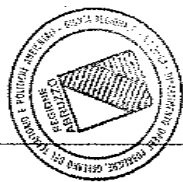
Attività
 R13 - Messa in riserva

Ed. 00
Rev 00
Dicembre 2015

AMBIENTE 2000 S.R.L.
Via Brasilia 2-3
Roseto degli Abruzzi (TE)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Richiesta di presa d'atto variante non sostanziale

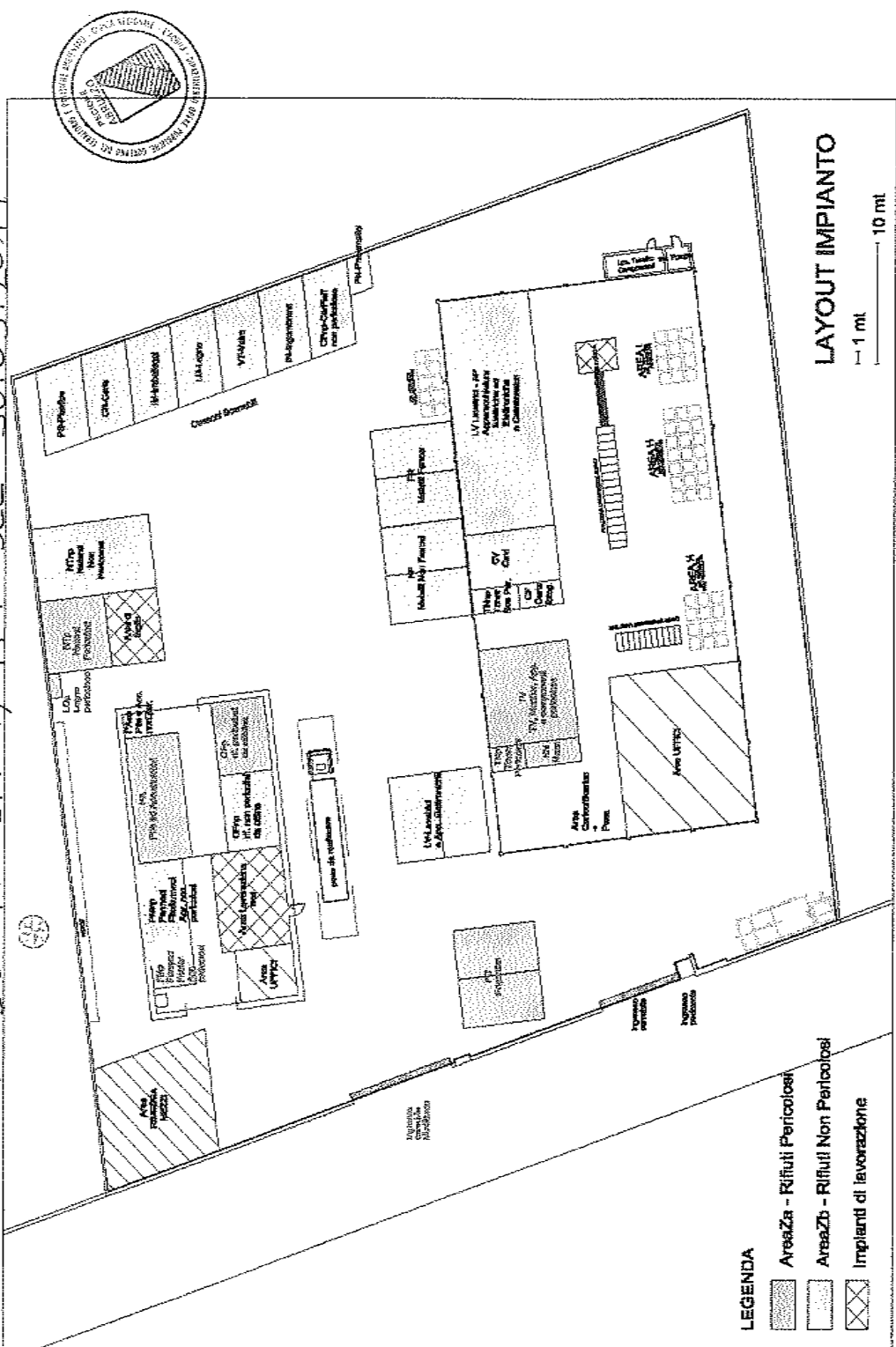
PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE



Ed. 00
Rev.00
Dicembre 2015

AMBIENTE 2000 S.R.L.
Via Brasile 2-3
Roseto degli Abruzzi (TE)
AUTORIZZATA CON D.D. N° DA 21/144 DEL 30.03.2014

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
Richiesta di presa d'atto variante non sostanziale



DETERMINAZIONE 01.06.2017, n. DPC026/104
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Società ROSSIKOLL Srl - Sede Legale e Operativa: Via Aterno 160 -162 - San Giovanni Teatino (CH) - Codice Fiscale: 01241450681 - Partita IVA: 01938410691 - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - S. Giovanni Teatino (CH). PRG: Foglio: 8 - Particelle: 4342 - 98 - 100. Fasi: R3 - R12 - R 13 - Potenzialità massima istantanea di stoccaggio: 500 t - Potenzialità complessiva dell'impianto: 30.500 t.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le conclusioni delle Conferenze di Servizi tenutesi nelle seguenti date: 19.05.2015, 13.10.2015, 30.06.2016, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società ROSSIKOLL Srl - Sede Legale e Operativa: Via Aterno 160 - 162 - San Giovanni Teatino (CH) - Codice Fiscale: 01241450681 - Partita IVA: 01938410691 - Iscrizione C.C.I.A.A. di Chieti: Numero REA CH 139735 del 12.09.2000 - concernente l'autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in via Aterno n° 160/162 - Zona Industriale - S. Giovanni Teatino (CH), identificabile al PRG del medesimo Comune al Foglio 8 - Particelle nn° 4342 - 98 - 100, in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

24 Luglio 2015

- 1) Relazione Tecnica;
- 2) Richiesta autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - Allegati:
 - 2.1. Quadro riassuntivo delle emissioni;
 - 2.2. Relazione tecnica;
 - 2.3. Tavola - Carta 1:5.000;
 - 2.4. Planimetria generale area impianto - scala 1:500;
- 3) Richiesta autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;
 - 3.1 Relazione tecnico-amministrativa;
- 4) Tavole:
 - Tavola 1 - Inquadramento territoriale;
 - Tavola 2 - Corografia scala 1:25.000;
 - Tavola 3 - Stralcio Piano Regionale Paesistico scala 1:25.000;
 - Tavola 4 - Viabilità su carta provinciale e regionale scala 1:100.000;
 - Tavola 5 - Stralcio vincolo paesaggistico e archeologico;
 - Tavola 6 - Stralcio vincolo idrogeologico scala 1:25.000;
 - Tavola 7 - Zone sismiche Regione Abruzzo;
 - Tavola 8 - Stralcio carta dell'uso del suolo scala 1:25.000;
 - Tavola 9 - Carta geologica dell'Abruzzo scala 1:100.000;
 - Tavola 10 - Stralcio carta geomorfologica scala 1:25.000;
 - Tavola 11 - Stralcio carta idrogeologica;
 - Tavola 12-1 - P.A.I. - Stralcio carta pericolosità da frana scala 1:25.000;
 - Tavola 12-2 - P.A.I. - Stralcio carta del rischio di frana scala 1:25.000;
 - Tavola 12-3 - P.A.I. - Stralcio carta fenomeni franosi ed erosivi scala 1:25.000;
 - Tavola 13-1- P.S.D.A. - Stralcio carta rischio idraulico scala 1:10.000;
 - Tavola 13-2 - P.S.D.A. - Stralcio carta pericolosità idraulica scala 1:10.000;
 - Tavola 14 - Ubicazione impianto scala 1:5000;
 - Tavola 15 - Stralcio planimetria catastale scala 1:2.000;
 - Tavola 16 - Stralci P.R.G. dei Comuni di Spoltore e S. Giovanni Teatino;
 - Tavola 17 - Carta 1:10.000 con raggio di 2 Km dall'Impianto - scala 1:10.000;

- Tavola 18- Piano quotato dell'area scala 1:500;
 Tavola 19-1 - Planimetria generale area impianto scala 1:500;
 Tavola 19-2 - Planimetria impianto destinazione aree scala 1:500;
 Tavola 19-3 - Planimetria impianto raccolta acque scala 1:500;
 Tavola 20 - Particolari costruttivi capannone layout impianti scala 1:200;
 Tavola 21 - Planimetria impianto antincendio - scala 1:500;
 Tavola 22 - Circuito luce-fm scala varia (Novembre 2002 - Non modificato);
 Tavola 23 - Documentazione fotografica;
 Tavola 24 - Carta delle aree protette;
 Tavola 25 - Carta della vulnerabilità degli acquiferi;
 Tavola 26 - Carta delle tipologie forestali scala 1:10.000;

06 Settembre 2016

- 5) Relazione tecnico-amministrativa - Nota integrativa - rev. 1: Planimetria impianto raccolta acque - scala 1:500;

21 Settembre 2016

Planimetria aree piantumazione - scala 1:700;

3. **di autorizzare** la Società ROSSIKOLL Srl:
 3.1 Alla realizzazione e gestione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);
 3.2 Alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento alle condizioni e prescrizioni di ARTA-Abruzzo e A.U.S.L. sotto menzionate e/o allegate come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
4. **di stabilire** che relativamente alla fase di gestione delle acque meteoriche, delle acque di prima e seconda pioggia provenienti dall'area dell'impianto, così come risulta dagli elaborati indicati al precedente punto 2), la Società dovrà

attenersi a tutte le condizioni e prescrizioni del Comune di S. Giovanni Teatino, dell'ACA S.p.A. e ARTA-Abruzzo sottomenzionate e/o allegate come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

5. **di disporre** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i rifiuti con le operazioni e le potenzialità riportate nei pareri tecnici ARTA-Abruzzo (ALLEGATI 1 - 2 - 3 - 4 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);
6. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 3) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni: della A.U.S.L. - Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Prevenzione - Presidio di Ortona - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
- 1) I materiali che entrano nel ciclo lavorativo devono essere esenti da sostanze pericolose per la salute; Le biomasse vegetali in particolare siano rispondenti per tipologia e provenienza a quanto previsto nell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006, parte II, Sezione 4;
- 2) In sede di esercizio la Ditta resti impegnata ad una puntuale organizzazione delle attività che si svolgono sui piazzali esterni, stoccando i materiali in aree dedicate con l'adozione di misure idonee ad evitare la dispersione di polveri nell'ambiente nel rispetto di quanto previsto dall'allegato V al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte V;
- 3) Sia garantita, così come da impegno assunto, la regolare manutenzione del sistema di abbattimento delle emissioni convogliate, secondo le specifiche del costruttore; dovrà inoltre, essere assicurato un ulteriore abbattimento delle polveri prodotte tramite la piantumazione, all'intorno dello stabilimento, di una barriera verde costituita da alberi a fogliame persistente e a largo sviluppo, di rinforzo anche alla vegetazione ripariale in parte presente;

- 4) Sia fatto salvo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 in materia di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare siano resi disponibili i DPI per gli addetti e sia monitorata l'efficienza degli impianti di aspirazione negli ambienti lavorativi interni.
- 5) In riferimento alla nota della Ditta Rossikoll srl del 16/09/2016, di parti oggetto, agli atti di codesta Regione, in merito alle problematiche insorte circa l'osservanza delle prescrizioni ARTA e ASL inerenti la piantumazione di una barriera verde sul perimetro dello stabilimento, questo Servizio IESP osserva quanto segue:
- La prescrizione al punto 3 del parere igienico-sanitario in oggetto, è stata espressa a tutela della salute della popolazione residente, pertanto va soddisfatta sui lati dello stabilimento esposti alle zone abitate.
 - Il lato adiacente alla strada consortile che rappresenta una via di servizio interna alla zona produttiva, non si interfaccia con l'abitato, ma così come dichiarato dalla Ditta, confina con un'area non operativa e con un opificio industriale poco frequentato.
 - Per quanto sopra osservato si accolgono le controdeduzioni della Ditta Rossikoll, che potrà effettuare la piantumazione perimetrale dello stabilimento nel periodo richiesto (marzo/aprile 2017), tranne che sul lato adiacente alla strada consortile suindicata.

dell'ACA - Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

- 1) Lo scarico sarà possibile solo dopo che la fognatura a servizio dell'opificio sia resa attiva e funzionante;

- 2) Il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
- 3) Lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4) Lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 5) La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
- 6) La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
- 7) Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
- 8) La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
- 9) La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dello scarico delle acque di prima pioggia, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata.
- 10) Il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
- 11) Lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 12) Lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 13) La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;
- 14) La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

- intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
- 15) Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
 - 16) La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
 - 17) La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 (sessanta) giorni dall'inizio dello scarico delle acque di 1° pioggia, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata.

del Comune di S. Giovanni Teatino (CH)

Nulla-Osta allo scarico nel fiume Pescara delle acque solo ed esclusivamente di 2° Pioggia della Società ROSSIKOLL Srl, di San Giovanni Teatino, alle seguenti condizioni:

- 1) Nella condotta scarico del diametro di mm 315, confluyente nella caditoia stradale posta nell'area esterna dell'immobile, in prossimità del cancello d'ingresso dello stesso, proveniente da aree limitrofe rispetto a quella di che trattasi, vengano scaricate solo ed esclusivamente acque di seconda pioggia;
- 2) Nel pozzetto esterno di ispezione, riportato nell'elaborato grafico, a firma dell'Ing. Maurizio Cavaliere, dovranno essere convogliate solo le acque di seconda pioggia;
- 3) Sia ripristinato e messo in sicurezza il pozzetto di ispezione della rete fognaria principale delle acque di seconda pioggia, ubicato tra le proprietà censite in Catasto al foglio 8, particelle nn° 4342, 100 e 868.

dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti

- 1) In riferimento a quanto richiesto nella nota trasmessa dalla ditta in data 21/9/2016 (ns. prot. n° 7043 del 22/9/2016, in merito a precisazioni relative alle prescrizioni riportate nel parere di cui all'oggetto e nel parere rilasciato dalla ASL 02 di Chieti in data 24/09/2016 prot. n° 536, ed in particolare:

- alla barriera verde sul perimetro dell'impianto di gestione rifiuti della ditta in oggetto;
- al periodo della piantumazione;

Questo Distretto, esaminata la documentazione allegata alla suddetta richiesta, ritiene che la piantumazione può essere realizzata nei tre lati perimetrali dell'azienda esposti alle zone abitate e che il periodo richiesto dalla ditta per la piantumazione (marzo/aprile 2017) possa essere realizzata nel periodo sopra indicato.

Per quanto sopra, questo Distretto ritiene che le controdeduzioni formulate dalla Rossikoll s.r.l. possono essere accolte.

7. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
8. **di stabilire** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
9. **di precisare** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
10. **di prescrivere** che la Società comunichi preventivamente l'inizio dei lavori a questo Servizio, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici) dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei) dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;
11. **di prescrivere** che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla

presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:

- 11.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 18.2);
- 11.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 11.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 11.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
- 11.5 Data di avvio dell'impianto;
12. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in

relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;

- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
13. **di prescrivere** che la Società provveda ad inviare il certificato di collaudo dell'impianto di cui al punto 12) al SGR nonché al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto;
14. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
15. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del

Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

16. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
17. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e

scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

18. **di obbligare** la Ditta in oggetto a:
- 18.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
- 18.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.
19. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
20. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal servizio gestione rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della d.g.r. 29.11.2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostantive previste dal d.lgs. 06 novembre 2011, n° 159 e s.m.i. - "codice antimafia";
21. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della ditta, a cura del competente suap;
22. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al comune di s. giovanni teatino (ch), all'amministrazione

provinciale di chieti, all'a.r.t.a. - agenzia regionale tutela ambiente - sede centrale di pescara ed all'a.r.t.a. - agenzia regionale tutela ambiente - distretto provinciale di chieti;

23. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del d.lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'albo nazionale gestori ambientali sezione regionale abruzzo c/o camera di commercio industria artigianato agricoltura di l'aquila;
24. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul bollettino ufficiale della regione abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Segue Allegato

ALLEGATO 1

artaabruzzo
 Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
 Distretto Provinciale di Chieti

ABRUZZO - DIST. CHIETI

Titolo	Classe	
1	01	PARTENZA
4867	del	30/06/2016



ABBONAMENTO IN SAN A. C. di S.

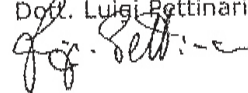
Alla Regione Abruzzo
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65124 Pescara

gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
 Via Aterno n° 160/162
 66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsril@pec.it

OGGETTO: Ditta **Rossikoll S.r.l.** Via Aterno n° 160-162 Zona Industriale di San Giovanni Teatino (CH). Richiesta revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/4/2010. **Revisione** autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. **Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.**

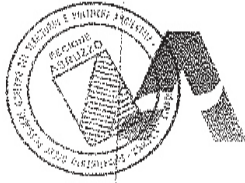
In riferimento in oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza.

Il Direttore
 Dott. Luigi Pettinari




Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
 Tel.: 087142321 Fax: 0871405267 PEC: dist.chieti@pec.regione.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059700682 - P. I.V.A. 01599980685



arta abruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara
gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
Via Aterno n° 160/162
66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsr1@pec.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. **Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.**

PARERE TECNICO DI COMPETENZA

In riferimento a quanto richiesto da Codesto Spett.le Servizio Gestione Rifiuti, con nota del 23/6/2016 prot. n° 144409 (ns. prot. n° 4620 del 24/6/2016), nella quale si richiede un esame preventivo della documentazione trasmessa dalla Ditta in oggetto in data 28/5/2016 (acquisita al ns. prot. n°4065 del 30/5/2016) al fine di poter esprimere il parere di competenza, esaminata la documentazione allegata, si riferisce quanto di seguito riportato.

PREMESSA

La ditta in parola, orientata nel mercato del riciclo dei residui della lavorazione del legno e la produzione e commercializzazione dei derivati della lavorazione della segatura (pellet e tronchetti/bricchetti), propone istanza di autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da materiali di origine legnosa e cellulosa (carta e cartone) vergini, ossia non trattati, consistenti nelle operazioni di:

1. **messa in riserva (R13)** di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tipologia A** per i codici CER 15 01 01, 15 01 05, 15 01 06 e 20 01 01;
2. riciclo, cernita, triturazione, adeguamento volumetrico o cippatura (**R13 e R3**), di rifiuti non pericolosi di cui alla **Tipologia B** per i codici CER 02 01 03, 03 01 01, 03 01 05, 03 03 01, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38, 20 02 01 e 20 03 02, per la **produzione di combustibili solidi legnosi**.



Certificato n° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42421 Fax: 0871/405267 PEC: dir.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91069790682 - P. I.V.A. 01599980685



La ditta è stata già operante nel settore del recupero di materia dai rifiuti non pericolosi (di natura legnosa e cellulosa vergini, provenienti da potatura, attività florovivaistiche, residui da manutenzione del verde urbano), dal 2003 con giusta iscrizione al R.I.P. della Provincia di Chieti al n° 114/2003 (scadenza iscrizione 2/12/2010).

Da quanto emerso dalla documentazione presentata dalla ditta, il ciclo produttivo si svolge dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18,30 per un totale di 8 ore al giorno. L'impianto lavora per 200 giorni all'anno.

L'attività si svolge su un'area (**Allegato 19 foglio 1 - Planimetria area impianto**) provvista di un idoneo sistema di recinzione che costeggia tutto l'impianto sui tre lati che fiancheggiano le strade principali e di accesso e che confinano con gli stabilimenti adiacenti.

Le attività di recupero avvengono principalmente **all'interno del capannone chiuso** avente un'area complessiva di ca. 2.676 mq. Il capannone viene utilizzato in parte per la **lavorazione** ed in parte per lo **stoccaggio dei rifiuti** da destinare alle operazioni di recupero R3, quali scarti di corteccia e legno, scarti di sughero, segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, tutti di natura non pericolosa.

Premesso che, i rifiuti non pericolosi che la ditta intende trattare sono classificati secondo **2 tipologie**:

- **Tipologia A** (carta, cartone e cartoncino, imballaggi);
- **Tipologia B** (legno e sughero, imballaggi in legno),

dalla **documentazione** trasmessa da codesto Spett.le Servizio a questo Distretto (relazione tecnica, elaborati grafici relativi alla planimetria generale dell'impianto destinazione aree, con indicazione degli impianti già realizzati, planimetria impianto raccolta acque bianche e nere e di prima pioggia, relazione geologica, **nota integrativa** del 28/6/2016 acquisita al ns. prot. n° 4769, ecc.), è stato possibile constatare che la Ditta in parola intende svolgere le attività di cui in premessa su un'area, già esistente, individuabile nel **foglio di mappa n° 8** del Comune di San Giovanni Teatino, alle particelle indicate nello stralcio planimetria catastale redatta dall'ing. Maurizio Cavaliere (all.15, tavola 1), ubicata in l Via Aterno n° 160 - 162 di San Giovanni Teatino (CH).

Da quanto dichiarato e dall'esame delle planimetrie allegatae (All. 19 Tav-2), le aree destinate a **strutture coperte** (capannone) si estendono per ca. 2.676 mq.; in particolare l'area di:

- ✓ Produzione, insacchettamento e stoccaggio del prodotto finito è pari a ca. 2.399 mq.;
- ✓ per la **Tipologia B** (R13) e segatura è pari a ca. 278 mq.;





Le aree esterne al capannone, adibite a:

- ✓ piazzali interni di movimentazione sono ca. 3.826 mq.;
- ✓ parcheggi per gli operatori sono di ca. 246 mq. (166 mq. + 80 mq.);
- ✓ destinata ad uffici di 481 mq.;
- ✓ accettazione rifiuti è di ca. 40 mq.;
- ✓ pesa è di ca. 54 mq.;
- ✓ **tipologia A** (R13) è di ca. 17,5 mq.;
- ✓ messa in riserva (R13) - **tipologia B** - ca. 33 mq.;
- ✓ rifiuti in ingresso (R13 - R3) di ca. 500 mq.;
- ✓ area stoccaggio esterno del cippato (ex mps) - c.a 200 mq.

Sono presenti anche piccole aree adibite al deposito dei **rifiuti prodotti** dall'attività di recupero (deposito temporaneo):

- il **ferro e l'acciaio** provenienti dalla cernita del materiale in ingresso saranno depositati in cassone per il successivo conferimento a ditte autorizzate per il recupero e/o smaltimento;
- la raccolta **oli usati** derivante dalle macchine trituratrici Willibald e Haas e del gruppo elettrogeno in uso nell'area di produzione, verrà effettuata in una vasca a doppia camera da 500 litri di capacità, posta all'interno del capannone.
- i **fanghi** provenienti da fosse settiche saranno periodicamente conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento e/o recupero.

Le aree utilizzate per lo svolgimento delle attività (aree di movimentazione rifiuti, deposito e interno del capannone), così come le restanti aree destinate a parcheggio auto degli addetti e sosta autocarri, come dichiarato nella relazione tecnica, è totalmente **impermeabilizzata** (pavimentazione realizzata in calcestruzzo armato) dotata di rete fognaria per il successivo trattamento delle acque meteoriche e/o sversamenti accidentali.

Sulla superficie totale del lotto in oggetto, è già realizzato il capannone e/o fabbricato industriale organizzato in base alla logistica delle funzioni che interverranno nel ciclo di lavorazione (così come descritte nella relazione tecnica redatta dal l'ing. Maurizio Cavaliere).

All'interno del capannone e in aree distinte, i rifiuti saranno sottoposti alle operazioni di recupero **R3** per la produzione di **pellet** e **tronchetti di segatura** (briktepor).

I processi di **trattamento** da svolgere nel complesso aziendale possono essere distinti come segue:

- ✓ messa in riserva (stoccaggio) di **segatura**, acquistati come sottoprodotti e/o rifiuti in legno di diversa tipologia (R13) da utenze produttrici pubbliche e/o private, per essere sottoposti alle successive fasi di operazioni di recupero (R3);



- ✓ produzione di **pellet e tronchetti (R3)** a partire dalla segatura vergine (sottoprodotto e/o rifiuto) e successiva commercializzazione, **LINEA 1**.
- ✓ recupero di **rifiuti in legno** consistenti in scarti di potature, imballaggi e legno di scarto (legno vergine, rifiuti non pericolosi e non contaminati da sostanze pericolose), per essere sottoposti ad attività di recupero (R3) per la produzione di **cippato** e commercializzato ad aziende per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, **LINEA 2**.

In dettaglio:

Nella **LINEA 1**, dove verranno installate 4 tramogge dotate di estrattore automatico che daranno origine a due flussi distinti per la **produzione di tronchetti/bricchetti e pellet**.

I due flussi saranno corredati di sistemi di trasporto meccanici e pneumatici, apposite macchine di raffinazione per l'ottenimento di materiale tritato con granulometria richiesta, nonché opportune coclee di dosaggio, presse bricchettatrici - pellettatrici, sistemi di raffreddamento ad aria, depolverizzazione, compattazione (per pressione) e stazione di confezionamento automatico del prodotto di **pellet/tronchetti** ottenuto. Una linea a parte è dedicata per l'insacchettamento del **pellet sfuso** e del **nocciolino** (prodotti venduti sfusi).

la **LINEA 2**, sarà provvista di **2 trituratori** utilizzati per la riduzione a **cippato** degli scarti di legno, imballaggi in legno, segatura e trucioli non adatti per essere utilizzati per la linea 1 (legno vergine, rifiuti non pericolosi e non contaminati da sostanze pericolose). Il prodotto ottenuto a seguito di triturazione dei rifiuti a matrice legnosa effettuato all'esterno del capannone, su piazzale impermeabilizzato, sarà commercializzato, come combustibile, ad utenze esterne.

Entrambe le LINEE di PRODUZIONE sono deputate a trattare le diverse tipologie di rifiuto in ingresso impianto.

Pertanto, dalla documentazione trasmessa, la ditta intende gestire due tipologie di rifiuti:

- ✓ la prima (**A**) destinata alla sola messa in riserva **R13** (operazione di cui all'allegato C della parte IV del LDgs. 152/06 e smi);
- ✓ la seconda (**B**) finalizzata alla produzione di combustibili solidi legnosi conformi **all'allegato X della parte V** del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e riconducibili alle operazioni **R13-R12 e R3**.

Aspetto rilevante sono le **specifiche** che devono avere i rifiuti in ingresso al trattamento al fine di rispondere a pieno ai requisiti normativi dei **combustibili da biomasse** sopra citati.



Altra distinzione va fatta sulla tipologia di combustibili di fatti da un lato vanno considerati i **pellet** e **bricchetti** e dall'altro il **cippato**.

Al fine della corretta valutazione della normativa applicabile a cui la ditta deve attenersi scrupolosamente va considerato: D.M. 5/2/1998 e s.m.i. di cui all'allegato 2 - Sub Allegato 1 (tipologia 3 e 4), la parte V del D.Lsg. 152/06 di cui all'**allegato X sezione 4** caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo e la serie delle norme **UNI EN ISO 17225** relative alle specifiche e classificazione del combustibile a matrice legnosa.

Relativamente alle tipologie di rifiuto (allegato D, Parte IV del D.Lgs.152/2006 e D.Lgs. n° 205/2010) che la ditta Rossikoll S.r.l. intende trattare sul sito in oggetto, (**Tipologia A** per l'operazione **R13** e **Tipologia B** per le operazioni **R13** e **R3**), comprensive delle capacità massima istantanea e potenzialità annua, esse risultano essere quelli dettagliati nella successiva **tabella 1**.

Tabella 1

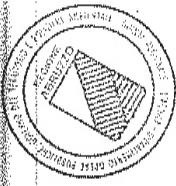
CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA A)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn./anno)
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R13	15	500
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R13		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R13		
20 01 01	Carta e cartone	R13		
CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE (TIPOLOGIA B)	OPERAZIONI DI RECUPERO	CAPACITA' MAX Istantanea STOCCAGGIO (tonn.)	POTENZIALITA' ANNUA (tonn./anno)
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali.	R12 - R13 - R3	485	30.000 (nota 1)
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	R12 - R13 - R3		
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*.	R12 - R13 - R3		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno.	R12 - R13 - R3		
15 01 03	Imballaggi in legno	R12 - R13 - R3		
17 02 01	Legno.	R12 - R13 - R3		
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*.	R12 - R13 - R3		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili.	R12 - R13 - R3		
20 03 02	Rifiuti di mercati.	R12 - R13 - R3		

Nota solid
trion

Corr
l'im
per
cate

Reli
Dall
sist

Qu
la
Pe
Qu
ve
di



Nota 1: i prodotti ottenuti a seguito dell'operazione di recupero R3, definiti come "combustibili solidi legnosi", dovranno essere conformi all'allegato X Parte V del D.Lgs. n° 152/06 (pellet, tronchetti, cippato).

Complessivamente i codici dei rifiuti che la ditta Rossikoll S.r.l. intende trattare presso l'impianto in oggetto per le operazioni **R13** sono pari a **4 (TIPOLOGIA A)**, mentre quelli per le operazioni **R12, R13 e R3** sono pari a **9 (TIPOLOGIA B)**, tutti appartenenti alla categoria dei rifiuti non pericolosi.

Relativamente alla matrice acque di scarico:

Dalla documentazione visionata poiché sono emerse delle **incongruenze** in merito al sistema di canalizzazione, raccolta, e convogliamento delle acque, ed in particolare:

- Il trattamento delle **acque meteoriche** e delle **acque di prima e seconda pioggia**, ricadenti nell' area denominata "**stoccaggio**" pari ad una superficie di 2.167 mq., considerato che le attività svolte su detta area riguardano lo stoccaggio di rifiuti, si ritiene che le acque di dilavamento non possono essere scaricate. A tal proposito, si ritiene che tutte le eccedenze prodotte di dette acque debbano essere smaltite come rifiuto. Inoltre, si ritiene che i **tre serbatoi verticali di stoccaggio fuori terra non abbiano una volumetria sufficiente in caso di pioggia abbondante**.
- le **acque di prima pioggia** ricadenti nell'area denominata "**passaggio mezzi**" pari a 2.603 mq.ca." sono convogliate in una vasca interrata di idonea volumetria da posizionato in prossimità dell'ingresso dello stabilimento. Per tali acque l'ACA ha rilasciato ai sensi della L.R. n° 31 del 2010 e D. Lgs. n° 152/2006 l'autorizzazione allo scarico (n° 06/16 prot.n° 2366 del 8/2/2016, e autorizzazione n° 06 Bis/16 prot. n° 8054 del 20 aprile 2016), nella fognatura pubblica di Via Aterno - Zona industriale - di San Giovanni Teatino, previo trattamento con idoneo impianto di depurazione. Questo Distretto ritiene che debba essere **ripresentata una nuova piantina planimetrica** nella quale **vengano definite tutte le linee delle acque di prima pioggia trattate e il recettore finale**.
- per le **acque reflue domestiche** (servizi igienici) specificare la situazione attuale relativamente al sistema di scarico e/o smaltimento come rifiuto. Indicare eventuali soluzioni che saranno adottate.

Questo Distretto si riserva di esprimere parere tecnico in merito, una volta che la ditta presenti le integrazioni richieste.

Per la matrice emissione in atmosfera:

Questo Distretto si riserva di trasmettere il relativo parere con prescrizioni una volta che la Sezione inquinamento atmosferico provveda al rilascio del parere di competenza.





Per la matrice siti inquinati:

In allegato si trasmette il parere di competenza redatto dall'ufficio siti inquinati già trasmesso in data 29/6/2016 prot. n° 4838.

SSSSSSSSSSSSSSSSSS

Pertanto, alla luce di quanto sopra, al fine della corretta valutazione della normativa applicabile a cui la ditta deve attenersi scrupolosamente va considerato: D.M. 5/2/1998 e s.m.i. di cui all'allegato 2 sub allegato 1 (tipologia 3 e 4), la parte V del D.lsg. n°152/06 di cui all'allegato X sezione 4 caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo e la serie delle norme UNI EN ISO 17225 relative alle specifiche e classificazione del combustibile a matrice legnosa. Tutte le prescrizioni di tali norme vanno rispettate.

Altro aspetto è legato alla **provenienza del rifiuto** che necessariamente deve far sì che lo stesso abbia **MATRICE VEGETALE, VERGINE e NON CONTAMINATO DA INQUINANTI.**

Per quanto sopra, la ditta può trattare i rifiuti di cui alla **tipologia B** a condizione che:

- 1) non venga effettuata commistione in ingresso al processo di recupero fra sottoprodotti e rifiuti. Al fine della corretta gestione la sola linea che produce **pellett/bricchetti** può utilizzare sottoprodotti di legno a patto che gli stessi siano stoccati in area separata dai rifiuti e che venga attuato un sistema di contabilizzazione che tenga traccia dell'origine del sottoprodotto, dei quantitativi e della destinazione dei prodotti. È preferibile che venga prodotto pellet/bricchetto da rifiuti di **legno vergine** separatamente dalla produzione di pellet/bricchetto da sottoprodotti. Non è ammessa la miscelazione ai fini della produzione di cippato fra sottoprodotti e rifiuti.
- 2) Non è possibile ottenere combustibili di cui all'allegato X della parte V del dlsg. 152/06 qualora la matrice **non sia vergine e sia contaminata da inquinanti**. Ciò comporta che rifiuti di legno provenienti da mobili, finestre, matrici con rivestimenti e trattamenti, pedane da imballaggio impregnate **non possono essere avviati a recupero di energia** poiché gli stessi non presentano caratteristiche tali da rientrare nelle specifiche stringenti delle norme vigenti, **per questi è ammessa la sola operazione R13** ai fini dell'invio in impianti autorizzati per il recupero di materia. È ammessa l'origine esclusivamente dai processi produttivi della trasformazione del legno vergine che non contemplino prima della generazione del rifiuto incollaggio, trattamenti superficiali tali da pregiudicare la verginità del legno.
- 3) Per taluni rifiuti aventi **codice dell'elenco europeo a specchio** è necessario in fase di accettazione l'analisi chimico fisico che escluda la pericolosità del rifiuto che deve essere rappresentativa del lotto.



- 4) Per il rifiuto avente codice **CER 19 12 07**, proveniente da impianti di rifiuti a seguito di selezione, triturazione, etc., la ditta in oggetto **non ha esplicitato i relativi controlli** e dalla relazione tecnica non si ha la sicurezza sulla natura vergine e sull'origine della matrice legnosa, ed inoltre, poiché non contemplato dal D.M. 5/2/98 e s.m.i. Allegato 2 - Sub-Allegato 1, **si ritiene che tale codice CER non possa essere inserito nell'elenco della Tabella 1 - Tipologia B.**
- 5) Per il rifiuto avente codice **CER 15 01 03** è ammessa la produzione di combustibile solo su **pedane di legno vergine**, che abbiano subito il solo processo di **fumicazione**. A seguito dell'ingresso devono essere asportate le eventuali parti non legnose (plastiche, etc.) e dopo la riduzione volumetrica deve essere prevista l'asportazione dei chiodi e delle parti metalliche.
- 6) Ai fini dell'uscita dalla normativa dei rifiuti i **prodotti ottenuti** dal processo di recupero (**R3**) devono soddisfare in toto le norme UNI EN ISO 17225 e successive modifiche. Prima della cessione/vendita dei **pellet/bricchetti** vanno effettuate **analisi chimico/fisiche** che escludano la presenza di contaminanti quali formaldeide, cloruri, cloro, derivati del cloro, idrocarburi, toluene, stirene, benzene etc., ed il rispetto della norma. Qualora i **pellet** non rispondano ai requisiti gli stessi permangono nella **qualifica di rifiuto** e vanno gestiti come tali. Le considerazioni fatte per il **pellet** ed i **bricchetti** valgono anche per il **cippato**.
- 7) La ditta entro 30 gg dall'attivazione dell'impianto di recupero dovrà far pervenire apposita procedura che dettagli i **metodi di campionamento dei rifiuti recuperati**, nonché la rappresentatività dei campioni rispetto ai lotti di produzione. Inoltre, le analisi dovranno essere conservate per un tempo pari a quello della conservazione dei registri di carico e scarico e dei formulari.

Inoltre, sulla base della documentazione prodotta dalla ditta in oggetto, visto che:

- A)** il **deposito** dei rifiuti di cui alla sopra citata **tab. 1**, da sottoporre alle operazioni di recupero (**R**) dovrà avvenire nelle aree indicate nelle planimetrie prodotte a corredo della relazione tecnica (All. 19 Tav. 2 rev.0 del 24/7/2015), ben separati tra loro e da altri materiali recuperati (anche mediante separatori tipo new jersey), nonché all'interno di contenitori a tenuta;
- B)** i **rifiuti** destinati al recupero (**R3**) e stoccati sull'area dedicata, dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro;
- C)** tutti i **contenitori** dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- D)** tutte le **aree** destinate a contenere i rifiuti derivanti dalla produzione, nonché dall'impianto di recupero dei rifiuti e le aree di deposito dei sottoprodotti prodotti dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice





- CER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- E)** per le **tipologie di rifiuto prodotte** a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- F)** le **materie** (sottoprodotti) e i rifiuti ottenuti a seguito di trattamento, depositati temporaneamente sul sito aziendale, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati e/o smaltiti senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti;
- G)** dovrà **essere rispettato** quanto dettato dall'art. 211 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. il contenimento delle **emissioni odorigene**, il controllo del rispetto dei limiti di **rumore** (impianto frantumatore) mediante esecuzione di una misura fonometrica nelle più gravose condizioni di esercizio. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14/11/1997 e s.m.integrazioni. Lo scrivente Distretto **si riserva di valutare la Relazione Acustica e, eventualmente dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere.**
- H)** i rifiuti con **codice a specchio** in ingresso all'impianto di recupero dovranno essere sottoposti annualmente ad analisi chimica per la relativa classificazione;
- I)** sono state precisate i **processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie** dei rifiuti ed i **quantitativi** da trattare, i **metodi di trattamento** e di recupero, nonché indicate i sottoprodotti ed i **rifiuti** che vengono **prodotti** a seguito di detta attività;
- J)** lo **stoccaggio** delle diverse tipologie di rifiuto solido e materie prime da recuperare (R13), consistenti in legno, corteccia, sughero, rifiuti combustibili, scarti di tessuti vegetali, rifiuti biodegradabili ecc., avverrà all'interno del capannone aziendale e separati per tipologia, per essere successivamente sottoposte alle operazioni di recupero (R3) per la produzione di combustibili solidi legnosi consistenti in **pellet, tronchetti e cippato**;
- K)** altre tipologie di rifiuto solido da recuperare (R13), consistenti in imballaggi in carta e cartone, legno, materiali misti, carta e cartone, avverrà all'esterno del capannone su aree distinte del piazzale aziendale e che i suddetti rifiuti saranno separati per ciascuna tipologia;
- L)** presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella **Tabella 1** sopra riportata;

M) I
riSulla
espr
ogge

La di

✓ ap
so
ris✓ qu
co✓ pr
te
ini
oc✓ pe
de
de
tri
deIl ge
ripor✓ i
'Que
pari
rise
volt

d



e M) l'area dello stabilimento è stata dichiarata una pavimentazione impermeabile
realizzata in calcestruzzo con un rivestimento superficiale di 3-4 mm. di corindone;

e Sulla base di quanto sopra, questo Distretto **relativamente alla matrice rifiuti**
n **esprime parere favorevole** alla realizzazione e all'esercizio di quanto richiesto in
o oggetto, con le seguenti prescrizioni:

La ditta in oggetto dovrà:

- ✓ approfondire le **valutazioni sul rischio incendio**, identificandone i pericoli e le sorgenti di innesco, nonché valutati i fattori di eliminazione e/o riduzione del suddetto rischio, secondo quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi;
- ✓ qualora non presente nell'area dell'impianto, installare una rete antincendio dedicata, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento pompe e serbatoio di accumulo acqua.
- ✓ presentare, al momento dell'avvio dell'impianto di recupero dei rifiuti, una relazione tecnica relativa alla **valutazione di impatto acustico** redatta da uno studio di ingegneria qualificato e a firma di un tecnico competente e valutazione dell'impatto odorigeno;
- ✓ per la gestione ordinaria del deposito dei rifiuti, prevedere l'impiego di un operatore debitamente formato; tale operatore dovrà assicurare il controllo amministrativo della documentazione (dall'accettazione del rifiuto al gestione dei documenti di trasporto ecc.), manutenzione ordinaria dell'impianto, nonché pulizia e igienizzazione dell'area in oggetto.

Il gestore dell'impianto di recupero e/o messa in riserva dei rifiuti, oltre a quanto sopra riportato, dovrà adottare:

- ✓ idonei accorgimenti tecnici al fine di impedire la dispersione dei rifiuti in corrispondenza dell'area autorizzata, definita sulla piantina planimetrica Allegato 19 - Tav. 3 Revisione 0 - "Limite perimetrazione zona industriale";

Questo Distretto si riserva di trasmettere nel più breve tempo possibile il parere relativo alla matrice emissioni in atmosfera e acque di scarico e si riserva di esprimere parere tecnico definitivo, con eventuali prescrizioni, una volta che la ditta presenti le integrazioni richieste.

Per la u.o. rifiuti
dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chimico Roberto COCCO T.A.



ALLEGATO 2



artaabruzzo

agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	TITOLO	CLASSE	
2016	I	01	PARTENZA

Prot.n. 6727 del 09/09/2016



gestionerifiutiebbonifiche@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
Via Aterno n° 160/162
66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsr@pec.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH). Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.

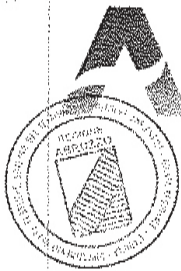
In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza a seguito di chiarimenti ed integrazioni fornite dalla ditta in data 8 settembre 2016 a prosecuzione del parere tecnico ARTA del 30/6/2016.

Il Direttore
Dott. Luigi Pettinari



Certificato n° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@dar.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



artaabruzzo
 agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
 Distretto Provinciale di Chieti

Alla Regione Abruzzo
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 Pescara
gestionerifiutiebonifiche@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
 Via Aterno n° 160/162
 66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsr@pec.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH). Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. **Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.** Conferenza dei Servizi del 30/6/2016.

Chiarimenti ed integrazioni al parere tecnico ARTA del 30/6/2016.

PARERE TECNICO

In relazione a quanto espresso nel parere tecnico formulato in data 30/6/2016 prot. n° 4867 per la C.D.S. del 30/6/2016, nella quale questo Distretto si riservava di rilasciare il proprio parere di competenza una volta pervenute e valutate le integrazioni richieste:

- visto il verbale della CDS del 30/6/2016;
- esaminata la **documentazione tecnica integrativa e illustrativa** fornita dalla Ditta datata 8/9/2016 (acquisita al n° prot. n° 6679 del 8/9/2016), al fine di rilascio del provvedimento autorizzativo in oggetto;
- preso atto dei chiarimenti espressi dalla Ditta in oggetto alla ns. nota del 30/6/2016, distinti per matrice ambientale, ed in particolare per le seguenti tematiche:

RIFIUTI

La Rossikoll s.r.l. dichiara che provvederà a realizzare un piantumazione per tutto il perimetro aziendale al fine del contenimento delle emissioni odorigene prodotte dai rifiuti di potature e dal materiale vegetale in genere in sosta nell'area di stoccaggio dedicata. Chiarisce inoltre che, qualora dette emissioni odorigene dovessero svilupparsi in maniera eccessiva da provocare molestie olfattive, la ditta si impegna alla valutazione dell'impatto delle emissioni odorigene secondo quanto dettato dall'art. 211 del D.Lgs. n° 152/06 al fine del contenimento delle stesse.



Certificato n° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezzoli, 62 - 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42921 Fax: 0871/405267 PEC: dist_chieti@pec.artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



IMPATTO ACUSTICO

La ditta provvederà alla esecuzione della valutazione del rumore entro e non oltre 30 gg dalla comunicazione dell'avvio dell'impianto.

Il documento di valutazione dovrà essere effettuato da un tecnico competente in acustica ambientale e le risultanze delle prove dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso che saranno espresse dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto ARTA di Pescara.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Rossikoll s.r.l. ha chiarito che la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già autorizzata dalla Regione Abruzzo ai sensi della Legge 203/88, con autorizzazione n° DF2/324 del 3/7/2003 per l'impianto di aspirazione e filtrazione di polveri di legno, nonché risulta inclusa nella domanda di autorizzazione unica regionale in oggetto e pertanto è da intendersi come un rinnovo di una autorizzazione esistente.

Pertanto, poiché trattasi di un rinnovo dell'autorizzazione esistente, si confermano le prescrizioni già stabilite.

Gli esiti dei controlli dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso che saranno espresse dalla Sezione Emissioni in atmosfera del Distretto ARTA scrivente.

ACQUA DI SCARICO

In merito alle acque meteoriche di dilavamento (acque di prima e seconda pioggia) provenienti dall'area denominata "**stoccaggio**" (poiché trattasi di acque di dilavamento che esse debbano essere considerate tutte come acque reflue industriali che non possono essere scaricate tal quali nel corpo recettore e quindi devono essere trattate come rifiuto), la ditta ha previsto l'utilizzo di **teli impermeabili** per la copertura di tutti i cumuli di rifiuto di origine vegetale (legno e cippato) depositati in detta area.

In tal modo le acque meteoriche, non entrando in contatto con il materiale vegetale sopra menzionato, vengono considerate "acque bianche" che possono essere convogliate nella rete di raccolta delle acque di seconda pioggia e quindi scaricate nel corpo recettore Fiume Pescara (come indicato nella piantina planimetrica "impianto raccolta acque" Allegato 19 Tav. 3 Revisione 4).

La ditta ha precisato che le acque di dilavamento provenienti dall'area "**passaggio mezzi**" opportunamente depurata con l'impianto esistente è stata autorizzata dall'ACA spa (giusta autorizzazione n° 06/16 prot. n° 2366 del 8/2/2016).





- la Rossikoll s.p.a. adotti tutti gli accorgimenti tecnici al fine di impedire la dispersione dei rifiuti in corrispondenza dell'area autorizzata, definita sulla piantina planimetrica allegato 19 – tav. 3 rev. 0 "limite perimetrazione zona industriale" e rev.4 planimetria "impianto raccolta acque";
- nell'esercizio dell'attività, la ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale;
- lungo la linea di perimetrazione zona industriale nell'area di "stoccaggio", la ditta dovrà realizzare **idonea canaletta di raccolta delle acque bianche di dilavamento**, nonché un **idoneo pozzetto di ispezione** prima dell'immissione delle acque nella rete di raccolta delle acque di seconda pioggia.
- qualora i rifiuti depositati nell'area di "stoccaggio" vengono in contatto con le acque meteoriche, tali acque di dilavamento, in quanto rifiuti liquidi, devono essere raccolte e smaltite presso ditte autorizzate.

La ditta dovrà provvedere alla esecuzione delle opere sopra descritte, nonché alle valutazioni riportate per le singole matrici ambientali. La realizzazione delle opere, nonché la messa in dimora del telo impermeabile sui cumuli dei rifiuti vegetali e del cippato, dovranno essere dimostrate con idoneo rapporto fotografico.

Tutta la documentazione e le risultanze delle prove, dovranno essere trasmesse al Distretto scrivente per le eventuali valutazioni del caso.

Sono fatte salve le valutazioni relative agli aspetti urbanistici, igienico sanitari e di sicurezza, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza di questo Distretto Provinciale ARTA.

Si rimette la presente per quanto di competenza.

Per la U.O. Rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chimico Roberto COCCO

ALLEGATO 3



artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 7543		del 11/10/2016	



A.H. I.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 7543/PROT del 11/10/2016 - titolo I - classe 01

Alla **Regione Abruzzo**
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
Via Aterno n° 160/162
66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsr@pec.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).
Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.
Precisazioni al ns. parere del 30/6/2016 prot. n°4867.

In riferimento all'oggetto, si trasmette la comunicazione di competenza.

Il Direttore
Dott. Luigi Pettinari



Certificato n° 286973

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



Alla **Regione Abruzzo**
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla Società **Rossikoll S.r.l.**
 Via Aterno n° 160/162
 66020 S.Giovanni Teatino (CH)
rossikollsr@pec.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).

Richiesta di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010.

Precisazioni al ns. parere del 30/6/2016 prot. n°4867.

COMUNICAZIONE

In relazione al parere tecnico espresso in data 30/6/2016 prot. n° 4867 alla ditta in oggetto, si specifica che:

- il pellet/tronchetti possono essere prodotti solo dai rifiuti aventi **CER 03 01 05**, in quanto la ditta non possiede idonee attrezzature (essiccatore, ecc.);
- resta inteso che i pellet ed i bricchetti devono rispondere alle specifiche già dettate nel ns. parere tecnico del 30/6/2016.

Inoltre, da una riverifica della documentazione tecnica ed in particolare dalle planimetrie a corredo della relazione tecnica fornita dalla Ditta in oggetto - **Tav. allegato 19 e allegato 3 entrambi datate 24/07/2015** - non è chiaro dove venga effettuata l'operazione di riduzione volumetrica con il trituratore HAAS e WILLIBALD poiché gli stessi risultano posizionate in due posizioni contrastanti rispetto alle planimetrie citate.

Resta inteso infine che quanto già espresso nella nota sopra citata, è vincolato per i quantitativi e la localizzazione al parere dei **Vigili del Fuoco** posto che l'area della messa in riserva dei rifiuti di imballaggio CER 15 01 03 risulta in aderenza al fabbricato e che l'altra area di stoccaggio di 500 mq. risulta a pochi metri dal fabbricato stesso.

Tale situazione critica risulta anche per lo stoccaggio e per il deposito della segatura all'interno del capannone stesso.



Certificato n° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PFC:rlr@chieti.gov.it arta@regione.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01699980685



Inoltre, agli atti di questo ufficio è presente una richiesta di rinnovo del **certificato di prevenzione incendi** datato 15/6/2012 (Prot. n° 10514 del 2/11/2007) che non contempla **stoccaggi di materiale ligneo**, ma solamente **segatura e prodotti finiti**.

Pertanto è palese che ai fini della conferma del parere espresso dal Distretto scrivente, o di una modifica dello stesso risulta necessario acquisire il parere dei VV.FF. in base al DPR n°151/2011.

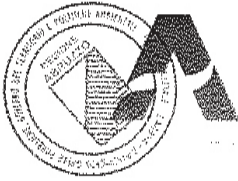
Infine, occorre meglio chiarire quali sia la **modalità di copertura dei rifiuti stoccati sul piazzale**, posto che vista l'altezza dei cumuli sembrerebbe poco agevole e praticabile l'utilizzo dei teli mobili.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si chiede a codesto Servizio di valutare la possibilità di riaprire l'istruttoria ai fini di una **maggior sicurezza** in termini di **quantitativi e localizzazione** dei rifiuti autorizzabili.

Per la u.o. rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chimico Roberto COCCO

ALLEGATO 4



artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Chieti

ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI
Anno 2017 Titolo I Classe 01 PARTENZA
Prot. n. 3180 del 26/04/2017



Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.L.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).
D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. art. 208 - L. n° 241/1990 e s.m.i. - L.R. n°45/2007 e s.m.i. art. 45 - L.R. n° 31/2013. Procedimento per revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Riferimento Vs. prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016.
Trasmissione parere tecnico.

In riferimento all'oggetto, si trasmette il parere tecnico di competenza corredato di rapporto fotografico dello stato dei luoghi.

Il Direttore
Dott. Luigi Pettinari

A.C. I.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 3180/PROT del 26/04/2017 - titolo I - classe 01



Certificato N° 206977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



Alla **Regione Abruzzo**
 Servizio Gestione Rifiuti
 Via Passolanciano, 75
 65100 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: **Ditta ROSSIKOLL S.r.l.** Zona Industriale Via Aterno n° 160 - 162 - 66020 San Giovanni Teatino (CH).
 D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. art. 208 - L. n° 241/1990 e s.m.i. - L.R. n° 45/2007 e s.m.i. art. 45 - L.R. n° 31/2013. Procedimento per revisione autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/aprile 2010. Riferimento Vs. prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016.

PARERE TECNICO

In riferimento alle note di codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/0089052/16 del 9/11/2016, relativamente alla istanza di revisione dell'autorizzazione regionale n° DR4/59 del 6/4/2010 della ditta in oggetto, esaminate le problematiche espresse nella suddetta nota, ed in particolare la richiesta di relazionare in merito:

- 1) allo status quo attuale dell'impianto;
- 2) alle criticità evidenziate dal personale del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza - Sezione Aerea di Pescara, relativamente ai **rifiuti non pericolosi e pericolosi stoccati** in aree non autorizzate della ditta in oggetto;
- 3) circa l'esatta **qualità e quantità dei rifiuti** ingressati illecitamente e sottoposti a sequestro, stoccati nella parte retrostante il capannone industriale sul piazzale aziendale autorizzata della ditta in oggetto;
- 4) alle possibili e percorribili soluzioni per trattare i rifiuti sottoposti a giudiziale sequestro di cui al punto 3 nell'impianto della ditta Rossikoll s.r.l. di Via Aterno;

questo Distretto riferisce quanto di seguito riportato.

In data 12/12/2016, in esecuzione di quanto disposto da codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti e dal Comune di San Giovanni Teatino con nota di prot. n° 25863 del 24/11/2016, i tecnici di questo Distretto, dott. Rocco Carlucci e p.ind. Giuliana Trulli, coadiuvati dal Dott. Roberto Cocco responsabile della Sezione Rifiuti, unitamente al personale del Settore III° Servizio Tecnico Manutentivo del Comune di S.G. Teatino Geom. Guido Paolini, sig. Gianni D'Anastasio, Sig. Claudio Di Credito, nonché il Ten. Giancarlo Buranello della Polizia Locale di detto Comune, il Sig. Sozio Pasquale (legale responsabile dell'impianto) e Ing. Maurizio Cavaliere (consulente tecnico della ditta), si è proceduto a svolgere le **verifiche** relative allo stato dei luoghi e per la tematica **rifiuti** la verifica dei rifiuti illecitamente ingressati e stoccati.

Relativamente al **Punto 1)** della presente relazione, da un confronto effettuato in sede di sopralluogo si è constatato che le **aree esterne al capannone industriale** adibite rispettivamente a piazzale, a parcheggio, ad accettazione rifiuti, manovra automezzi e area utilizzata come deposito/stoccaggio per la messa in riserva (R13) dei rifiuti di legno da tritare



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezzoli, 52 - 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405287 PEC: dist.chieti@pec.reg.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 91089790682 - P. I.V.A. 01599980685



l'area di stoccaggio rifiuti legno triturato (cippato), è stato constatato che la conformazione impiantistica rappresentata nella planimetria generale (Planimetria impianto destinazione aree allegato 19, tavola 2, revisione 0 del 24/07/2015, scala 1:500, a firma del tecnico ing. Maurizio Cavaliere), facente parte integrale dell'autorizzazione rilasciata a favore della ditta in oggetto, è corrispondente con quanto rilevato in sede di sopralluogo (foto 1, 2 e 3).

Inoltre, il controllo effettuato presso le suddette aree (risultate pavimentate con massetto in cls), destinate rispettivamente allo stoccaggio rifiuti (area retrostante il capannone industriale), allo stoccaggio del cippato (area laterale al capannone industriale) delle varie tipologie di rifiuto di legno, ha permesso di stabilire che la loro dislocazione era rispondente con quanto riportato in planimetria generale alla determinazione sopra richiamata.



Foto 1



Foto 2



Foto 3

A tal proposito, il controllo effettuato presso **le suddette aree** (retrostante e laterale il capannone industriale), ha permesso di stabilire la presenza di un cumulo di rifiuti di natura legnosa (sfalci di potatura, tronchi di legno e pedane in legno - **foto 1 e 2**), nonché un cumulo di rifiuto triturato anch'esso di natura legnosa (**foto 3**). Da quanto appurato in sede di sopralluogo, i suddetti rifiuti illecitamente ingressati, risultano sottoposti a giudiziale sequestro dal Nucleo Operativo della Guardia di Finanza della Sezione Aerea di Pescara.



Foto 4

Inoltre, su detto lato del capannone si è potuto constatare la presenza di **4 cassoni** metallici contenenti rifiuti a matrice legnosa, che da una indagine visiva potevano essere riconducibili a sfridi e frammenti di legno, pedane di legno, sfridi di legno trattato con rivestimento superficiale, fra loro miscelate (**foto 4,5,6,7 e 8**).





A.M.I.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - parenza - Prot. 3180/PHC1 del 26/04/2017 - titolo I - classe 01



foto 5



foto 6



foto 7

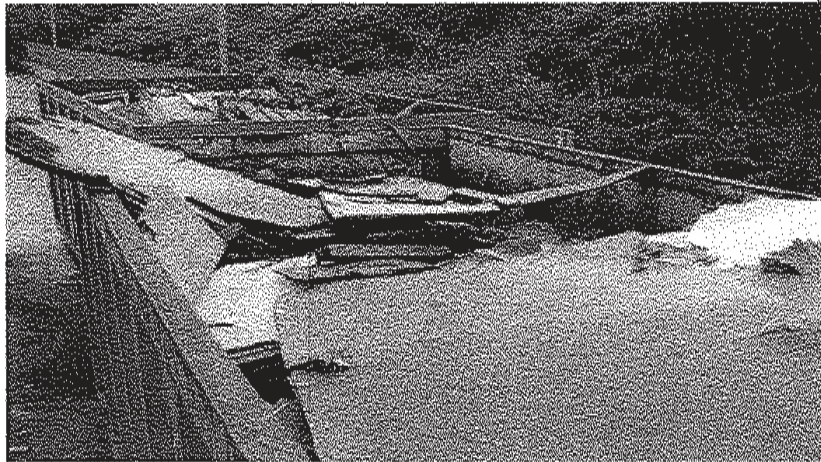
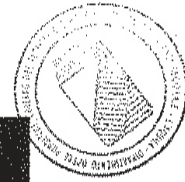


Foto 8

In merito alle criticità evidenziate dal personale del Nucleo Operativo della Guardia di Finanza – sezione Aerea di Pescara, relativamente ai **rifiuti non pericolosi stoccati in aree non autorizzate** della ditta in oggetto (**punto 2** della presente relazione), ed in particolare **nell'area destinata a verde** (parco naturalistico fluviale, in una zona sottoposta a vincolo paesaggistico e ad una distanza inferiore a 150 metri dal Fiume Pescara, in zona a rischio idraulico ricadente nella marcatura del piano esondazione e PSDA dello stesso corso d'acqua, nonché ai **rifiuti pericolosi stoccati in aree non autorizzate** della ditta in oggetto e di proprietà dell'ente gestore ANAS, situato al di sotto del viadotto che collega San Giovanni Teatino a Santa Teresa di Spoltore, si è potuto constatare che su dette aree **i rifiuti sono stati rimossi** dalla ditta Rossikoll s.r.l. (**foto dal 9 al 15**).

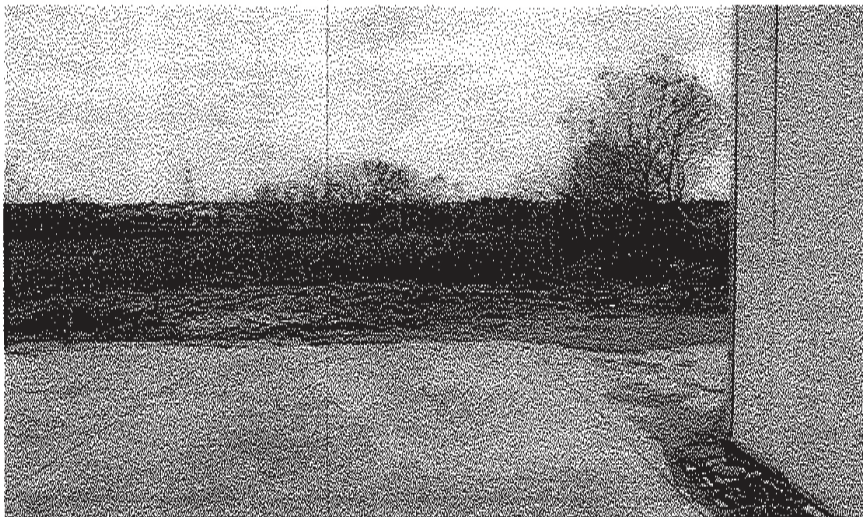


Foto 9 – area a verde parte retrostante il capannone aziendale



Foto 10 - area a verde parte retrostante il capannone aziendale sottoposta a vincoli

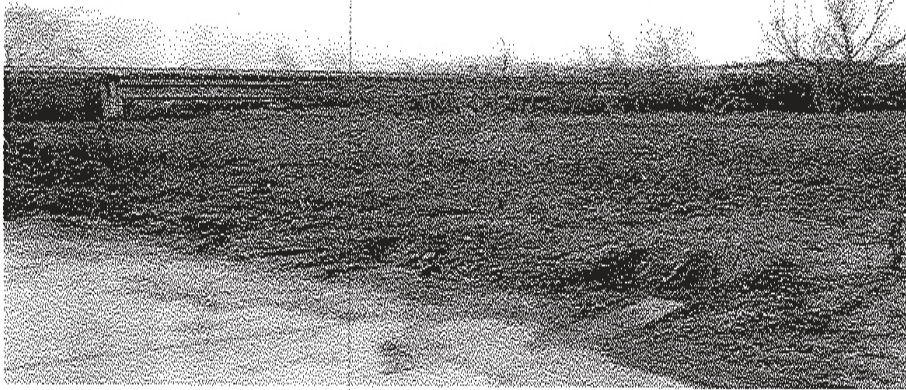


Foto 11 - area a verde e viadotto San Giovanni teatino - Santa Teresa di Spoltore



Foto 12 - area a verde parte laterale il capannone aziendale e viadotto

A.T. I.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTI DI CHIETI - partenza - Prot. 3180/PHOT del 26/04/2017 - titolo I - classe 01

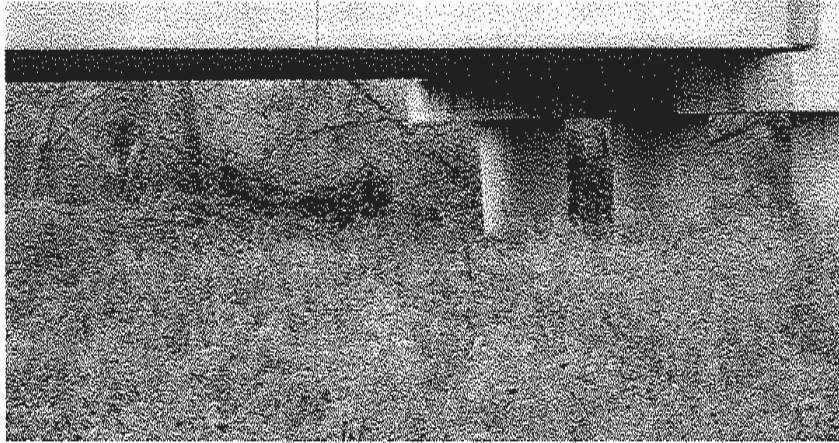
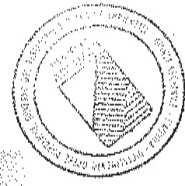


Foto 13 - parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto

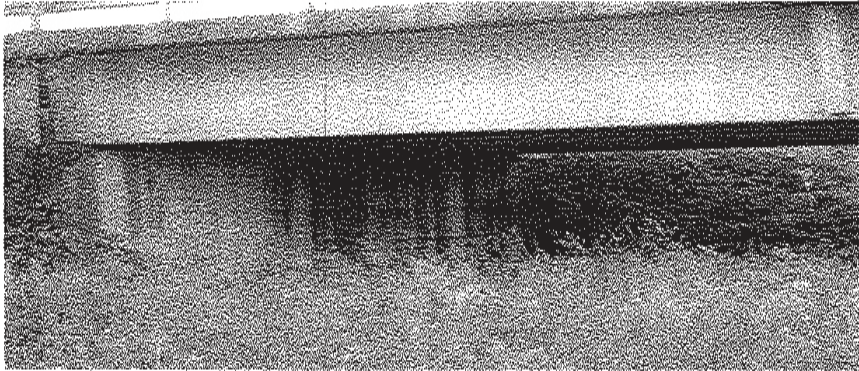


Foto 14 - parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto



Foto 15 - parte laterale il capannone aziendale e parte sottostante viadotto

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 3180/PROT del 26/04/2017 - fileto 1 - classe 01



A tal proposito, in sede di sopralluogo si è proceduto all'acquisizione dalla ditta Rossikoll s.r.l. della documentazione relativa, al fine di verifica dell'avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi rimossi dalle aree non autorizzate, nonché altra documentazione di seguito elencata:

- n° 12 formulari di identificazione rifiuto riferiti all'anno 2015, in merito allo smaltimento dei rifiuti (non pericolosi e pericolosi), depositati su dette aree non autorizzate, consistenti in cemento (n° 3 formulari CER 17 01 01), materiali isolanti (n°1 formulario CER 17 06 04), soluzioni acquose di scarto (n° 2 formulari CER 16 10 02), fanghi da serbatoi settici (n° 2 formulari CER 20 03 04), rottami di ferro (n° 1 formulario CER 17 04 05), scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (n° 2 formulari CER 13 02 05*), filtri dell'olio (n° 1 formulario CER 16 01 07*).
- Determinazione n° 38 del 3/6/2016, a firma del Responsabile del Settore IV del Comune di San Giovanni Teatino arch. Fabio Cavallo, riguardante l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria;
- Comunicazione dell'avvio del procedimento per violazione alle norme in materia urbanistica a seguito del sopralluogo di accertamento dell'ottemperanza all'ordinanza n° 132/2015 e opere abusive n° 132/2015 prot. n° 6669 del 4/3/2016;
- Irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria dell' art. 31 c. 4-bis del D.P.R. 6/6/2008 n° 380, a seguito della parziale inottemperanza all'ordinanza di demolizione opere abusive n° 132/2015.

Relativamente alle informazioni relative l'esatta **qualità e quantità dei rifiuti ingressati illecitamente e sottoposti a sequestro**, stoccati nella parte retrostante il capannone industriale sul piazzale aziendale autorizzata della ditta in oggetto, a seguito di indagine visiva del cumulo, questo Distretto ritiene che i suddetti, possono essere riconducibili a rifiuti a matrice legnosa di varie tipologie tra loro miscelate (**foto 16, 17, 18 e 19**), nonché rifiuto legnoso triturato (cippato **foto 20**).



Foto 16



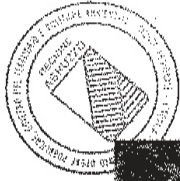
A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 3180/PROT del 26/04/2017 - filolo 1 - classe 01



Foto 17



Foto 18



A.R.U.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIELE II - partenza - Prot. 3180/P/HD del 26/04/2017 - titolo I - classe 01



Foto 19

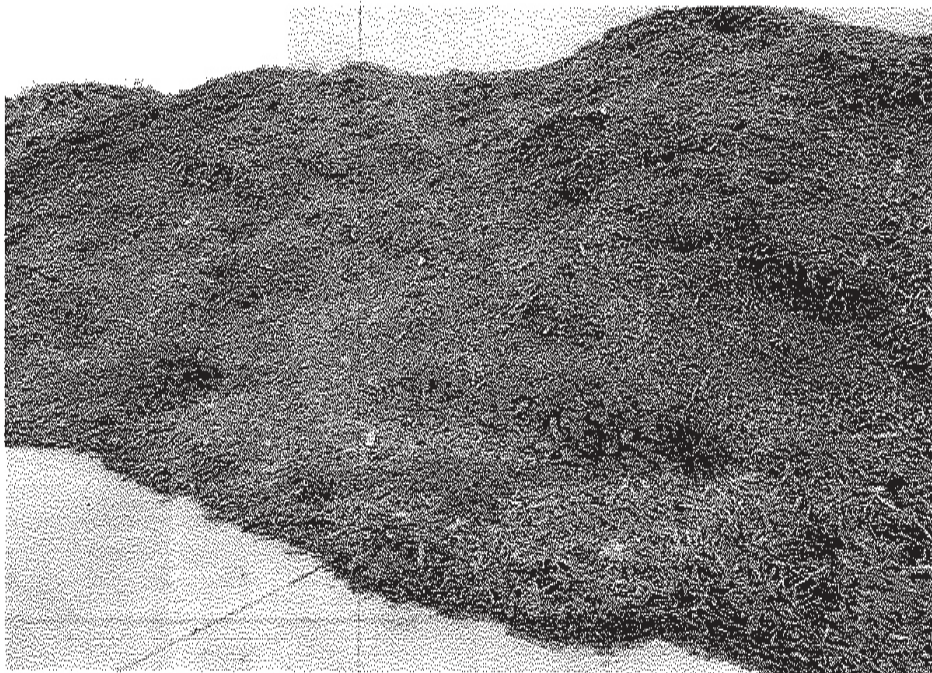


Foto 20



Relativamente alla **quantità** di rifiuto sottoposto a sequestro, si ritiene che verosimilmente in origine trattasi di c.a. **7.500 metri cubi** che con il tempo si sono ridotti volumetricamente in modo naturale. D'altronde **7.500 tonnellate** occuperebbero una superficie nettamente superiore a quella presente.

In merito alle **possibili e percorribili soluzioni** per trattare i rifiuti sottoposti a giudiziale sequestro, di cui al punto 3 nell'impianto della ditta Rossikoll s.r.l. di Via Aterno (**punto 4** della presente relazione), questo Distretto ritiene quanto segue.

- 1) La ditta debba operare una **selezione** e cernita dei materiali presenti all'interno del sito industriale tra cui (individuati solo visivamente dall'esterno in quanto sottoposti a sequestro):
 - di origine legnosa vergini (ossia non trattati e non ridotti a cippato), consistenti in tronchetti di alberi, sfalci di potatura di alberi, frammenti di legno e residui da manutenzione del verde urbano);
 - rifiuti presumibilmente trattati quali pedane di legno contaminate, legno lavorato e/o patinato, verniciato, pannelli legnosi compositi, ect;
 - rifiuti costituiti da residui di origine inerte presenti alla base del cumulo dei rifiuti (terre e sabbie, pietrisco).
- 2) I rifiuti di **origine legnosa vergine** potranno essere **triturati in loco** (mediante trituratore in dotazione della ditta in oggetto), al fine di **ridurre volumetricamente** la massa legnosa e consentire le necessarie economie ambientali.
- 3) Le **pedane e/o** altre tipologie di **rifiuto di natura legnosa presumibilmente contaminate**, devono essere raccolte e stoccate in appositi cassoni separati.
- 4) Allo stesso modo i residui di inerti (terre e sabbie) devono essere raccolti e stoccati in cassone dedicato;
- 5) I **rifiuti triturati** rinvenuti sul lato esterno del capannone (**cippato**), nonché i rifiuti contenuti all'interno dei 4 cassoni in sosta, non potranno subire alcun trattamento in loco.

Per tutti i rifiuti è necessaria la caratterizzazione da parte della Ditta in oggetto al fine di individuare la destinazione appropriata, anche se è auspicabile il **recupero di materia all'esterno dell'impianto** al fine del miglior utilizzo e la conseguente economia ambientale.

A precisazione di quanto sopra, sulla base di quanto disposto dal D.L. n° 91/2014 convertito con Legge n° 116/2014, **tutti i rifiuti**, dovranno essere sottoposti ad analisi chimica per la classificazione. Tale classificazione dovrà essere effettuata dal produttore degli stessi, per il tramite laboratorio accreditato e che il produttore/detentore del rifiuto debba indicare il codice CER individuato tra le voci dell'elenco armonizzato dei rifiuti di cui alla Decisione n° 2014/955/UE e ss.mm.ii.

Inoltre, essendo ancora in itinere la revisione dell'autorizzazione regionale DR4/59 del 6/4/2010, non è notolo stato autorizzativo della Ditta e pertanto **tutte le operazioni sopra elencate, dovranno essere preventivamente autorizzate** dal competente Servizio Regionale nei limiti e nei modi consentiti, che lo stesso valuterà opportunamente (compresa l'operazione R12).

Si aggiunga anche che la Sezione Emissioni in atmosfera dello stesso Distretto di Chieti, su nostra segnalazione, ha rimesso apposita relazione di sopralluogo (in data 07/03/2017) con la quale si evidenzia l'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione n° DF2/324 del 03/07/2003 ed è stato conseguentemente sanzionato.





Visto quanto premesso, si richiama però l'attenzione che qualora la ditta venisse autorizzata alla triturazione, la stessa dovrà effettuare un autocontrollo delle polveri immesse in atmosfera come da QRE allegato all'autorizzazione, rimettendo allo scrivente Distretto.

Per la U.O. rifiuti
Dott. Rocco Carlucci

Il Dirigente
Dott. Chimico Roberto COCCO

A.T. S.M. ABRUZZO - DIPARTIMENTO REGIONALE DI TUTELA AMBIENTALE - Prot. 3180/PROI del 26/04/2017 - titolo I - classe 01



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI

DETERMINAZIONE 19.05.2017, n. DPD020/125
**Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di
Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020-
Misura 19 (approccio Leader).
Approvazione PSL GAL Abruzzo Italico Alto
Sangro.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espone in premessa che si intendono approvate:

- **di approvare** il Piano di Sviluppo Locale (PSL) (All. 1), trasmesso con nota n. 40/2017 del 07/03/2017 dal GAL "Abruzzo Italico Alto Sangro", con sede a Sulmona (AQ), Km 95,00, che prevede una spesa pubblica complessiva pari a € 3.000.000,00;
- **di curare**, quale Servizio responsabile dell'attuazione della Mis.19 del PSR, il prosieguo delle attività del GAL, in attuazione del PSL di che trattasi, anche in considerazione delle dotazioni finanziarie del PSR per le misure da attuare con approccio leader;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione e sul BURAT;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al GAL interessato;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1: Piano di Sviluppo definitivo rimodulato, composto da n. 93 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Di Fabrizio

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO DPD020-POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ
DELLE AREE RURALI

Prot. n. RA 166108117

PESCARA, 29 MAG. 2017

Servizio Verifica Atti del Presidente
e della Giunta Regionale, Legislativo,
BURA e Delegazione di Roma
UFFICIO BURA DPA 003 b
Via L. da Vinci, n.6
67100 **L'AQUILA**

IL PRESENTE INVIO MAIL SOSTITUISCE
L'INVIO CARTACEO

OGGETTO: *Determinazione Dirigenziale DPD020/125 del 19.05.2017*

In riferimento alla determinazione in oggetto, relativa all'approvazione del PSL del GAL Abruzzo Italice Alto Sangro, considerate le difficoltà tecniche rappresentate per le vie brevi da codesto Ufficio, si comunica che è possibile limitare la pubblicazione sul BURAT alla determinazione con l'indicazione, per la visualizzazione dell'allegato, al seguente link istituzionale contenente il documento:
http://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/M19/PSL_GAL_AIAS_9-5-2017.pdf.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giuseppe Di Fabrizio)

fr

DETERMINAZIONE 19.05.2017, n. DPD020/127
Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020-Misura 19 (approccio Leader).
Approvazione PSL GAL Terre Aquilane.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono approvate:

- **di approvare** il Piano di Sviluppo Locale (PSL) (All. 1), trasmesso con nota n. U/27052017 del 11/05/2017 dal GAL "Terre Aquilane", con sede a Avezzano (AQ), Viale Newton snc, che prevede una spesa pubblica complessiva pari a € 3.600.000,00, di cui € 600.000,00 destinate alla Strategia Aree Interne prevista nell'ambito del territorio di competenza del GAL;
- **di curare**, quale servizio responsabile dell'attuazione della Mis.19 del PSR, il prosieguo delle attività del GAL, in attuazione del PSL di che trattasi, anche in considerazione delle dotazioni finanziarie del PSR per le misure da attuare con approccio leader;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione e sul BURAT;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al GAL interessato;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato 1: Piano di Sviluppo definitivo rimodulato, composto da n. 273 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Di Fabrizio

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO
SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO DPD020-POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ
DELLE AREE RURALI

29 MAG. 2017
PESCARA,

Prot. n. RA 144216/17

Servizio Verifica Atti del Presidente
e della Giunta Regionale, Legislativo,
BURA e Delegazione di Roma
UFFICIO BURA DPA 003 b
Via L. da Vinci, n.6
67100 L'AQUILA

IL PRESENTE INVIO MAIL SOSTITUISCE
L'INVIO CARTACEO

OGGETTO: *Determinazione Dirigenziale DPD020/127 del 19.05.2017*

In riferimento alla determinazione in oggetto, relativa all'approvazione del PSL del GAL Terre Aquilane, considerate le difficoltà tecniche rappresentate per le vie brevi da codesto Ufficio, si comunica che è possibile limitare la pubblicazione sul BURAT alla determinazione con l'indicazione, per la visualizzazione dell'allegato, al seguente link istituzionale contenente il documento:

http://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/M19/PSL_TAQ_Rev_4_Maggio_2017.pdf

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giuseppe Di Fabrizio)

fr

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE
DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE*

DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPD021/100
**Reg. (CEE) n. 2080/92 - Deliberazione
Giunta Regionale 21 aprile 1999 n. 802 di
approvazione del programma regionale
attuativo dei regolamenti CEE n. 2080/92 e
231/96 per gli anni 1998-1999 - Annualità
2006 - Approvazione elenco di pagamento
per la Ditta CO.L.A.FOR Consorzio Lavori
Agro-Forestali Società Agricola Cooperativa
S.p.A. con sede in Pescara, via Lago di Como,
Spoltore e trasmissione all'O.P. AGEA per la
relativa "liquidazione campagne pregresse".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui
si intendono integralmente richiamate:

1. **di attestare** che il pagamento richiesto
attiene all'intervento di imboschimento
effettuato dalla Ditta CO.L.A.FOR. SpA ai
sensi del Programma Regionale 1998/99
di attuazione del Reg. CE 2080/92 in
Comune di Villalago e denominato "2° e
3° lotto";
2. **di attestare** che in esito all'inoltro della
domanda di pagamento è stato effettuato
dal Coordinamento Provinciale di
L'Aquila del Corpo Forestale dello Stato
apposito accertamento inerente le cure
colturali relative alla quinta annualità, le
cui risultanze sono contenute in apposito
"Verbale di accertamento di avvenuta
esecuzione" datato 10 maggio 2006,
regolarmente acquisito agli atti;
3. **di attestare** che nel Verbale di cui al
precedente punto 2 è certificata la
regolare esecuzione degli interventi in
conformità al progetto approvato ed in
modo tecnicamente rispondente;
4. **di attestare** che l'esame della
documentazione agli atti non ha
evidenziato oggettivi elementi di novità
rispetto agli accertamenti a suo tempo
effettuati in relazione all'esecuzione delle
cure colturali per le quali è richiesto il
pagamento e ai motivi che hanno

determinato la ritardata autorizzazione
al pagamento;

5. **di attestare** che la ritardata
autorizzazione al pagamento è dovuta
alla "presenza di anomalie particellari
(superi) originatisi da accavallamento
domande";
6. **di approvare** espressamente l'elenco di
pagamento già trasmesso all'O.P. AGEA
con nota prot. RA320653 del 21
dicembre 2015, come di seguito
riportato:

N° Domanda	Annualità	Ditta	CUAA	Misura	Importo	Codice IBAN
04130130018	2006	CO.L.A.FOR Consorzio Lavori Agro-Forestali – Soc. Agr. Coop. S.p.A.	01301760680	Ex Reg. CEE 2080/92	€ 59.719,73	<i>Omissis</i>

7. **di trasmettere** all'O.P. AGEA il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, ivi compresi i controlli del caso, anche preventivi all'esecuzione del pagamento;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURAT e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Pasquale Di Meo

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 26.05.2017, n. DPF011/75
Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze come da allegato, e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito del presente inserimento, risulta integrato con i nominativi dei nuovi iscritti dal N° RA/231/FT al N° RA/233/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita

pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;

4. **di rilasciare** ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI – DPF011

ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiaio, 150	15/02/2016			14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016			14/02/2021
RA/03/FT	Tiritico Alessandro	TRTLN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016			14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMNFST70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT181A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016			14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDVD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello – Preturo 7/C	15/02/2016			14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolli Graziano	ZRRGZN72T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016			14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	22.05.2017		SOSPESO
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016			14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMGRRL82L27A485J	Monteodorisio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016			14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Cialdini, 15	15/02/2016			14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRSO66E44H501U	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016			14/02/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLNCL77522Z112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016			14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardello della Bella, n. 578	15/02/2016			14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTNG2R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016			14/02/2021
RA/20/FT	Marisi Mario	MRSRMR72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoli 9/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016			14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016			14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretto Marco	FTTMRG66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016			14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016			14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDDP53H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016			14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016			14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016			14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016			14/02/2021
RA/31/FT	Staniscia Alberto	STNLR765L27A485G	Atessa (CH)	C.da Ala S. Maria n° 102	01/03/2016			28/02/2021
RA/32/FT	Sborgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spolito (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016			28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Moncenisio 28/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/34/FT	Rasicci Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016			28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016			28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A22I804R	Fossacesia (CH)	Via Canaparo, 146	01/03/2016			28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTRSRN86D50A515E	Barisciano (AQ)	Via Le Pastine 11/B	01/03/2016			28/02/2021
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016			28/02/2021
RA/39/FT	Obletter Giulio	BLTGUJ58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016			28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLS585C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Plane, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71O23Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016			28/02/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKYG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016			28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLNS50B13B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016			28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016			28/02/2021
RA/47/FT	Chiarieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016			28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frissa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016			28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBT554B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/52/FT	Chiaroli Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/53/FT	Chiaroli Giovanni	CHVGNN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodonicò Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/54/FT	Civitarrese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarrese 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Giancurisio 26	18/03/2016			17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magellano 29	18/03/2016			17/03/2021
RA/57/FT	Crisante Carlo	CRSCRL70H20C632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCCRL52M23A488W	Spolito (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLLLCU79H20G482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016			17/03/2021
RA/61/FT	D'Emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Marilena	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolie 25	18/03/2016			17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNRCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016			17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DPSFBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/67/FT	Nicolò Luigi	NCLLGS52D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016			17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCFPR64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016			17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcarecchia 47	18/03/2016			17/03/2021
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNMR80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016			17/03/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016			17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	Francavilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016			17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTNTN67514L194C	Francavilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Unrra 49	18/03/2016			17/03/2021
RA/75/FT	Staffolani Angelo Sandro Piero	STFPNG61T19L263K	Manoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016			17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Pianella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016			17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (CH)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016			17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVECT79T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016			17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLLNCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016			17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCENGL88B14E372S	Monteodorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016			17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPGR59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016			17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFN71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGU67B2E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016			17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016			17/03/2021
RA/89/FT	Fecondo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Umile, n° 118	18/03/2016			17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016			10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/93/FT	Galiffa Pierluigi	GLFFLG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016			10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR165C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	02.03.2017		SOSPESO
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016			10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPR157L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016			10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR168S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016			10/04/2021
RA/98/FT	Matassa Paolo	MTPSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Regusa, n. 21	11/04/2016			10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMINTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016			10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMIRA69R07I520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantone, n. 29	11/04/2016			10/04/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMTT90M28H769E	Vasto (CH)	Vi Istonia, n. 81/D	11/04/2016			10/04/2021
RA/102/FT	Calcagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. 138	11/04/2016			10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevecchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016			10/04/2021
RA/104/FT	Civitella Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016			10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGI80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016			11/05/2021
RA/107/FT	Ciarrellano Tonino	CRMTNN68D03C632Y	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016			11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69S02H926X	Pianella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016			11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/110/FT	De Micheli Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLRM80P03G182J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016			11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRDRDR94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/117/FT	Ferratusco Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016			11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016			11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016			11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016			11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCSS785S05D877Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/124/FT	Marinucci Rocco	MRNRCC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016			11/05/2021
RA/125/FT	Marrollo Panfilo	MRRPL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, n.106	12/05/2016			11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/127/FT	Odorisio Gabriele	DRSGRL59R20G482S	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016			11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSOCLL64D15G724O	Atessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016			11/05/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/129/FT	Raglione Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016			11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZNNL96R19E243V	Francoforte al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/132/FT	Scamolla Giuseppe	SCMGGP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNGI75C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016			11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016			11/05/2021
RA/136/FT	D'Alòisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016			11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D13L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016			11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLLNC63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandriole, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPTLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Atessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016			11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzio Antonio	NLLLNT58D03G237V	Paglietta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016			11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016			14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagroga (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016			14/06/2021
RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016			26/07/2021
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P55F704K	Chiusduno (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLSS93P07G438O	Collecorvino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84A21A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016			26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM5M84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016			26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016			26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN55R30G482D	Francoforte al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016			26/07/2021
RA/153/FTY	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B	27/07/2016			26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSFN89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DSLFC91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016			26/07/2021
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Francoforte al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016			26/07/2021
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZZMTT93L03E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Guglianesi (CB)	Via Germania, 6	27/07/2016			26/07/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/159/FT	Mejia De Los Rios	MJDJFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016			26/07/2021
RA/160/FT	Memmo Valentina	MMVMNT73H63CG32B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S2E2430	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/162/FT	Pezzolato Daniele	PZZDNL68P09C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016			26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantonj Alice	PTRLCA77M61A3450	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016			26/07/2021
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A2S1148C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23	27/07/2016			26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016			26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016			26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLMLC96L09C632A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016			26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016			26/07/2021
RA/169/FT	Sirilli Giustino	SRLGTN84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016			26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frissa (CH)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016			11/09/2021
RA/172/FT	Cannone Giovanni	CNNGNN75S10E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016			07/11/2021
RA/173/FT	Cardivari Alessandro	CRDLSN95S02AG4880	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016			07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBRGDM87E10I348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016			07/11/2021
RA/175/FT	Seghetti Francesco	SGHFNC88B02A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016			07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016			07/11/2021
RA/177/FT	Peca Amedeo	PEMDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016			07/11/2021
RA/178/FT	Marrollo Pamfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, 205	08/11/2016			07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (CH)	Via Luigi de Crecchio, 7	08/11/2016			07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPI83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016			07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCLCN62R20F785T	Mozzagroga (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016			07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E435R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016			07/11/2021
RA/185/FT	Pietropaolo Alfredo	PTRLRC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016			07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/187/FT	De Francesco Laura	DFRLRA76R54A485K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016			07/11/2021
RA/188/FT	Angelozzi Simona	NGLSMN69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016			07/11/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLFNC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016			07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	CNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016			07/11/2021
RA/191/FT	Chiodi Michele	CHDMHL85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016			07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERO (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016			07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21I741G	SPOLTORE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016			07/11/2021
RA/194/FT	Leva Diego	LVEDGI61S12L049B	TERAMO	VIA MAZZOLARI DON PRIMO, 20	08/11/2016			07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PPENGL62T07L103C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016			07/11/2021
RA/197/FT	Slivio D'Andrea	DNTVCN65S49G482C	Nocciano (PE)	Cda Collemaggio 38	06/04/2017			05/04/2021
RA/198/FT	Maria Concetta Di Giovanni	DVGMCM65T61A515Q	San Benedetto Dei Marsi (AQ)	Via Forte Dei Marmi 19	06/04/2017			05/04/2021
RA/199/FT	Antonio Santedicola	SNTNTN59C22G482L	Catignano (PE)	C.da Varano 5/B	06/04/2017			05/04/2021
RA/200/FT	Luciano Santoferrara	SNTLCN62D07C632E	Bucchianico (CH)	C.da Tiboni 16	06/04/2017			05/04/2021
RA/201/FT	Luciano Di Massimo	DMSLCN68L02F765D	Moscufo (PE)	Via Santa Maria 5	06/04/2017			05/04/2021
RA/202/FT	Pietro Di Paolo	DPLPTR63B20E691R	Loreto Aprutino (PE)	Via Marino Di Resta 23 INT. 5	06/04/2017			05/04/2021
RA/203/FT	Enzo Traficante	TRFNZE76T23H501U	Pescara	Fontè Romana 127	06/04/2017			05/04/2021
RA/204/FT	Fernando Di Benigno	DBNFNN77C27G482M	Alanno (PE)	Via G. Marzoli, 18	06/04/2017			05/04/2021
RA/205/FT	Ettore Raschiatore	RSCTTR78L13A515P	Trasacco (AQ)	Via Bolzano 10	06/04/2017			05/04/2021
RA/206/FT	David Tersigni	TRSDVD84L04A515S	Morino (AQ)	Via Liri 5,	06/04/2017			05/04/2021
RA/207/FT	Carmine Rabottini	RBTCMN72R16G141X	Tollo (CH)	Via San Pietro 52	06/04/2017			05/04/2021
RA/208/FT	Giovanna La Rovere	LRVGNN73E50C632A	Chieti	Via S. Grossi 11	06/04/2017			05/04/2021
RA/209/FT	Domenico Della Croce	DLLDNC74M01E435L	Lanciano (CH)	C.da Follani 148	06/04/2017			05/04/2021
RA/210/FT	Marco Pellizzone	PLLMRC76R18A944U	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto 84	06/04/2017			05/04/2021
RA/211/FT	Giuseppe Antonio Pugliese	PGLGPP56E11E243I	Guardiagrele (CH)	Via Occidentale 133/C	06/04/2017			05/04/2021
RA/212/FT	Loris D'Angelo	DNGLR572A17Z133P	Pescara	P.zza Duca Degli Abruzzi	06/04/2017			05/04/2021
RA/213/FT	Alessandro Antonucci	NTNLSN55B19C632E	Cepagatti (PE)	Via Valignani 12/A int. 3	06/04/2017			05/04/2021
RA/214/FT	Alex Petrella	PTRLXA82A22G878Q	Pratola Peligna (AQ)	Via Antonio Gramsci 60	06/04/2017			05/04/2021
RA/215/FT	Vella Liberata Di Bacco	DBCVLB53D63H007W	Pratola Peligna (AQ)	Via Valle Madonna 50	06/04/2017			05/04/2021
RA/216/FT	Franco Volpe	VLPFNC68P25E307Q	Introdacqua (AQ)	Via San Tommaso -Collalto, 38	06/04/2017			05/04/2021
RA/217/FT	Luigi Alfano	LFNLGU81S04D969L	Cugnoli (PE)	Via Sant'Anatolio 16	06/04/2017			05/04/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/218/FT	Giulia Di Pietro	DPTGLI85H44E243Y	Pretoro (CH)	Loc. Cerrani 41, 1.1	06/04/2017			05/04/2021
RA/219/FT	Gaetano Di Giandomenico	DGNGTN58C22A120Y	Alanno (PE)	Via Delle Nazioni Unite 25	06/04/2017			05/04/2021
RA/220/FT	Tommaso Dell'Orletta	DLLTMS74D11A488M	Atri (TE)	C.da Borea San Domenico, 10	06/04/2017			05/04/2021
RA/221/FT	Diego D'Amico	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino (PE)	C.da Scannella Superiore, 17	06/04/2017			05/04/2021
RA/222/FT	Andrea Ronchitelli	RNCNDR65R28A271U	Montesilvano (PE)	Via Mincio 20	06/04/2017			05/04/2021
RA/223/FT	Ezio Marganella	MARGZE177D26G482M	Civitaquana (PE)	C.da Plaie, 22	06/04/2017			05/04/2021
RA/224/FT	Giovanni Di Marco	DMRGNN62S09H501G	Spoltore (PE)	Via Londra 40	06/04/2017			05/04/2021
RA/225/FT	Michelangelo Schipsi	SCHMHL59A18L218U	Torino Di Sangro (CH)	C.da Colle Termine 64	06/04/2017			05/04/2021
RA/226/FT	Gianluca De Vico	DVCCGL73H17E058Z	Teramo - San Nicolò A Tordino	Via IV Novembre Snc	06/04/2017			05/04/2021
RA/227/FT	Lorenzo Matalucci	MTLLNZ85A04L103T	Campoli (TE)	Località La Traversa	06/04/2017			05/04/2021
RA/228/FT	Fabio Pietrangeli	PTRFBA60T08F908Y	Nocciano (Pe)	C.da Casali, 104	06/04/2017			05/04/2021
RA/229/FT	Angelo Molisani	MLSNGL77E30E435Q	Pescara	Via Caduti Di Nassirya, 9	06/04/2017			05/04/2021
RA/230/FT	Angelo Mazzocchetti	MZZNGL57S21C750I	Città S. Angelo (PE)	Via Della Madonnauccia, 4	06/04/2017			05/04/2021
RA/231/FT	Nicola Di Nella	DNLNCL84C23A485Q	Paglieta (CH)	C.da Sinaglia 18/c	15/05/2017			14/05/2021
RA/232/FT	Stefano Castorani	CSTSFN87A07E058Y	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da Colle D. Corte, 1	26/05/2017			25/05/2021
RA/233/FT	Fabrizio D'Intinosante	DNTFRZ61E09A120R	Pescara	Via Monte Rotondo, 16	26/05/2017			25/05/2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Piero Bertazzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DETERMINAZIONE 31.05.2017, n. DPF011/81
Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - aggiornamento dati laboratorio LASER LAB s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni riportate in premessa

1. **di prendere atto** dell'aggiornamento del Certificato di accreditamento e dell'elenco delle prove accreditate del laboratorio LASER LAB s.r.l. con sede in Via Custoza 31 - zona industriale - Comune di Chieti;
2. **di aggiornare**, per effetto del punto 1, il provvedimento di iscrizione nel Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari della ditta LASER LAB s.r.l. per l'impianto sito a Chieti Scalo in Via Custoza n.31- zona industriale;
3. **di confermare** alla ditta di cui al punto 1 per il medesimo impianto il numero di riconoscimento 13/016/LAB. Il Sig. Maggi Luigino, in qualità di Legale Rappresentante della ditta in parola, acquisisce il riconoscimento ed è tenuto a comunicare al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, per il tramite del SUAP, eventuali variazioni dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;
4. **che l'elenco** delle prove accreditate del laboratorio è consultabile presso il sito istituzionale di Accredia;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero della Salute;
6. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
7. **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo);

8. **di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Abruzzo quale atto di "attribuzione di vantaggio economico" ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 29.05.2017, n. DPG007/62
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS del 01 dicembre 2016, punto II o.d.g., punto 3, lett.a) - CICAS del 27 marzo 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione della regione Abruzzo e con il punto II dell'O.d.G., punto 3) lett. a), del verbale CICAS del 01 dicembre 2016 e del di:

1. **autorizzare**, le istanze di mobilità in deroga, presentate ai sensi del punto II dell'O.d.G., punto 3) lett. a), del verbale CICAS del 01 dicembre 2016 e del punto I, lett. a), dell'O.d.G. del verbale CICAS del 27 marzo 2017, istruite positivamente dalla Provincia di Teramo, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 17, del 13 marzo 2017, del Dirigente del Settore B8 - Lavoro e Formazione, della Provincia di Teramo, trasmessa con nota prot. 41902 del 15 marzo 2017 acquisita al protocollo del Servizio Lavoro con il n. 0068947/17 del 16 marzo 2017, per un importo complessivo, di spesa, pari a € 742.300,00, come da Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1", ad erogare i trattamenti di mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate con Decreti Interministeriali alla Regione Abruzzo;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza - VIA VOLTA 1 67100 L'AQUILA (AQ) - direzione.regionale.abruzzo@post.acert.inps.gov.it;
 - all'Amministrazione Provinciale di Teramo - sua sede;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Ispettorato Interregionale del Lavoro Roma - Via Maria Brighenti, 23 - palazzina D, III piano - 00159 ROMA - ILL.Roma@pec.ispettorato.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu e sul BURAT;
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro - DPG007, Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - DPG - Viale Bovio, 425 - Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro De Camillis

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 22.02.2017 n° 74.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 74 del 22 febbraio 2017 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Abruzzo 13 aprile 2016, n. 11 (Modifiche alle leggi regionali 25/2011, 5/2015, 38/1996 e 9/2011)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Alessandro	CRISCUOLO	Giudice
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Franco	MODUGNO	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Abruzzo 13 aprile 2016, n. 11 (Modifiche alle leggi regionali 25/2011, 5/2015, 38/1996 e 9/2011), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato l'8-9 giugno 2016, depositato in cancelleria il 10 giugno 2016 ed iscritto al n. 29 del registro ricorsi 2016.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separata pronuncia la decisione delle restanti questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso in epigrafe;

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Abruzzo 13 aprile 2016, n. 11 (Modifiche alle leggi regionali 25/2011, 5/2015, 38/1996 e 9/2011).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 febbraio 2017.

Presidente Paolo GROSSI

Depositata in Cancelleria il 12 aprile 2017

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 22.03.2017 n° 89.

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 89 del 22 marzo 2017 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)"; degli artt. 1, 4, 11, 15, comma 3, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015); e dell'art. 16 della legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013, n. 20, intitolata "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative"

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Giorgio	LATTANZI	Presidente
- Aldo	CAROSI	Giudice
- Marta	CARTABIA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"
- Silvana	SCIARRA	"
- Daria	de PRETIS	"
- Nicolò	ZANON	"
- Franco	MODUGNO	"
- Augusto Antonio	BARBERA	"
- Giulio	PROSPERETTI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 7, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)"; degli artt. 1, 4, 11, 15, comma 3, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015); e dell'art. 16 della legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013, n. 20, intitolata "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative", promosso dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, nel giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013 della Regione Abruzzo, con ordinanza del 23 marzo 2016, iscritta al n. 97 del registro ordinanze 2016 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 20, prima serie speciale, dell'anno 2016.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, commi 1, 2 e 3, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2013)";
- 2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015);
- 3) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della medesima legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013;
- 4) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 11 della medesima legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013;

5) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art.15, comma 3, della medesima legge reg. Abruzzo n. 3 del 2013;

6) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 16 della legge della Regione Abruzzo 16 luglio 2013, n. 20, intitolata "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative".

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 marzo 2017.

Presidente Giorgio LATTANZI

Depositata in Cancelleria il 27 aprile 2017

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI TERAMO

Decreto di Esproprio 15.05.2017. n° 81324.

PROVINCIA DI TERAMO

SERVIZIO ESPROPRI

DECRETO DI ESPROPRIO

(Art. 23 del DPR 327/2001)

Protocollo N.81324

DEL 15/05/2017

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

OMISSIS

D E C R E T A

Art. 1

E' pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito indicati ed interessati dai lavori dell'intervento denominato "D.P.C.M. del 10.03.2011 avente ad oggetto: "Messa in sicurezza dell'abitato di Borgo S.Maria nel Comune di Pineto mediante adeguamento del ponte Zappacosta sul torrente Calvano"", disponendo il passaggio del diritto di proprietà in favore della Provincia di Teramo - P.IVA e Codice Fiscale n. 80001070673:

Ditta N. 1)

Ditta Mondialtir Trasporti Internazionali s.r.l. (c.f. 00374120673)

impresa sottoposta a procedura fallimentare- procedimento n. 45/2015

presso il Tribunale di Teramo- Sezione Fallimentare

Immobili da espropriare: area distinta in Catasto Terreni del Comune di Pineto al foglio 13, intera particella 87 , della estensione di ma. 3200

Indennità definitiva di esproprio liquidata €. 25.600,00

OMISSIS

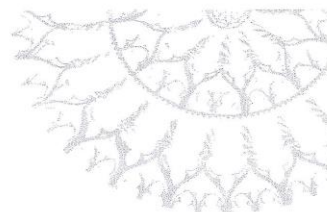
Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo - Sezione dell'Aquila ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

f.to IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(Dott. Leo Di Liberatore)

COMUNE DELL'AQUILA

Determinazione del Commissario ad Acta. Ing. Francesco di Luzio.**Comune dell'Aquila****AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

Determinazione del Commissario ad Acta
Ing. Francesco Di Luzio

Oggetto: *Esecuzione sentenza del TAR Abruzzo-Sezione 1 n° 658/2014 Reg. Prov. Coll. con deposito in Segreteria in data 11/9/2014 (n° 00772/2013 Reg. Ric.), relativa al ricorso proposto da: Marinelli Giuliana – contro il Comune di L'Aquila relativamente alla rimozione del silenzio-inadempimento dell'Amministrazione Comunale sulla istanza formulata in data 11/7/2014 intesa al ripronunciamento sull'istanza di riclassificazione urbanistica di un' area sita nel Comune di L'Aquila via per Collebrincioni, di proprietà dell'istante, "... non ricompresa nella variante di salvaguardia per la cessione perequativa degli standard urbanistici, adottata con C.C.22/14... " dal Comune di L'Aquila.*

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PRG
Art. 10 e 11 della Legge Regionale 12 Aprile 1983, n°18 e s. m. i.

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti relativi alla citata variante parziale al Piano Regolatore Generale sono depositati a cura della Segreteria Generale, in libera visione al pubblico presso il Settore Pianificazione in Via Avezzano, dal lunedì al venerdì, durante le ore di apertura al pubblico;

che il periodo di deposito, pari a 45 giorni consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero a far tempo dal 15/06/2017 al 29/07/2017; che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alla variante al Piano Regolatore Generale ed eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni;

che le osservazioni e/o opposizioni, da presentare in carta semplice, possono essere depositate a mano presso la Segreteria Generale, Via Francesco Filomusi Guelfi, L'Aquila, ovvero spedite tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure inviate per posta certificata a pianificazione@comune.laquila.postecert.it;

che le osservazioni dovranno essere presentate entro e non oltre il periodo di deposito e cioè sino al 29/07/2017.

IL DIRIGENTE

Arch. Chiara Santoro

COMUNE DI CEPAGATTI

Variante al PRG: Avviso pubblico.

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)

Provincia di Pescara

Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del Territorio

**Avviso di deposito di adozione ai sensi degli artt.
19 e seguenti della L.R.18/83 testo in vigore, del
Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in
variante al vigente PRG.**

*Il Responsabile del Servizio n. 4*RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 25 del 04/05/2017, ha adottato, ai sensi degli articoli 19 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in variante al vigente PRG. Ditte: Perrotti Daniela, Perrotti Massimo e Perrotti Antonio;

- che la deliberazione e gli elaborati costituenti il Piano di Lottizzazione adottato, ai sensi dell'art. 19 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore, sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Cepagatti, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, si possono presentare osservazioni al Piano di Lottizzazione adottato. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

Il Responsabile del Servizio n. 4
Arch. Cinzia Colantonio



COMUNE DI PESCARA

Estratto Decreto Dirigenziale 31.5.2017 n° 150/BR.

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' N. 150/BR
DEL 31/05/2017 "Lavori per la messa in sicurezza degli argini golenali del
fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo".

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 02/09/2011, esecutiva nelle forme di legge, è stato approvato il progetto preliminare, redatto dai tecnici dell'Ente, avente ad oggetto gli "Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo" per un importo complessivo di € 3.600.000,00;

...omissis...

che con Delibera della Giunta Comunale n. 691 del 25/10/2012, esecutiva nelle forme di legge, è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, degli "Interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del Fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo" di complessivi € 3.600.000,00, completamente finanziati dalla Regione Abruzzo, da porre a base di gara ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. (CIG 4569565C51, CUP J29H11000400002);

che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e comunicazioni di cui alla citata normativa;

che con Decreto Dirigenziale n. 2/BR del 08/01/2013 è stata disposta l'occupazione d'urgenza dei beni immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi in argomento e sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

...omissis...

che a seguito della notifica del decreto di occupazione d'urgenza, unitamente all'avviso di esecuzione mediante immissione in possesso degli immobili in argomento, le ditte DRAGAGGIO PESCARA S.r.l., CARLO MARESCA S.p.A. e PROGECO S.r.l. hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione ad esse spettante, mentre tutte le altre ditte espropriande non hanno manifestato tale volontà;

...omissis...

Preso atto che pertanto le indennità provvisorie accettate ammontano nel complesso ad € 22.880,00 mentre quelle non accettate e depositate sono pari ad € 10.595,00;

...omissis...

Considerato che all'esito della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio e del rilievo topografico attestante la reale consistenza in termini di superficie delle aree da espropriare, le indennità spettanti alle ditte non accettanti sono divenute di € 21.844,50 in luogo di € 10.595,00 e pertanto è necessario provvedere alla corresponsione della differenza;

Considerato che l'art. 8 del D.P.R. 327/2001 dispone che "Il decreto di esproprio può essere emanato qualora:

- a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;
- c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio";

Considerato che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giuliano Rossi, giusto dispositivo protocollo n. 129685 del 19.06.2014;

DECRETA

di pronunciare l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara, con sede in Piazza Italia n. 1, C.F. 124600685, dei beni immobili necessari alla realizzazione dei "Lavori di messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte

Nuovo", per un'indennità complessiva di esproprio di € 44.684,50 come da tabella sotto riportata:

NR	INTESTAZIONE CATASTALE	Fg.	Part.	SUP. ESPROPRIATA mq	INDENNITA' (PER PARTICELLA) €	TOT. INDENNITA' €
1	CARLO MARESCA S.P.A. con sede in PESCARA - C.F. 01705540688 - Proprietà 1/1	24	849 (ex 763)	989	€ 4.945	€ 4.945
2	DRAGAGGIO PESCARA S.R.L. con sede in PESCARA - C.F. 00060070687 - Proprietà 1/1	19	4433 (ex 1319)	189	€ 6.615	€ 6.895
		19	4435 (ex 759)	8	€ 280	
3	PROGECO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in CITTA' SANT'ANGELO - C.F. 01739780680 - Proprietà 1/1	24	846 (ex 761)	100	€ 500	€ 500
4	COLAMARTINO Giovanna eredi: VINCENTI Andrea nato ad Atri (TE) il 11 febbraio 1972 - C.F. VNC NDR 72B11 A488R - Proprietà per 1/6 VINCENTI Paola nata ad Atri (TE) il 25 dicembre 1969 - C.F. VNCPLA69T65A488K - Proprietà per 1/6 VINCENTI Francesco nato ad Atri (TE) il 10 settembre 1976 - C.F. VNC FNC 76P10 A488P - Proprietà per 1/6 COLAMARTINO Sergio nato a PESCARA il 10/03/1922 - C.F. CLMSRG22C10G482E - Comproprietario	19	823	300	€ 10.500,00	€ 10.500,00
5	FONDO EDIFICI DI CUITO con sede in ROMA - C.F. 97051910582 - Diritto del concedente	24	828 (ex 743)	50	€ 525,00	€ 997,50
	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA con sede in SAN GIOVANNI TEATINO- C.F. 80000670697 - Enfiteusi per 1/1	24	831 (ex 746)	45	€ 472,50	
6	EREDI di CECAMORE Linda nata a PESCARA il 09/11/1895 - C.F. CCMIND95S49G482U - Proprietà 1/4	24	814 (ex 186)	2	€ 21,00	€ 745,50
	LIENNA ANNA ved. DI GIULIO nata a CAPACI il 05/06/1941 - Usufrutto					
	VIAGGI Stefania nata a CARRARA il 12/01/1955 - C.F.	24	819 (ex)	69	€ 724,50	

	VGGSFN55A52B832C - Proprietà 3/4		736)			
7	DI PENTIMA Maria nata a PIANELLA il 20/11/1934 - C.F. DPNMRA34S60G555Z - Proprietà 2/24 COSTANTINI Carla nata a PESCARA il 16/12/1956 - C.F. CSTCRL56T56G482J - Proprietà 3/24 COSTANTINI Aida nata a PESCARA il 30/01/1955 - C.F. CSTDAI55A70G482A - Proprietà 3/24 CETRULLO Tiziana nata a PESCARA il 25/05/1962 - C.F. CTRIZN62E65G482E - Proprietà 2/24 CETRULLO Pietro nato a BOLOGNA il 05/12/1959 - C.F. CTRPIR59T05A944F - Proprietà 1/24 CETRULLO Nicoletta nata a BOLOGNA il 08/12/1964 - C.F. CTRNLT64T48A944C - Proprietà 1/24 CETRULLO Linda nata a BOLOGNA il 02/09/1956 - C.F. CRTLND56P42A944B - Proprietà 1/24 CETRULLO Francesca Romana nata a BOLOGNA il 23/05/1954 - C.F. CTRPNCS4E63A944C - Proprietà 1/24 CETRULLO Ercole nato a PESCARA il 03/06/1957 - C.F. CTRRCL57H03G482H - Proprietà 2/24 EREDI di CETRULLO Bruno nato a PESCARA il 14/05/1934 - C.F. CTRBRN34E14G482I - Proprietà 6/24 GARAVINI Maria Maddalena nata a ROMA il 14/01/1934 - C.F. GRVMMD34A54I1501R - Proprietà 2/24	24	843 (ex 785)	54	€ 567,00	€ 4.735,50
	24	840 (ex 755)	287	€ 3.013,50		
	24	837 (ex 752)	61	€ 640,50		
	24	834 (ex 749)	49	€ 514,50		
8	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI PESCARA con sede in SAN GIOVANNI TEATINO - C.F. 80000670697 - Proprietà 1/1	30	3986 (ex 2168)	467	€ 4.903,50	€ 13.566,00
		24	810 (ex 732)	62	€ 651,00	
		24	816 (ex 734)	85	€ 892,50	
		24	812 (ex 216)	23	€ 241,50	
		24	807 (ex 730)	557	€ 5.848,50	
		24	822 (ex 738)	58	€ 609,00	

		24	825 (ex 740)	40	€ 420,00	
9	EREDI di MALAGRIDA Elena nata a PESCARA il 17/03/1897 - Proprietà 1/1	19	647	50	€ 1.800,00	€ 1.800,00

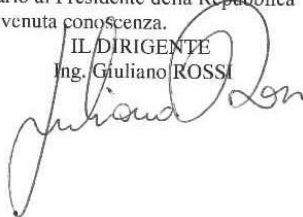
RENDE NOTO

1. che l'autorità espropriante provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili;
...omissis...

3. l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
...omissis...

6. che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno presentare ricorso al TAR Sez. Pescara nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Giuliano ROSSI



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

Accordo di programma per l'adozione del Piano Distrettuale Sociale 2017-2018.

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO
PROVINCIA DI PESCARA



**AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE
METROPOLITANO**



Comuni di: Brittolì Cappelle Sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitaquana, Elice, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano, Spoltore

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

Ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n.328

“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”

TRA

Le Amministrazioni comunali appartenenti all'Ambito Distrettuale Sociale Metropolitan: Brittolì Cappelle Sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitaquana, Elice, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano, Spoltore

TRA

L'Azienda Servizi alla Persona (ASP) di Pescara

E

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara

PER

L'attuazione della legge 8 novembre 2000 n. 328 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e per l'adozione del Piano Distrettuale Sociale 2017-2018 dell'Ambito Distrettuale Metropolitan.

PREMESSA

- Il Comune è l'Ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000.
- Il Consiglio Regionale d'Abruzzo, con deliberazione n. 70/3 del 09.08.2016, ha approvato la nuova articolazione degli ambiti territoriali sociali ai sensi della Legge 328/2000, apportando parziali modifiche alla zonizzazione approvata con L.R. n. 22 del 1998, al fine di realizzare la coincidenza degli stessi con i Distretti Sanitari di Base.
- L'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità” recita “*La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da*

inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”.

- I Comuni appartenenti all’Ambito Distrettuale Metropolitan, l’ASP e l’Azienda USL sottoscrivono il presente Accordo per l’adozione del Piano di Zona e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali allo scopo di definire:
 - finalità, oggetto e durata dell’accordo;
 - risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie;
 - il coordinamento istituzionale delle politiche sociali;
 - il coordinamento tecnico dei servizi;
 - le modalità di verifica periodica e finale dello stato di attuazione dell’Accordo e dei risultati finali.

VISTA legge 8 novembre 2000, n. 328, “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 09.08.2016, n. 70/4, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;

CONSIDERATO che i Comuni, l’Azienda USL e l’ASP di Pescara hanno provveduto ad approvare, ciascuno nelle competenti sedi, il Piano Distrettuale dell’Ambito Metropolitan ed i relativi allegati;

CONSIDERATO che il Gruppo di Piano, dopo diverse riunioni, ha proceduto alla predisposizione del Piano Distrettuale Sociale;

CONSIDERATO che la Conferenza dei Sindaci, condividendo le scelte del Gruppo di Piano, intende sottoporre il Piano Distrettuale Sociale, mediante sottoscrizione, al consenso unanime dei Sindaci;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in particolare l’articolo 34, comma 4);

VISTO il Piano Sociale Regionale 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 09.08.2016, n. 70/4.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue.

ART. 1 CLAUSOLA DI COLLEGAMENTO

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente accordo è finalizzato:

- alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- all’adozione ed attuazione del Piano Distrettuale Sociale dell’Ambito Metropolitan.

ART. 3 IMPEGNO DEI SOGGETTI FIRMATARI

L’attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo quanto previsto:

- dal Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- dai piani e progetti frutto della complessiva programmazione sociale e sociosanitaria effettuata dall’Ambito Distrettuale Sociale, dall’ASP di Pescara e dall’Azienda U.S.L.-Pescara;

- dal Piano Distrettuale Sociale, dai piani esecutivi successivi, dall'accordo formale sottoscritto con le organizzazioni sindacali, dalle riunioni già tenute da parte della Conferenza dei Sindaci e del Gruppo di Piano e dalle altre parti del presente accordo di programma.

Con il presente Accordo gli Enti firmatari adottano il Piano Distrettuale Sociale 2017-2018 e si impegnano a realizzare gli interventi in esso previsti nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso:

1) l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara si impegna a partecipare, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano con propri stanziamenti per il tramite della realizzazione di tutte le azioni di integrazione sociosanitaria previste, come da provvedimento n.1.039 del 30.11.2016;

2) i Comuni assumono l'impegno di realizzare i servizi/interventi previsti dal Piano stesso con i fondi più sotto specificati;

3) l'ASP di Pescara si impegna a partecipare, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano con propri stanziamenti per il tramite della realizzazione di tutte le azioni di integrazione sociosanitaria previste.

ART. 4

FINALITA', IMPEGNI E FINANZIAMENTI

Le componenti istituzionali firmatarie dell'accordo intendono realizzare in forma integrata gli specifici interventi riportati negli atti richiamati nell'articolo 3, nell'ambito dei settori indicati come prioritari dal Piano Sociale Regionale 2016-2018:

- concentrazione delle risorse;
- cooperazione interistituzionale;
- integrazione;
- deistituzionalizzazione;
- domiciliarizzazione;
- promozione ed inclusione;
- qualificazione di servizi e prestazioni

Nel rispetto delle priorità sopra ricordate l'Ambito Metropolitano e l'Azienda U.S.L. di Pescara si impegnano a raggiungere, ciascuno per le proprie competenze, gli obiettivi di area più sotto elencati:

Macrolivello	Obiettivi di servizio	Linee di intervento	Integrazione socio-sanitaria	Target di riferimento	Budget Ambito Distrettuale Metropolitano	Budget AUSL
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso	Azioni di sistema (Punto Unico di Accesso) Segretariato Sociale	SI	Popolazione	Assistente Sociale per back office e front office	Personale Medico, infermieristico per back office e front office
	Presa in carico	Funzioni sociali per la valutazione multi dimensionale	SI	Persone con bisogni complessi	Assistente Sociale	Geriatra, Neuropsichiatra, altro personale medico necessario per la valutazione in base alla patologia
		Funzioni sociali per affido/adozioni minori	SI	Minori	Equipe psico-pedagogica (Psicologi, Pedagogisti, Educatori) Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Psicologo del Consultorio
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare	Assistenza tutelare OSS (ADI)	SI	Persone non autosufficienti	Operatori Socio-Assistenziali Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Personale Medico, infermieristico, interventi di assistenza diretta, fornitura di ausili
Servizi territoriali a carattere	Comunità / residenze a	Comunità educativo	SI	Minori allontanati dalla	Integrazione della retta	Attività di prevenzione e visite

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO - partenza - Prot. 14137/PROT del 05/06/2017 - titolo VII - classe 12

residenziale per le fragilità	favore dei minori e persone con fragilità	assistenziali		famiglia Minori stranieri non accompagnati	presso Comunità Educativa Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	mediche ad opera del Consultorio Familiare e dei Medici
		Centri semi residenziali socio- sanitari e socio- riabilitativi	SI	Disabili gravi Anziani non autosufficienti	Integrazione della retta Assistente Sociale assegnata all'UVM Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM
		Residenze per anziani	SI	Ultra 65enni	Integrazione della retta Assistente Sociale assegnata all'UVM Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM
		Residenze socio- sanitarie per non autosufficienti	SI	Ultra 65enni non autosufficienti Disabili gravi	Integrazione della retta Assistente Sociale assegnata all'UVM Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM
		Strutture per disabili privi di sostegno familiare	SI	Disabili gravi soli	Integrazione della retta Assistente Sociale assegnata all'UVM Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Interventi/ misure per facilitare inclusione e autonomia	Trasporto per fruire dell'assistenza socio- sanitaria e socio- riabilitativa (Disabili gravi e Anziani Non Autosufficienti)	SI	Disabili gravi Anziani Non Autosufficienti	Servizi di trasporto con mezzi adeguati al trasporto di disabili Assistente Sociale assegnata all'UVM Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM
Supporto agli adulti in situazione di disagio/ fragilità	Presenza in carico	Terapia psicologica Adulti	SI	Famiglie con disagio/ fragilità	Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale	Psicologi ed Assistenti Sociali dei Consultori Familiari

Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Presenza in carico	Centro Alzheimer	SI	Famiglie con disagio/ fragilità	Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Valutazioni ad opera dell'UVM Personale CSM e Centro Diurno
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Presenza in carico	Servizi SER.D.	SI	Personae affette da dipendenze	Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Personale del SER.D
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Supporto e formazione alle famiglie	Formazione caregivers/ famiglie impegnati nell'assistenza di disabili/ non autosufficienti	SI	Disabili gravi Anziani Non Autosufficienti	Operatori Socio-Assistenziali Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Psicologi ed Assistenti Sociali Consultori Familiari
Educazione affettività e sessualità per ragazzi	Supporto e formazione ai ragazzi	Formazione ed informazione sulla genitorialità, sulla sessualità ed altri servizi consultoriali collegati	SI	Minori e Famiglie	Equipe psico-pedagogica (Psicologi, Pedagogisti, Educatori) Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale	Psicologi ed Assistenti Sociali dei Consultori Familiari Altri Servizi AUSL all'occorrenza

L'ASP di Pescara si impegna a realizzare le seguenti attività per il tramite delle proprie strutture presenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale n. 16 (Metropolitano):

- "Casa del Sole Rosolino Colella" di Città Sant'Angelo;
- "Palazzo Sgaroni" di Città Sant'Angelo;
- Asilo Infantile "F. Santucci" di Cepagatti

Il "Palazzo Sgaroni" è attualmente oggetto di un intervento di ristrutturazione che terminerà nei primi mesi del 2018. Una volta ultimata la ristrutturazione la struttura sarà in grado di assicurare, oltre all'accoglienza degli anziani ivi residenti, anche altri servizi a valenza sociale.

A titolo esemplificativo si possono citare:

- l'istituzione di una mensa al piano terra per soddisfare le necessità degli indigenti fornendo pasti a prezzo "politico" o concordato;
- l'attivazione di servizi di lavanderia per persone bisognose o disagiate ovvero per soggetti anziani residenti nel territorio;
- l'attivazione di ulteriori servizi di assistenza per soggetti anziani non ospitati presso la casa di riposo che necessitano di ausilio per lo svolgimento delle attività quotidiane (spesa, pagamento bollette, pulizia presso le loro abitazioni, ecc) secondo il modello della cosiddetta "Casa di riposo diffusa";
- l'attivazione di altri servizi di supporto alle persone prive di contesto familiare e in situazione di disagio quali ad esempio vedovi, separati, ecc.

Presso l'Asilo infantile "F. Santucci" di Cepagatti sono già attivi servizi a favore dell'infanzia, quali corsi pomeridiani che si tengono presso la stessa struttura scolastica e che potrebbero essere ulteriormente implementati rispondendo ai bisogni più volte manifestati dalle famiglie.

Presso la "Casa del Sole Rosolino Colella" (ASP) di Città Sant'Angelo è attivo un centro diurno e residenziale per disabili gestito dalla ASP. Presso il Centro vengono realizzate attività laboratoriali, riabilitative e per l'autonomia ad opera della Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda USL.

Sono sempre di più le persone con disabilità che vivono con genitori spesso anziani e spesso soli. Non sempre questi contesti sono in grado di sostenere le esigenze quotidiane della persona disabile che, a sua volta, invecchia. Esigenze che non sono solo assistenziali ma anche educative, sociali e di relazione. È da questa consapevolezza che nasce la necessità di realizzare il progetto "Dopo di Noi", nel territorio Abruzzese, per creare una nuova realtà come risposta alle criticità legate all'innalzamento dell'età delle persone disabili e delle loro famiglie. Per integrare le offerte di opportunità già presenti sul territorio Abruzzese a favore delle persone disabili, la "Casa del Sole" ha attivato un progetto nell'ottica del "Dopo di noi", che prevede 8 posti letto per la residenzialità e attività di laboratorio diurno. Nella struttura sono presenti ampi spazi interni ed esterni, un grande terreno coltivabile, numerosi servizi e forme sempre più avanzate di laboratori per il potenziamento delle autonomie, l'apprendimento e l'eventuale avviamento al lavoro. La "Casa del Sole" è inserita nelle immediate vicinanze di un contesto urbano, ricco di servizi,

impianti sportivi e presenza di associazioni che propongono numerose attività ricreative, culturali, socializzanti.

Relativamente alla spesa, gli Enti firmatari del presente Accordo di Programma si impegnano a garantire le seguenti risorse:

L'Azienda U.S.L. di Pescara si impegna a garantire i fondi necessari per assicurare i servizi di cui alla tabella precedente.

L'ASP della provincia di Pescara si impegna a garantire la realizzazione delle attività e dei servizi in essere presso le proprie strutture presenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale 16, di cui sopra, attraverso il reperimento dei fondi necessari, siano essi pubblici o privati, anche per il tramite di interventi di coprogettazione.

L'Ambito Distrettuale Metropolitan si impegna a garantire le risorse che seguono:

AMBITO SOCIALE DISTRETTUALE N. 16 "Metropolitano"				
QUADRO DELLA SPESA - PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2017-2018				
Assi Tematici	2017	2018	Spesa totale prevista	Quota prevista per disabilità gravissima*
AT 1 - Attuazione degli obiettivi essenziali di servizio sociale	€ 659.316,31	€ 659.316,31	€ 1.318.632,62	
AT 2 - Interventi e servizi per la non autosufficienza – AREA 2A Servizi finanziati dal FNNA	€ 295.998,82	€ 295.998,82	€ 591.997,64	€ 295.998,82
AT 2 - Interventi e servizi per la non autosufficienza – AREA 2B Interventi sanitari e socio-sanitari finanziati dal FNNA	€ 220.203,09	€ 220.203,09	€ 440.406,18	
AT 3 - Strategie per l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà	€ 322.634,06	€ 323.139,94	€ 645.774,00	
AT 4 - Sostegno alla genitorialità e alle famiglie, nuove generazioni, prevenzione e contrasto alla violenza domestica	€ 698.786,98	€ 698.786,98	€ 1.397.573,96	
AT 5 – Strategia per le persone con disabilità	€ 698.192,31	€ 698.192,31	€ 1.396.384,62	
AT 6 – Strategia per l'invecchiamento attivo	€ 166.643,09	€ 166.643,09	€ 333.286,18	
AT 7 – Strategie per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia	€ 176.666,66	€ 176.666,66	€ 353.333,32	
TOTALE (A)	€ 3.238.441,32	€ 3.238.947,20	€ 6.477.388,52	€ 295.998,82
Ulteriori servizi ed interventi				
Ufficio di Piano	€ 24.538,00	€ 24.538,00	€ 49.076,00	
TOTALE (B)	€ 24.538,00	€ 24.538,00	€ 49.076,00	
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€ 3.262.979,32	€ 3.263.485,20	€ 6.526.464,52	€ 295.998,82

Con il presente Accordo gli Enti firmatari adottano il Piano Distrettuale Sociale 2017-2018 e si impegnano a realizzare gli interventi previsti dal Piano stesso nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano Sociale Regionale:

- 1) L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Pescara si impegna a partecipare, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano con propri stanziamenti per il tramite della realizzazione di tutte le azioni di integrazione sociosanitaria previste;
- 2) L'ASP di Pescara si impegna a partecipare, per quanto di propria competenza, all'attuazione del Piano con propri stanziamenti per il tramite della realizzazione di tutte le azioni di competenza previste;
- 3) i Comuni assumono l'impegno di realizzare i servizi/interventi previsti dal Piano con i fondi sopra specificati.

ART. 5

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA

La conferenza dei Sindaci è il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali dell'ambito.

Alla Conferenza dei Sindaci compete:

- l'istituzione dell'Ufficio di Piano con la nomina delle persone che andranno a costituirlo e del responsabile/coordinatore;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano Distrettuale;
- l'eventuale rimodulazione delle azioni del piano stesso sulla base delle indicazioni provenienti dall'ufficio di piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma;
- la stipula di protocolli d'intesa con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali;
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

Strumento operativo della Conferenza dei Sindaci è il Gruppo di Piano, la cui durata è corrispondente a quella del Piano Distrettuale.

L'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale sociale (ECAD), in conformità a quanto previsto dal Piano Sociale Regionale rappresenta la regia dei processi istituzionali di competenza dell'ambito.

ART. 6

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA GESTIONE DEL PIANO DISTRETTUALE SOCIALE

È istituito un Ufficio di Piano, come strumento operativo dell'ECAD.

L'Ufficio di Piano è la struttura organizzativa deputata all'attuazione e gestione del Piano Distrettuale.

Ad esso compete di:


- 1) curare la predisposizione, la gestione ed il coordinamento dei progetti previsti per la definizione del Piano, nonché quelli previsti dalla complessiva programmazione sociale e sociosanitaria dell'Ambito Sociale e dell'Azienda U.S.L., in relazione alle aree di intervento previste dalla L.328/2000;
- 2) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi;
- 3) predisporre atti finanziari;
- 4) predisporre l'articolato dei protocolli d'intesa e degli altri atti volti a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- 5) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati anche al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione, nonché della rendicontazione finanziaria;
- 6) promuovere iniziative per il reperimento di altre risorse a valere di su fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali;
- 7) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento da parte dell'ECAD (gestore del fondo complessivo dell'ambito) dell'obbligo di rendicontazione;
- 8) formulare indicazioni e suggerimenti diretti al coordinamento istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, rimodulazione delle attività previste dal Piano, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- 9) coordinamento delle attività e rapporti con Comuni ed altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano;
- 10) gestione dei servizi;
- 11) predisposizione di bandi e gestione delle gare;
- 12) amministrazione;
- 13) sistema informativo.

ART. 7

DURATA

La durata del presente Accordo è quella corrispondente alla durata del Piano Distrettuale Sociale.

Letto, confermato e sottoscritto.


AUSL PESCARA
IL DIRETTORE MEDICO AD INTERIM
Area Distrettuale Metropolitana
Dott.ssa Rita MAZZONE

Città Sant'Angelo, li 30.03.2017

- Per il Comune di Brittoli
- Per il Comune di Cappelle Sul Tavo
- Per il Comune di Catignano
- Per il del Comune di Cepagatti
- Per il Comune di Città Sant'Angelo
- Per il Comune di Civitaquana
- Per il Comune di Elice
- Per il Comune di Moscufo
- Per il Comune di Nocciano
- Per il Comune di Pianella
- Per il Comune di Rosciano
- Per il Comune di Spoltore
- Per l'Azienda U.S.L. - Pescara
- Per l'ASP di Pescara Don Beato (IL PRESIDENTE ASP)

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO - partenza - Prot. 14137/PROT del 05/06/2017 - titolo VII - classe 12

Stampa illeggibile

COMUNE DII TORRICELLA PELIGNA

Avviso di approvazione variante generale al vigente P.R.E.

**COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA**

Provincia di Chieti

"Medaglia di Bronzo al Valor Militare"

Cap. 66019 – Tel. 0872 969412 - Telefax 0872 969681 - protocollo@pec.comune.torricellapeligna.ch.it
Viale Raffaele Paolucci, 3

Prot. n. 2274 del 29/05/2017

AVVISO**AVVENUTA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE****AL P.R.E. DEL COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA****(Art. 43 comma 2 L.R. 3 marzo 1999, n. 11 e s.m.i.),****E DELLA RELATIVA V.A.S.****(Artt. 15 e 17 D.LSG. 152/2006 e s.m.i.)**

La sottoscritta Arch. Rosanna Antrilli, in qualità di Responsabile del Procedimento relativo alla Variante Generale al P.R.E. del Comune di Torricella Peligna

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 3 del 22/05/2017:

1. Si è preso atto del parere motivato favorevole di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. espresso dall'Autorità Competente (Determinazione Area Tecnica n. 15 del 20/05/2017) per la compatibilità ambientale del progetto di Variante Generale al P.R.E. ;
2. E' stata approvata, ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. n. 11 dell'11/03/1999 nel testo vigente, la Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Torricella Peligna;
3. Sono stati approvati e dichiarati parte integrante del progetto di Variante Generale al P.R.E. gli elaborati costituenti lo Studio di Microzonazione Sismica di Livello 1 del Comune di Torricella Peligna
4. Sono stati approvati e dichiarati parte integrante del progetto di Variante Generale al P.R.E. gli elaborati relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Tutti gli atti ed elaborati costituenti il progetto di Variante Generale, la microzonazione sismica e la procedura VAS sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Torricella Peligna, con sede in Viale R. Paolucci, 3, e messi a disposizione, in formato digitale, sul sito istituzionale del Comune di Torricella Peligna nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Torricella Peligna, li 29/05/2017



Responsabile del Procedimento

(Arch. Rosanna ANTRILLI)



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it